

FATTI 2000 & CIFRE

della Borsa Italiana



www.borsaitalia.it



LE NOVITA' DI BORSA ITALIANA



*Borsa Italiana lancia il miniFIB: il nuovo futures per l'investitore retail...
... rischia di piacervi!*



Borsa Italiana vi fa entrare in Borsa anche di sera: Trading After Hours, l'investimento del giorno fino alle 8:30 di sera

Borsa Italiana presenta una "deliziosa" novità: Star, il segmento di qualità per le medie imprese italiane



FATTI 2000
& CIFRE
della Borsa Italiana



BORSA ITALIANA
ITALIAN EXCHANGE

Redazione e Impaginazione: Borsa Italiana Spa, Ricerca e Analisi del Mercato

Illustrazioni: Davide Zanetti

Stampa: Tipografia Milanese

Finito di stampare a Milano nel mese di aprile 2001

© Aprile 2001 Borsa Italiana Spa

I diritti di riproduzione, di adattamento totale o parziale e di memorizzazione elettronica con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, floppy disk o CD), sono riservati per tutti i Paesi



Introduzione

Nel corso del 2000 l'economia italiana ha conosciuto una forte crescita del Prodotto Interno Lordo, che con un + 2,9% ha evidenziato l'incremento più elevato dal 1995. Seguendo lo stesso trend mostrato dall'andamento dell'economia internazionale, i segnali positivi si sono concentrati nella prima parte dell'anno, per poi subire una decelerazione sulla scia del rallentamento statunitense.

In questo contesto sostanzialmente positivo, Borsa Italiana ha superato i precedenti record in termini di nuove ammissioni a quotazione, di numero di società quotate e di controvalore degli scambi di strumenti sia azionari sia derivati. Meno brillante si è invece dimostrato l'andamento dei corsi azionari che, dopo una fase di crescita proseguita fino alla metà del mese di marzo, ha mostrato un movimento alterno con segnali di affaticamento particolarmente pronunciati per i titoli *high-growth*. In ambito internazionale il mercato italiano ha comunque evidenziato *performances* migliori rispetto ai principali mercati europei, statunitensi (Nyse e Nasdaq) e alla Borsa di Tokio.

Il 2000 è stato per l'*exchange industry* europea un anno di svolta in cui, con esiti differenti, sono state lanciate importanti iniziative di integrazione che ne hanno accentuato la connotazione competitiva. In questo contesto, Borsa Italiana si caratterizza per la presenza di chiari punti di forza rappresentati dalla forte domanda (anche e soprattutto *retail*) di strumenti finanziari, dall'ancora ampio potenziale di crescita del listino e dall'efficienza e dalla competitività dei servizi offerti ai partecipanti al mercato. La strategia di azione della società si è sviluppata sulla base di questi tre punti di forza.

Per soddisfare sia la domanda (*buy side*) sia l'offerta (*sell side*) di servizi finanziari, Borsa Italiana ha creato nuovi mercati e nuovi prodotti disegnati secondo le esigenze dei partecipanti al mercato. In questa direzione si pongono l'avvio del *trading after hours* e il lancio del miniFIB.

Determinante è stato inoltre l'impegno nella promozione dell'*equity culture* nei confronti degli emittenti. Nel 2000, con 49 nuove società quotate è stato raggiunto il record storico di ammissioni a quotazione, superando non solo le 42 società

del 1986 ma anche il precedente massimo storico (46) risalente al 1905. Il numero complessivo delle società quotate è salito a fine anno a 297, stabilendo anche in questo caso un nuovo record. Al fine di rendere la Borsa sempre meglio rappresentativa della realtà economica italiana, nei mesi scorsi è stato avviato un progetto per una nuova segmentazione del Mercato Telematico Azionario. Partendo dal presupposto che la struttura industriale italiana è costituita da un elevato numero di società di media dimensione, la nuova articolazione del listino di Borsa, entrata in vigore il 2 aprile 2001, prevede la presenza del segmento Star che conferisce alle medie imprese che si impegnano a rispettarne i requisiti una maggiore visibilità sul mercato.

L'efficienza operativa del sistema di negoziazione è stata garantita da un costante controllo della struttura funzionale orientata alla creazione di valore per il sistema. La competitività della *price-list* di Borsa Italiana è indice di una forte attenzione all'ottimizzazione dei costi operativi, a vantaggio dei partecipanti del mercato.

Nel corso del 2000, Borsa Italiana ha acquisito la maggioranza del capitale sociale della Cassa di Compensazione e Garanzia e ha avviato il progetto di realizzazione di un servizio di controparte centrale per il mercato azionario, il cui avvio è previsto per l'autunno di quest'anno.

Nel periodo recente, Borsa Italiana ha promosso lo sviluppo del mercato focalizzando la propria strategia su disegno e offerta di nuovi prodotti e servizi, ampliamento del *network* di operatori, segmentazione della clientela, fornitura di un esteso flusso di informazioni e attenzione costante alla *customer satisfaction*.

Nei suoi primi tre anni di attività, Borsa Italiana si è impegnata ad assicurare l'eccellenza nelle azioni intese a perseguire gli obiettivi di crescita del mercato, diffondendo il valore creato all'insieme degli *stakeholders* e affermandosi come solido punto di riferimento per l'intero sistema-Paese. Nei prossimi mesi Borsa Italiana proseguirà in questa direzione, concentrando la propria attenzione sulle strategie in grado di consolidare la posizione del mercato italiano nel contesto competitivo internazionale.



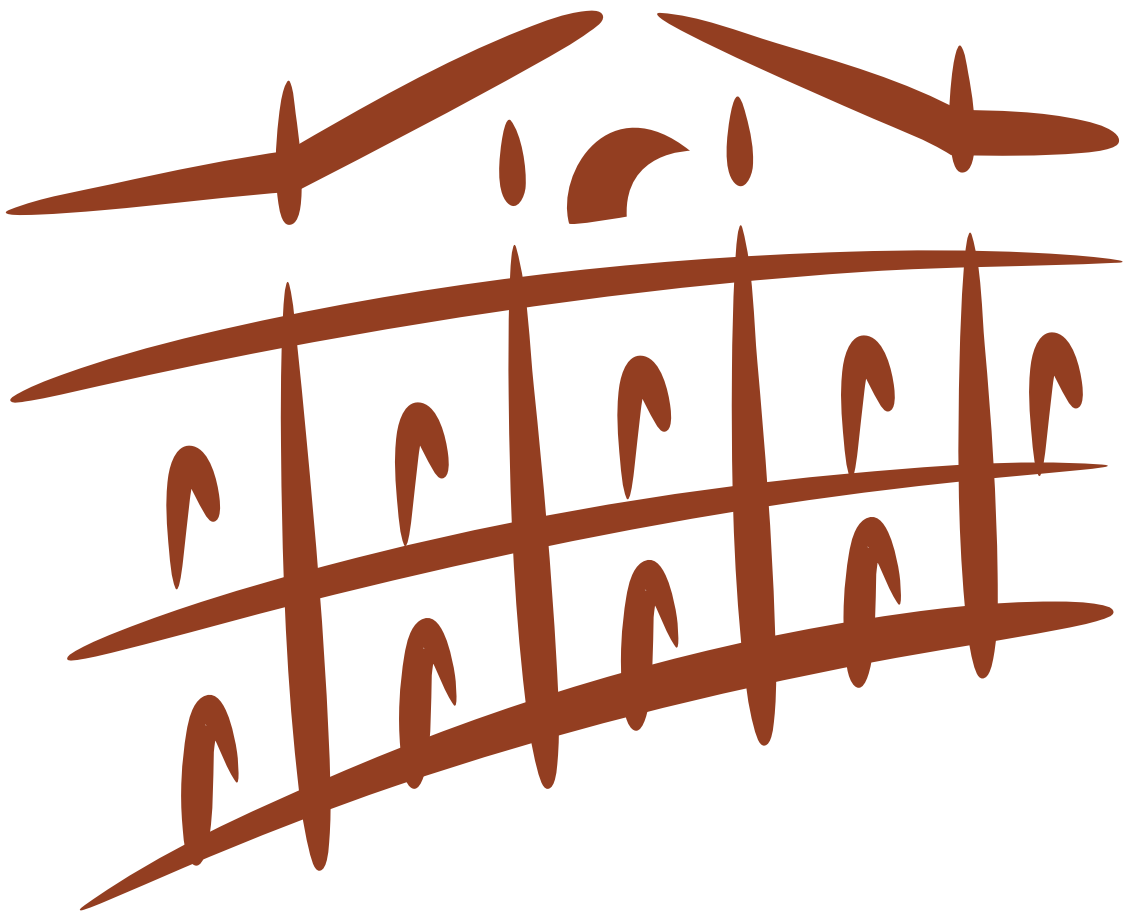
Massimo Capuano

Amministratore Delegato
Borsa Italiana Spa



Indice

La Borsa nel 2000	pagina 7
Il contesto regolamentare e operativo di Borsa Italiana	11
Le innovazioni dei mercati gestiti da Borsa Italiana	17
L'evoluzione del listino: società e titoli quotati	25
L'andamento dei mercati azionari	31
La raccolta di capitale e le offerte pubbliche di acquisto	38
Le operazioni di privatizzazione	43
I mercati del reddito fisso	47
L'Idem: il mercato dei derivati azionari	52
La Cassa di Compensazione e Garanzia	55
L'attività di intermediazione su strumenti finanziari	59
<i>Statistiche di mercato</i>	65
<i>Note metodologiche</i>	101
<i>Intermediari attivi sui mercati di Borsa Italiana</i>	105
<i>Normativa</i>	109





La Borsa nel 2000

Il 2000 è stato un anno di sostenuta crescita internazionale: il prodotto lordo è aumentato del 4,7% e il commercio mondiale di beni dell'11,0% circa. Questi risultati sono stati raggiunti nel corso del primo semestre e sono in buona parte riconducibili ai ritmi eccezionali di crescita messi a segno dagli Stati Uniti e al rimbalzo fatto registrare dalle economie emergenti dell'Asia dopo la crisi del 1997-99. La seconda metà dell'anno ha conosciuto, per contro, una fase di decelerazione, originata dall'effetto congiunto di più fattori. Le quotazioni del petrolio sono aumentate ben oltre le aspettative e il prezzo del *brent* ha raggiunto in giugno i 30 dollari al barile, mantenendosi al di sopra di questo livello sino a dicembre. Sui due lati dell'Atlantico *Federal Reserve* (Fed) e Banca Centrale Europea (Bce) hanno attuato politiche monetarie restrittive sia per attenuare i rischi da inflazione che, negli Stati Uniti in particolare, per raffreddare l'economia e le tensioni formatesi sul mercato del lavoro. L'ultimo scorcio del 2000 e l'inizio del 2001 hanno conosciuto un ulteriore peggioramento del clima economico negli Stati Uniti, mentre per Eurolandia la previsione per il 2001 è per un periodo di moderata espansione.

Il 2000 è stato un anno di sostenuta crescita internazionale e l'Italia ne ha beneficiato con un progresso del Pil del 2,9%, l'incremento più elevato dal 1995; l'anno si è chiuso con segni di decelerazione del ciclo economico, particolarmente intensi negli Stati Uniti

In questo quadro l'Italia ha chiuso il 2000 con buoni risultati: il tasso di crescita reale del Prodotto Interno Lordo (Pil) è stato pari al 2,9%, il più elevato dal 1995. Un importante contributo alla crescita è giunto dalla domanda estera; le esportazioni, sospinte dalla svalutazione dell'euro e da una sostenuta domanda internazionale, hanno fatto registrare un aumento complessivo del 10,2%. Sul fronte della domanda interna particolarmente dinamica è stata l'attività di investimento (+6,1%), in particolare nella componente dei beni immateriali (+11,6%). Sono stati i consumi a non mostrare particolare vivacità (+2,6%). E' continuata la creazione di posti di lavoro (+1,5%), soprattutto nel settore dei servizi. Sul fronte dell'inflazione si è registrato un sensibile innalzamento dei prezzi al consumo: +2,5% nel 2000 rispetto a +1,7% del 1999. L'aumento è stato legato all'accelerazione nei prezzi dei beni importati, mentre è rimasta sostanzialmente moderata la dinamica delle componenti interne dell'inflazione.

Nel corso del 2000 l'andamento dei corsi azionari sui principali mercati è stato speculare a quanto osservato per le variabili reali dell'economia. Dopo i picchi raggiunti nel primo trimestre, i mercati azionari hanno iniziato a scontare l'aumento dei tassi di interesse americani, nonché un significativo ridimensionamento delle attese di profittabilità delle imprese. Si è così aperta una fase di volatilità elevata e correzioni al ribasso. Il Nyse ha chiuso l'anno con un -10,1% rispetto ai livelli di fine 1999, ma è stato soprattutto sul fronte dei titoli tecnologi-

ci che la correzione si è fatta più consistente. Il Nasdaq ha chiuso l'anno a -39,3%, con livelli pressoché dimezzati rispetto ai valori massimi raggiunti a inizio marzo. Anche in Europa e sulle Borse asiatiche le *performances* sono state negative: -1,0% Parigi, -7,5% Francoforte, -8,0% Londra, -21,8% Madrid, -11,0% Hong Kong, -25,5% Tokio.

In termini relativi il Mercato Telematico Azionario ha evidenziato un buon andamento (+5,4%), inferiore solo alla Borsa svizzera (+7,5%) e a quella di Toronto (+6,2%). L'indice Numex, rela-

In un contesto di alta volatilità e tendenza ribassista nelle principali Borse mondiali, la Borsa ha segnato una delle migliori performances: a fine anno +5,4%

tivo ai titoli del Nuovo Mercato, dopo aver raggiunto il +186,4% in marzo, a fine anno è risultato in calo del 25,5%. In corso d'anno il punto di massimo si è registrato venerdì 10 marzo, con l'indice Mib a quota 33.853 e il Numex a quota 18.633. La fase iniziale dell'anno ha contribuito a un aumento della volatilità del Mib (19,3%, contro il 18,0% del 1999). Pur restando su valori elevati, la volatilità del Numex è risultata invece in flessione (68,2% rispetto all'80,8% dell'anno precedente).

Dal punto di vista settoriale i titoli finanziari hanno in generale sovraperformato (+20,6%) l'indice Mib. Anche i titoli industriali hanno chiuso l'anno con buoni risultati (+10,4%), benché con alcune eccezioni quali i cartari (-5,0%), le costruzioni (-4,0%) e i titoli elettronici (-9,9%). I Servizi invece hanno registrato una netta flessione, soprattutto nella voce Media-Editoriali (-21,5%), in parziale correzione dell'eccezionale progressione dell'anno precedente.

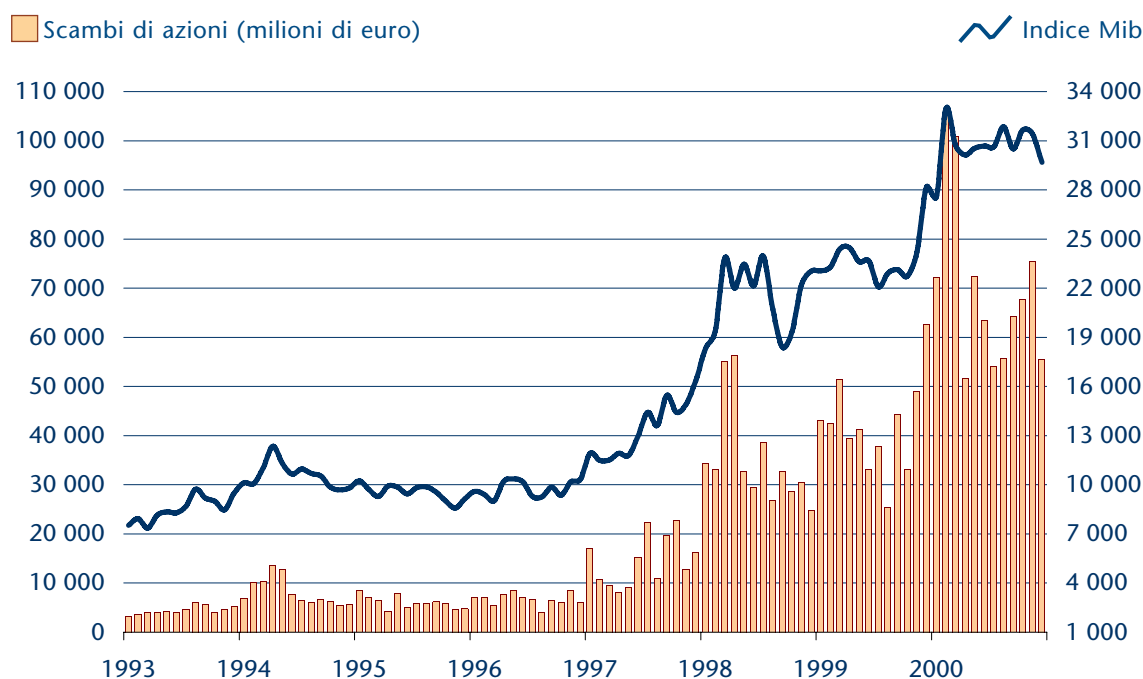
Consolidando il trend positivo iniziato nel biennio precedente, nel corso del 2000 Borsa Italiana ha segnato nuovi record storici.

Anno di record per l'attività di Borsa Italiana che ha raggiunto i massimi storici di nuove ammissioni (49 società), di società quotate (297), di capitalizzazione (salita al 70,2% del Pil) e di controvalore degli scambi azionari (869 miliardi di euro)

- E' continuato il processo di ampliamento del listino: sono state ammesse a quotazione 49 nuove società, di cui 16 in Borsa e 34 sul Nuovo Mercato (incluso un trasferimento dalla Borsa al Nuovo Mercato). Si è trattato del record storico, superiore non solo alle 42 società del 1986, ma anche alle 46 del 1905. A fine anno le società quotate sui tre mercati azionari di Borsa Italiana erano 297, nuovo massimo storico. Dal 1998, da quando è operativa Borsa Italiana Spa, le nuove società ammesse ai mercati borsistici sono state 107, un numero superiore a quello accumulato nei dieci anni precedenti (101).
- La capitalizzazione complessiva delle società nazionali quotate ha raggiunto a fine anno 818,4 miliardi di euro (+12,6% rispetto al 1999), per il duplice effetto dell'ampliamento del listino e dell'innalzamento dei corsi. Il record storico è stato raggiunto a fine febbraio (871,1 miliardi di euro). In dettaglio la capitalizzazione è stata pari a 790,3 miliardi di euro per la Borsa (+10,7%), a 22,2 per il Nuovo Mercato (+217,1%) e a 5,9 per il Mercato Ristretto (+9,3%). E' continuato il trend di crescita della capitalizzazione in rapporto al Pil che ha raggiunto a fine 2000 il 70,2%. La distribuzione settoriale della capitalizzazione ha visto un sorpasso dei titoli finanziari rispetto ai servizi, che concorrono rispettivamente al 42,4% e al 37,0% del totale (37,3% e 42,5% l'anno precedente); è rimasto stabile il peso dei titoli industriali (20,6%).

- L'anno 2000 si è caratterizzato per una forte crescita degli scambi (grafico 1). Il controvalore totale degli scambi di azioni ha raggiunto 869,1 miliardi di euro (+71,3% dall'anno precedente), di cui 838,5 per la Borsa (+66,7%), 29,5 per il Nuovo Mercato (+735,5%) e 1,2 per il Mercato Ristretto (27,8%). Anche il numero di contratti conclusi e il quantitativo di azioni scambiate ha mostrato un andamento positivo, evidenziando come la crescita del controvalore non sia stata dovuta al solo incremento dei corsi, ma anche ad un effetto volumi. Si è attenuata la concentrazione degli scambi sui titoli del Mib30 e del Midex (75,5% e 5,9%, rispetto al 76,4% e 6,5% del 1999). La media giornaliera è salita per la Borsa da 1.980,3 milioni di euro del 1999 a 3.301,1; per il Nuovo Mercato da 25,4 a 116,1. Hanno seguito il trend positivo anche i *covered warrants*, con una media giornaliera di scambi che ha raggiunto i 122,4 milioni di euro dai 55,9 del 1999. Se si considera il numero di contratti scambiati giornalmente, i risultati sono stati di altrettanto rilievo: 198.100 per la Borsa, 29.600 per il Nuovo Mercato e 30.500 per i *covered warrants*. Contestualmente, si è ridotta leggermente la dimensione media dei contratti scambiati in Borsa, passata dai 17.942 euro del 1999 ai 16.948 euro nel 2000.
- Il mercato *after hours* di Borsa Italiana ha preso avvio il 15 maggio 2000 e ha rappresentato il primo esempio europeo di mercato regolamentato serale. Nel periodo maggio-dicembre sono stati scambiati 919.000 contratti per un controvalore di 4,1 miliardi di euro. Rispetto alla fase diurna si è registrata una maggiore attività sui titoli del Nuovo Mercato e sui *covered warrants*.
- Il mercato italiano dei derivati azionari (Idem), con un totale di 13,3 milioni di contratti standard e 1.384 miliardi di euro di controvalore nozionale, ha registrato un nuovo record. Sono state le opzioni su azioni a mettere a segno la migliore *performance*: è triplicato il numero di contratti standard e duplicato il controvalore nozionale. Nel luglio 2000 è stato

GRAFICO 1 - ANDAMENTO DEL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO - DATI MENSILI



lanciato il miniFIB, che nel periodo di attività ha registrato una media giornaliera di 2.800 contratti standard. Un ulteriore calo si è invece registrato nel corso del 2000 per gli scambi su titoli di Stato (-6,7%) e obbligazioni del Mot (-12,8%).

- Anche nel 2000 il mercato azionario si è dimostrato un importante canale di acquisizione di capitali per le imprese italiane. Nell'anno sono state effettuate 31 operazioni di aumento di capitale, con una raccolta di 3,8 miliardi di euro. Attraverso le operazioni di Offerte pubbliche di vendita e/o sottoscrizione (48, di cui 45 finalizzate alla quotazione) si sono raccolti 13,0 miliardi di euro. In valore assoluto la raccolta è risultata inferiore rispetto al 1999, il cui dato era però influenzato dalla presenza di alcune operazioni di grande dimensione, quali l'Opv di Enel e gli aumenti di capitale di Olivetti e Tecnost finalizzati all'Opa su Telecom Italia. In controtendenza rispetto a quanto accaduto negli anni scorsi, nel 2000 una quota rilevante del capitale raccolto è affluita direttamente alle imprese (44,6% rispetto al 5,8% del 1999). Si è confermata la sostenuta domanda di azioni da parte del settore *retail*: circa un milione di risparmiatori sono stati assegnatari delle azioni richieste e il livello di *oversubscription* per il *retail* è stato nella media di 12,2 (16,6 nel 1999).



Il contesto Regolamentare e Operativo *di Borsa Italiana*

Borsa Italiana Spa organizza e gestisce i mercati regolamentati italiani degli strumenti azionari, obbligazionari e derivati. La società, risultante dal processo di privatizzazione dei mercati attuato nella seconda metà del 1997, dal 2 gennaio 1998 è operativa in un contesto regolamentare principalmente definito dal Testo Unico della Finanza (Dlgs n. 58 del 24 febbraio 1998) e dalle conseguenti delibere Consob di attuazione in materia di emittenti, intermediari e mercati.

L'autonomia gestionale di Borsa Italiana trova la sua principale espressione nella definizione delle disposizioni regolamentari che disciplinano il funzionamento dei mercati e che definiscono il quadro operativo di emittenti e intermediari. Le funzioni di Borsa Italiana possono essere ampliate sia per la possibilità di svolgere attività connesse e strumentali alla gestione dei mercati sia per effetto di deleghe affidate da Consob.

L'ARTICOLAZIONE DEI MERCATI

Attraverso la propria struttura regolamentare, Borsa Italiana definisce il contesto operativo per la negoziazione di tutti gli strumenti finanziari che occupano un posto rilevante nelle strategie di investimento dei partecipanti al mercato finanziario. La tavola 1 sintetizza l'articolazione dei mercati che possono essere riuniti, per tipologia di strumenti trattati, in:

- mercati degli strumenti azionari: Mercato Telematico Azionario (Mta, definito comunemente Borsa o mercato azionario di Borsa), Nuovo Mercato, Mercato Ristretto, Mercato telematico dei *Covered Warrants* (Mcw), mercato *after hours* (Tah e Tahnm), Mercato telematico dei contratti a Premio (Mpr);
- mercati degli strumenti del reddito fisso: Mercato telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (Mot), mercato telematico delle euro-obbligazioni, delle obbligazioni di emittenti esteri e delle *Asset Backed Securities* (EuroMOT);
- mercati degli strumenti derivati: mercato degli strumenti derivati azionari (Idem) e mercato degli strumenti derivati su tasso di interesse (Mif).

Con specifico riferimento ai mercati, le novità del 2000 che hanno permesso di completare ulteriormente l'insieme dei prodotti e dei servizi offerti sono state l'istituzione dell'EuroMOT e la creazione del mercato *after hours*. Quest'ultimo si scinde, da un punto di vista regolamentare, in due componenti: Tah (*Trading After Hours*), per le azioni incluse negli indici

Mib30 e Midex e per i *covered warrants* i cui emittenti ne abbiano fatto richiesta e Tahnm (*Trading After Hours Nuovo Mercato*), per le azioni del Nuovo Mercato supportate, anche nel mercato serale, da un operatore specialista.

LE ATTIVITA' CONNESSE E STRUMENTALI DI BORSA ITALIANA

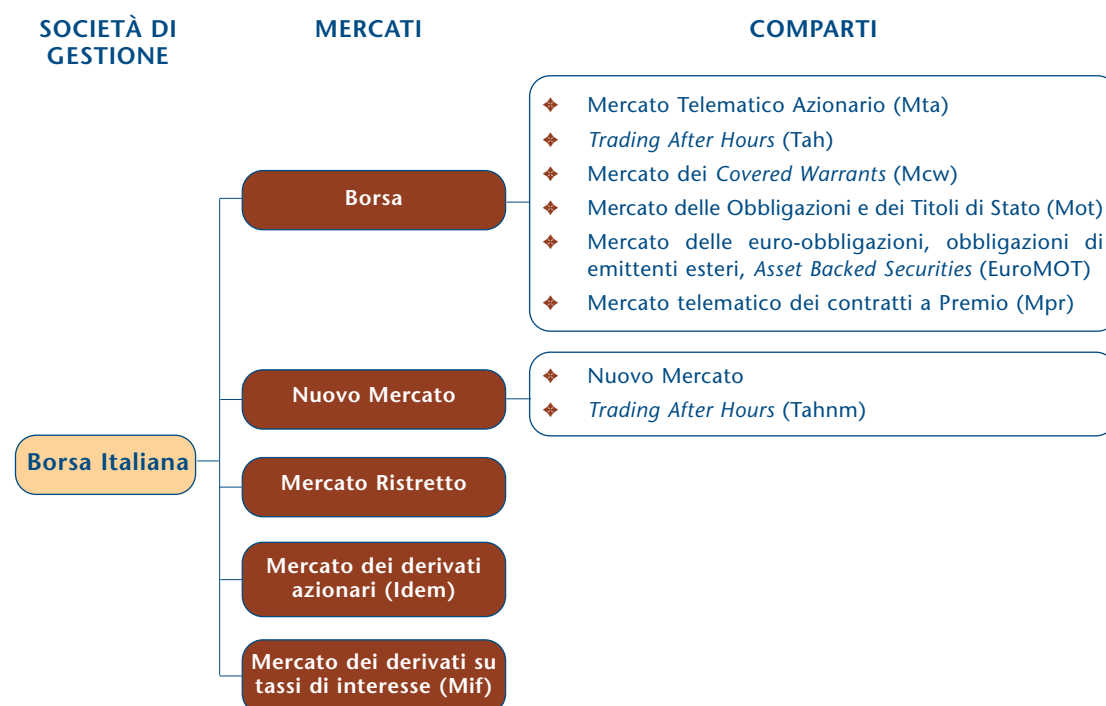
L'ambito di azione di Borsa Italiana è completato dall'esercizio di funzioni strumentali alla gestione e allo sviluppo dei mercati. Tali funzioni, definite dal regolamento Consob n. 11768/1998 (e successivi emendamenti), possono essere distinte tra attività che agevolano la normale gestione dei mercati regolamentati e attività che completano il contesto operativo di Borsa Italiana (tavola 2).

Al momento attuale, con la sola eccezione della istituzione e gestione di sistemi di scambi organizzati, Borsa Italiana svolge tutte le attività che può esercitare direttamente a supporto della gestione e a completamento del contesto operativo dei propri mercati.

La catena del valore che tipicamente caratterizza la gestione dei mercati regolamentati di strumenti finanziari è completata dalla possibilità di acquisire partecipazioni in società che svolgono attività di gestione accentrata di strumenti finanziari e in società che svolgono attività di compensazione e liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari *cash* e/o di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti derivati.

Nel corso del 2000, con l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della Cassa di Compensazione e Garanzia, la presenza di Borsa Italiana nelle attività connesse ai mercati finanziari si è estesa alla fase di garanzia degli scambi su strumenti *cash* e derivati eseguiti sui

TAVOLA 1 - L'ARTICOLAZIONE DEI MERCATI DI BORSA ITALIANA



Aggiornamento: marzo 2001

mercati regolamentati. In questo contesto si inserisce il progetto di Borsa Italiana di istituire nel corso del 2001 un sistema di controparte centrale per la garanzia dei contratti eseguiti sui mercati *cash*, che si affianchi a quello già operativo per i derivati.

Nel gennaio 2001 il processo di completamento del quadro operativo di Borsa Italiana è proseguito con l'acquisizione del 4,1% del capitale di Monte Titoli Spa, realizzata nell'ambito della cessione dell'intera partecipazione di Banca d'Italia, che ne deteneva la maggioranza. Monte Titoli svolge dal 1986 le funzioni di depositario centrale degli strumenti finanziari (significativamente rafforzate nell'agosto 2000 con l'acquisizione del servizio di deposito accentrato dei titoli di Stato, precedentemente gestito da Banca d'Italia) e, il 30 ottobre 2000, è stata autorizzata da Banca d'Italia alla gestione del servizio di liquidazione su base lorda (*Express*) delle operazioni su strumenti finanziari *cash*.

IL CONTESTO OPERATIVO DI EMITTENTI E INTERMEDIARI

Dal 2 gennaio 1998, data di entrata in vigore del primo Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, l'attività di emittenti, intermediari e investitori ha conosciuto una

TAVOLA 2 - LE ATTIVITÀ CONNESSE E STRUMENTALI DI BORSA ITALIANA

ATTIVITÀ CONNESSE E STRUMENTALI*	STATO DI ESERCIZIO
Attività di supporto alla gestione dei mercati	
<i>Esercitabili direttamente o tramite partecipazioni in altre società</i>	
◆ Predisposizione, gestione, manutenzione e commercializzazione di <i>software</i> , <i>hardware</i> e reti telematiche relative a sistemi di contrattazione, trasmissione di ordini e dati	Si
◆ Elaborazione, distribuzione e commercializzazione di dati concernenti gli strumenti finanziari negoziati nei mercati e di dati relativi ai mercati	Si
◆ Promozione dell'immagine del mercato anche attraverso la diffusione di informazioni concernenti il mercato stesso e le società emittenti e ogni altra attività finalizzata allo sviluppo del mercato	Si
Attività a completamento del contesto operativo	
<i>Esercitabili direttamente o tramite partecipazioni in altre società</i>	
◆ Istituzione e gestione di sistemi di riscontro e rettifica delle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari per l'invio dei saldi al servizio di compensazione e liquidazione delle operazioni	Si
◆ Istituzione e gestione di sistemi di garanzia delle operazioni effettuate nei mercati anche attraverso la costituzione di fondi di garanzia	Si
◆ Istituzione e gestione di sistemi di scambi organizzati	No
◆ Istituzione e gestione di scambi organizzati di fondi interbancari	No
<i>Esercitabili tramite partecipazioni in altre società</i>	
◆ Gestione accentrata di strumenti finanziari	Si
◆ Compensazione e liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari <i>cash</i>	No
◆ Compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati	Si
◆ Gestione di mercati anche diversi da quelli riconosciuti da Consob nel proprio elenco ex art. 63 c.2 e art. 67 c.1 e 2 del Dlgs 58/98	No

* Le attività connesse e strumentali esercitabili dalle società di gestione dei mercati sono contenute nell'art. 5 del Regolamento Consob n. 11768/1998

Aggiornamento: marzo 2001

continua evoluzione che ha portato la società di gestione ad aggiornare il proprio quadro regolamentare, al fine di assicurare un contesto operativo sempre adeguato alle evoluzioni dello scenario competitivo.

Nel corso del 2000, importanti sono stati i cambiamenti introdotti nel contesto operativo di emittenti e intermediari finalizzati a favorire la crescita qualitativa della struttura societaria degli emittenti, a migliorare i servizi offerti ai partecipanti al mercato e ad ampliare l'accesso ai mercati italiani.

Il contesto operativo degli emittenti

In un contesto di crescente competitività, le imprese italiane quotate sui mercati italiani, per affermare il ruolo e l'importanza acquisiti nel tempo, devono continuamente confrontarsi con i modelli di organizzazione societaria sviluppati nei sistemi economici dei principali *partners* dell'area Ocse. Al fine di garantire alla comunità degli investitori l'esistenza, nelle società quotate italiane, di un modello di governo societario chiaro e definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e con un corretto equilibrio tra gestione e controllo, alla fine del 1998

Nel marzo del 2000, Borsa Italiana ha inserito nel proprio quadro regolamentare riferimenti al Codice di Autodisciplina della corporate governance per le società quotate

è stato istituito un Comitato-guida, con l'obiettivo di elaborare un rapporto sulla *corporate governance* delle società quotate e di redigere un codice di autodisciplina in materia.

Per favorire la più ampia rappresentanza delle esigenze dei diversi partecipanti al mercato, il Comitato è stato composto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato di Borsa Italiana, dalle associazioni di categoria (Abi, Ania, Assirevi, Assogestioni, Assolombarda, Assonime e Confindustria), dai rappresentanti degli investitori istituzionali, dai vertici di alcune delle principali società emittenti e da accademici ed esperti della materia.

La fase di analisi è terminata nella seconda metà del 1999, con la pubblicazione del Codice di Autodisciplina. Borsa Italiana, convinta che la *disclosure* sull'adozione dei principi del Codice sia importante per il regolare funzionamento del mercato, ma consapevole di come esso non possa di per sé ritenersi fonte di obblighi giuridici, ha deciso di inserire nel proprio quadro regolamentare un riferimento ai suoi contenuti. In particolare sono stati previsti obblighi informativi relativi alla struttura dell'organizzazione societaria e alla rispondenza di questa alle raccomandazioni del Codice. L'adozione dei requisiti del Codice è volontaria ed è possibile adottare anche solo una parte delle misure suggerite, ma gli amministratori delle società quotate sono tenuti a motivare, con frequenza annuale, le ragioni della sua mancata adozione (completa o parziale) e dell'eventuale mancato rispetto di alcune raccomandazioni. Per le società di nuova ammissione è inoltre richiesto di confrontare il proprio modello di governo societario con quello proposto dal Codice e di includere nella domanda di ammissione a quotazione un resoconto dell'esito di tale confronto.

Gli obblighi troveranno applicazione per la prima volta nel corso dell'anno 2001, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio. Per le società di nuova quotazione, essi si applicheranno in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio nell'anno in cui la società è stata ammessa a quotazione. Gli obblighi informativi si riterranno assolti se comunicati ai soci insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e conte-



stualmente a Borsa Italiana che, a sua volta, provvederà a diffondere al pubblico le informazioni raccolte.

Nel corso del 2000, il quadro operativo degli emittenti è stato completato con la conclusione di un progetto finalizzato a migliorare il sistema di comunicazione delle informazioni societarie da parte degli emittenti strumenti finanziari quotati nei confronti di Consob, di Borsa Italiana e delle agenzie di stampa.

Consob attribuisce alla società di gestione dei mercati la possibilità di predisporre modalità agevolate per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione contenuti nella propria delibera n. 11971/1999. In questa logica, Borsa Italiana ha creato un sistema telematico per la trasmissione delle informazioni, il *Network Information System (Nis)*, che permette di semplificare gli adempimenti degli emittenti:

- dal punto di vista della tecnologia utilizzata, poiché il supporto elettronico si sostituisce a quello cartaceo;
- dal punto di vista dell'operatività, in quanto l'emittente si impegna a una sola comunicazione inoltrata per via telematica a Borsa Italiana che, a sua volta, si impegna a garantire l'automatico accesso alle stesse a Consob.

Il Nis assicura inoltre che i comunicati sui fatti rilevanti che necessitano di una immediata diffusione al pubblico siano trasmessi alle agenzie di stampa collegate al circuito contestualmente alla ricezione del comunicato da parte dell'emittente, ovvero, nel caso il comunicato sia trasmesso durante l'orario di svolgimento delle negoziazioni, entro i quindici minuti successivi. L'utilizzo del Nis sostituisce l'anacronistico e poco efficiente invio multiplo di fax ai diversi destinatari delle informazioni societarie.

Tutti i comunicati ricevuti tramite il Nis sono automaticamente archiviati, trasformati in Avvisi di Borsa e pubblicati quotidianamente sul sito Internet di Borsa Italiana. La funzione di archiviazione offre un ulteriore importante servizio al mercato in quanto permette la consultazione storica di tutti i comunicati pubblicati.

Il Nis diventerà obbligatorio per tutti gli emittenti di diritto italiano con azioni quotate sui mercati di Borsa Italiana. In ogni caso, anche gli emittenti che non rispondono a tali caratteristiche potranno richiedere il collegamento, sostituendo in questo modo il ricorso all'invio delle comunicazioni a mezzo fax. Dalla seconda metà del 2000 è iniziato un periodo transitorio nel corso del quale gli emittenti possono collegarsi al Nis, utilizzandolo come strumento di trasmissione e diffusione delle informazioni. La centralizzazione delle informazioni, unitamente alla disponibilità delle stesse su supporto informatico, contribuisce a migliorare la trasparenza dei mercati. Il Nis, infatti, oltre a rappresentare una più sicura ed efficiente modalità di colloquio emittenti-mercato-autorità, permette una capillare e rapida forma di trasmissione delle informazioni.

Il Network Information System (Nis) è un sistema telematico per la trasmissione delle informazioni societarie con il fine di semplificare gli adempimenti degli emittenti

Il Nis è utilizzato dagli emittenti per soddisfare gli obblighi di comunicazioni stabiliti da Consob nella delibera n. 11971/1999 e quelli richiesti da Borsa Italiana in accordo alle proprie disposizioni regolamentari

Il contesto operativo degli intermediari

Il crescente interesse per la negoziazione sui mercati e l'innovazione tecnologica che agevola l'accesso diretto e immediato degli intermediari e, per il loro tramite, degli investitori istitu-

zionali e individuali, hanno portato da una parte all'ampliamento delle categorie di soggetti ammessi a operare nei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dall'altra alla revisione della disciplina della partecipazione degli operatori ai mercati, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi di interconnessione.

- Con riferimento agli intermediari ammessi a operare sui mercati, Borsa Italiana ha aperto la partecipazione alle negoziazioni anche a soggetti comunitari privi di passaporto europeo, ma autorizzati a negoziare su un mercato comunitario. Nello specifico, si tratta dei *locals*, soggetti che svolgono sui mercati di strumenti finanziari esclusivamente attività di negoziazione per conto proprio.
- Con riferimento alle modifiche indotte dalle nuove modalità di adesione al mercato, la necessità di assicurare a tutti i *market participants* condizioni di efficienza nell'utilizzo delle strutture tecniche predisposte da Borsa Italiana ha portato a rafforzare la disciplina che regola l'accesso tramite sistemi di interconnessione. In particolare, si è richiesto agli operatori di predisporre e mantenere attivi adeguati sistemi automatici di controllo dei prezzi, dei quantitativi e della frequenza degli ordini immessi attraverso interconnessioni. Al fine di tutelare l'integrità dei mercati, Borsa Italiana ha la facoltà di richiedere agli operatori di inibire l'accesso degli ordini immessi dai clienti tramite interconnessione, qualora abbiano provocato situazioni di irregolarità delle negoziazioni.



Nel corso del 2000, Borsa Italiana ha rafforzato la propria presenza sul mercato con la creazione di nuovi mercati (EuroMOT e mercato *after hours*) e nuovi prodotti (miniFIB) e ha innovato il contesto operativo di emittenti e intermediari con interventi di cui possono beneficiare tutti i partecipanti al mercato.



Le Innovazioni dei Mercati gestiti da Borsa Italiana

Le innovazioni che hanno interessato Borsa Italiana nel 2000 hanno riguardato tutti i suoi mercati azionari, obbligazionari e derivati. L'impegno di Borsa Italiana si è concretizzato con la creazione di nuovi mercati, l'offerta di nuovi prodotti e l'innovazione del contesto organizzativo e operativo dei mercati.

I MERCATI AZIONARI: BORSA E NUOVO MERCATO

Nel corso del 2000 Borsa Italiana ha introdotto nel quadro regolamentare dei propri mercati azionari importanti innovazioni che hanno portato sia alla creazione di nuovi contesti di negoziazione sia alla innovazione di quelli preesistenti.

La nuova segmentazione del Mercato Telematico Azionario è stata definita nel 2000, ma il suo avvio è stato fissato per l'aprile del 2001. La creazione del mercato *after hours* ha dato invece attuazione a un progetto avviato l'anno precedente.

Nel corso dell'anno, sia la Borsa sia il Nuovo Mercato sono stati interessati anche da altre innovazioni che hanno riguardato aspetti più operativi della gestione dei mercati: la riduzione del ciclo di liquidazione dei contratti; la creazione dell'indice Mib-r, valorizzato ai prezzi di riferimento; l'estensione a warrant e a obbligazioni convertibili della possibilità di ammissione sul Nuovo Mercato.

La nuova segmentazione della Borsa e il segmento Star

Borsa Italiana ha deciso di disegnare una nuova articolazione del Mta, al fine di rendere il listino di Borsa sempre meglio rappresentativo del tessuto economico del Paese, creando degli ambienti di mercato adatti alle specifiche esigenze che caratterizzano le diverse realtà imprenditoriali italiane.

La nuova segmentazione del mercato azionario di Borsa, in accordo al livello di capitalizzazione, ripartisce gli strumenti azionari tra blue-chip, Star e "altri titoli"

La nuova segmentazione del mercato azionario di Borsa, destinata a entrare in vigore il 2 aprile 2001, si basa sulla capitalizzazione degli strumenti azionari quotati. Partendo dalla considerazione che la struttura industriale italiana è costituita da un elevato numero di imprese di media dimensione, è stato costituito un segmento appositamente dedicato alle società di tale grandezza che intendono impegnarsi per acquisire una migliore visibilità sul mercato.

I nuovi segmenti di mercato che sostituiranno i preesistenti sono:

- segmento *blue-chip*, per i titoli aventi una capitalizzazione superiore a un livello stabilito da Borsa Italiana;
- segmento Star (Segmento Titoli con Alti Requisiti), per le società di media dimensione che, per aumentare la qualità della propria immagine sul mercato e rientrare nel *target* degli investitori istituzionali, si impegnano a osservare requisiti più stringenti in termini di liquidità, trasparenza informativa e *corporate governance* (tavola 3);
- segmento “altri titoli”, per gli altri titoli aventi una capitalizzazione inferiore alla soglia stabilita. All'interno di tale segmento i titoli saranno ripartiti in due classi in accordo alla loro liquidità, misurata in termini di frequenza e controvalore medio giornaliero degli scambi.

TAVOLA 3 - REQUISITI ADDIZIONALI RICHIESTI PER L'ASSUNZIONE DELLA QUALIFICA STAR

PROFILO DIMENSIONALE

Capitalizzazione	Le azioni ordinarie delle società che intendono acquisire la qualifica Star devono avere una capitalizzazione inferiore a un livello soglia definito da Borsa Italiana. In sede di prima applicazione tale livello è stato posto uguale a 800 milioni di euro.
-------------------------	--

LIQUIDITA'

Flottante minimo	Il rilascio della qualifica Star è subordinato all'esistenza di un flottante almeno pari al 35% del capitale per le società di nuova ammissione e al 20% per le società già quotate. Il mantenimento di un flottante pari almeno al 20% è un requisito di permanenza.
Operatore specialista	La società deve nominare un operatore specialista che assicuri la propria presenza sul mercato esponendo proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di parametri stabiliti da Borsa Italiana. Per aumentare il livello di trasparenza del titolo, lo specialista si impegna inoltre a garantire un'attività di analisi e diffusione delle informazioni elaborate.

TRASPARENZA

Dati trimestrali	Le società Star si impegnano a pubblicare la relazione trimestrale entro 45 giorni dal termine di ciascun trimestre.
Rendiconti contabili in formato elettronico	I rendiconti contabili (annuali, semestrali e trimestrali) devono essere inviati in formato elettronico a Borsa Italiana che provvederà a mettere a disposizione sul proprio sito Internet un'applicazione in grado di rielaborare i dati contabili in modo semplice e secondo le tecniche più avanzate.
Diffusione informativa	Gli emittenti Star devono rendere disponibile l'informativa prevista dalla normativa vigente, sia in italiano sia inglese, attraverso il proprio sito Internet.
Investor Relator	L'emittente Star deve individuare al proprio interno un soggetto professionalmente qualificato (<i>Investor Relator</i>) incaricato di tenere i rapporti con gli investitori.
Operatore specialista	Lo specialista nominato dall'emittente Star assume anche una funzione informativa che si articola nelle seguenti attività: pubblicazioni di almeno due analisi finanziarie all'anno e di brevi analisi in occasione dei principali eventi societari; trasmissione tempestiva a Borsa Italiana di tutti gli studi effettuati dallo specialista sulla società; organizzazione, almeno due volte all'anno, di un incontro tra il <i>management</i> della società e gli investitori professionali.

CORPORATE GOVERNANCE

Amministratori indipendenti	Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da amministratori non esecutivi e indipendenti che, per numero e autorevolezza, abbiano un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.
Comitato per il controllo interno	L'emittente Star deve nominare un comitato per il controllo interno o riservare in maniera specifica al Consiglio di Amministrazione l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo dell'attività aziendale.
Forme di incentivazione dell'alta dirigenza	Una parte significativa della remunerazione del <i>management</i> deve essere legata al raggiungimento di obiettivi e/o risultati economici della società.

Aggiornamento: marzo 2001

Il mercato after hours

Il progetto per la creazione di un mercato serale è stato avviato nell'autunno del 1999 e ha seguito la positiva esperienza dell'allungamento degli orari di negoziazione attuato all'inizio del settembre 1999. L'anticipo di mezz'ora dell'avvio della negoziazione continua (dalle 10:00 alle 9:30) e il posticipo di mezz'ora della chiusura (dalle 17:00 alle 17:30) deciso nell'ambito dell'armonizzazione al *market model* europeo, hanno portato alla iniezione di nuova liquidità nel mercato senza una semplice diluizione degli scambi preesistenti in nuove fasce orarie.

Il mercato è stato creato con la principale intenzione di soddisfare la potenziale domanda di negoziazione sui titoli domestici in orari di chiusura del mercato italiano. L'analisi del contesto di mercato ha portato a identificare nell'investitore *retail* il soggetto maggiormente interessato a questa nuova opportunità di negoziazione. L'evoluzione delle modalità di accesso ai mercati permette di operare su titoli di Borse che, anche solo per questioni di fuso orario, sono aperte in orari di chiusura dei mercati domestici e che, comunque, possono influenzare l'andamento del mercato domestico. Un'altra categoria di operatori che è stata presa in considerazione è costituita dagli investitori istituzionali: le quote dei fondi comuni sono valorizzate al prezzo di riferimento che, per sua natura, nella struttura attuale di mercato può essere conosciuto solo dopo il termine della seduta di negoziazione. L'interesse a rispondere immediatamente ai movimenti dei mercati internazionali e l'opportunità di riequilibrare posizioni di portafoglio, eventualmente al prezzo di riferimento, sono esigenze che possono essere soddisfatte tramite la creazione di un mercato serale.

Il 15 maggio 2000, in risposta a una precisa esigenza del mercato, Borsa Italiana ha lanciato il mercato after hours, il primo mercato regolamentato europeo per la negoziazione in orari successivi alla chiusura del mercato diurno

Nel definire la struttura del mercato, Borsa Italiana si è proposta quattro obiettivi che hanno guidato il disegno della microstruttura del mercato, il suo inquadramento regolamentare e la sua realizzazione tecnologica.

- Definizione di un contesto regolamentare che assicuri le condizioni di efficienza, trasparenza e garanzia tipiche di un mercato regolamentato e che nello stesso tempo non imponga una presenza obbligatoria sul mercato agli intermediari che non lo desiderano. Con riferimento alla prima considerazione, il mercato *after hours* si compone di due comparti di mercato regolamentato: il *Trading After Hours* (Tah), che costituisce il comparto del mercato Borsa per la negoziazione delle azioni degli indici Mib30 e Midex e dei *covered warrants*; il *Trading After Hours Nuovo Mercato* (Tahnm), definito come comparto del Nuovo Mercato per la negoziazione delle azioni assistite da un operatore specialista anche in orario serale. Con riferimento alla seconda considerazione, la sessione serale è posizionata autonomamente dal mercato diurno (gli ordini pronti sul *book* al termine della sessione diurna non transitano automaticamente alla sessione *after hours*, ma sono "congelati" e reinseriti in occasione della nuova sessione diurna) e ciascun intermediario può scegliere se accedere o meno al mercato serale. Di fatto, la gran parte degli intermediari autorizzati di Borsa Italiana opera anche in orario serale.

Il Trading After Hours si configura come un servizio offerto al mercato; la sua struttura organizzativa consente agli intermediari di scegliere se parteciparvi o meno

- Soddisfazione, con un unico modello, delle diverse componenti della domanda di negoziazione serale. La seduta di negoziazione serale si apre con una fase di *cross-order book*, dedicata in primo luogo agli operatori professionali, e procede con una fase di negoziazione continua che incontra l'interesse degli investitori individuali. Nella fase di *cross-order book* - che ha una durata di dieci minuti, dalle 17:50 alle 18:00 - è possibile eseguire contratti al prezzo di riferimento con la funzionalità *cross-order*, usufruendo quindi della possibilità di abbinare automaticamente due proposte di segno opposto, di pari quantità e con controparti note. La fase di negoziazione continua serale si differenzia da quella diurna per la sola dimensione dei parametri che guidano il regolare svolgimento delle negoziazioni.
- Realizzazione delle condizioni per un efficiente processo di formazione dei prezzi nella seduta serale. Al fine di evitare effetti distorsivi sulla fase di chiusura del mercato diurno, il controvalore minimo di negoziazione della fase di *cross-order book* è stato determinato in 25.000 euro per le azioni e in 10.000 euro per i *covered warrants*. Per evitare eccessive e

I titoli ammessi alla negoziazione serale sono le azioni incluse negli indici Mib30 e Midex, le azioni del Nuovo Mercato se assistite da un operatore specialista e i covered warrants su richiesta dell'emittente

non giustificate oscillazioni dei prezzi, nella fase di negoziazione continua sono stati ristretti i parametri per il controllo automatico delle contrattazioni. La determinazione degli intervalli di variazione dei prezzi è stata definita in funzione dello strumento negoziato:

- ◆ per le azioni, è stato individuato un *range* di variazione dei prezzi che rispetta la volatilità serale *overnight* mostrata dai titoli nel corso del 1999: il limite massimo di variazione del prezzo degli ordini rispetto al prezzo di riferimento del giorno è pari al $\pm 10\%$; il limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo di riferimento del giorno è pari al $\pm 3,5\%$; per il ridotto livello del limite precedente, risulta assente il limite di variazione dei prezzi tra due contratti consecutivi;
- ◆ per i *covered warrants*, sono stati definiti parametri più ampi in considerazione della maggiore volatilità dello strumento e della presenza dei *market makers* che si impegnano a creare condizioni minime di liquidità del mercato: il limite massimo di variazione del prezzo delle proposte rispetto al prezzo di riferimento del giorno è pari al $\pm 90\%$; il limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo di riferimento del giorno è pari al $\pm 30\%$; il limite di variazione dei prezzi tra due contratti consecutivi è pari al $\pm 15\%$.

Analogamente a quanto avviene per la seduta diurna, la negoziazione serale è assistita da una vigilanza attiva sul mercato che assicura la possibilità, quando le condizioni di mercato lo rendono opportuno, di allargare i parametri che guidano il processo di formazione dei prezzi.

Tenuto conto del minor livello di liquidità di un mercato serale, i prezzi realizzati nella sessione serale non sono usati come parametri di riferimento per guidare le transazioni eseguite nella seduta di negoziazione diurna del giorno successivo.

- Limitazione degli interventi tecnologici e operativi. La piattaforma di negoziazione adottata è la stessa del Mta per le azioni e del Mcw per i *covered warrants*. Le variazioni apportate al sistema di negoziazione non hanno inoltre richiesto modifiche operative sostanziali. La liquidazione degli scambi eseguiti nel mercato serale segue la stessa tempistica dei contratti conclusi nel mercato diurno.

Altre innovazioni nell'organizzazione e nella gestione dei mercati azionari

Il contesto operativo dei mercati azionari nel 2000 è stato completato con l'adozione di alcune modifiche che hanno interessato sia il Mta sia il Nuovo Mercato.

- Riduzione del ciclo di liquidazione dei contratti. A partire dal 28 marzo 2000, con il fine di aumentare il livello di efficienza e sicurezza nelle fasi di negoziazione e liquidazione e proseguendo nel processo di armonizzazione delle regole di funzionamento dei mercati agli standard internazionali (*European Market Model*), i tempi di liquidazione dei contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari quotati in Borsa, al Nuovo Mercato e al Mercato Ristretto sono stati ridotti da cinque a tre giorni di Borsa aperta successivi all'esecuzione dello scambio.
- Modifiche relative agli indici di Borsa. In considerazione delle mutate esigenze degli investitori istituzionali relative alla valorizzazione dei portafogli gestiti, il 3 gennaio 2000 è stato introdotto il Mib-r, un indice sintetico pesato e valorizzato ai prezzi di riferimento. Gli algoritmi di calcolo di tale indice non variano rispetto a quelli utilizzati per i panieri attualmente gestiti. Nel contempo, al fine di evitare confusioni nella determinazione della *performance* del mercato, sono state eliminate le versioni correnti degli indici Mib e Imr (quelle cioè ribasate a ogni inizio anno), mantenendo operative le sole versioni storiche.
- Ampliamento degli strumenti finanziari ammessi sul Nuovo Mercato. Il Nuovo Mercato è nato come mercato per le azioni ordinarie delle società ad alto potenziale di crescita. Il crescente interesse per tali società e l'evoluzione della loro cultura finanziaria le ha portate a emettere strumenti finanziari diversi dalle azioni, quali ad esempio warrant, obbligazioni e obbligazioni convertibili. L'emergere di tali fattori ha quindi indotto Borsa Italiana ad ampliare il *range* di strumenti finanziari ammessi a quotazione sul Nuovo Mercato alle emissioni dirette di warrant e obbligazioni convertibili in azioni quotate sul Nuovo Mercato. Con riferimento alle obbligazioni, si è invece deciso di centralizzare sul Mot anche le obbligazioni di emittenti del Nuovo Mercato.

Dal 28 marzo 2000 la liquidazione dei contratti su titoli azionari è stata portata a t+3

Nel corso del 2000 Borsa Italiana ha ampliato il set di strumenti finanziari ammessi a quotazione sul Nuovo Mercato ai warrant e alle obbligazioni convertibili

IL MERCATO DEI COVERED WARRANTS (MCW)

I *covered warrants*, presenti nel *set* di strumenti finanziari offerti da Borsa Italiana dal 1998, sono stati inizialmente negoziati nel Mta e ne hanno condiviso, fino ai primi mesi del 2000, il contesto regolamentare e la piattaforma di negoziazione.

Le differenti caratteristiche rispetto alle azioni hanno indotto Borsa Italiana a definire, sempre nell'ambito della Borsa, un quadro regolamentare appositamente dedicato ai *covered warrants*. Questo intervento ha permesso di meglio caratterizzare il contesto di negoziazione dei *covered warrants*, adattandolo alle particolarità della domanda e dell'offerta in termini di negoziazione, partecipazione dei soggetti al mercato, *pricing* e strutture tecnologiche.

L'intensa crescita di questi strumenti, testimoniata dal forte aumento del numero, della tipologia di emissioni e dei volumi scambiati, ha reso opportuna la creazione di una piattaforma di negoziazione appositamente dedicata, con conseguenti effetti positivi in termini di razionaliz-

zazione dell'impiego di risorse tecnologiche e di affidabilità delle prestazioni delle architetture telematiche di negoziazione.

Il 28 febbraio 2000 è stato costituito il Mercato telematico dei Covered Warrants (Mcw), che si configura come comparto del mercato regolamentato Borsa; il 24 luglio è divenuta operativa la piattaforma di negoziazione appositamente dedicata al Mcw

Il modello di negoziazione del mercato non ha conosciuto sostanziali modifiche rispetto al suo disegno iniziale: è prevista la sola modalità di negoziazione continua nella forma di mercato *order driven* cui partecipano operatori *market makers* impegnati ad assicurare un livello minimo di liquidità per ogni serie quotata. In particolare, l'emittente di *covered warrants* si impegna - direttamente o demandando il compito a un soggetto terzo - a esporre in via continuativa su tutte le serie quotate prezzi in acquisto e in vendita per un quantitativo almeno pari al lotto minimo di negoziazione. Borsa Italiana si riserva comunque la possibilità di incrementare, all'atto dell'ammissione a quotazione, i quantitativi sottostanti agli obblighi di quotazione.

Nel corso del 2000 sono state introdotte due modifiche che rilevano ai fini della regolarità del processo di formazione dei prezzi e della determinazione dei prezzi rappresentativi della seduta di negoziazione.

- Ampliamento dei limiti di variazione dei prezzi per il controllo automatico della regolarità delle contrattazioni. L'elevata volatilità che caratterizza la negoziazione dei *covered warrants* ha reso opportuno l'allargamento degli intervalli di variazione dei prezzi per l'immissione delle proposte di negoziazione sul mercato e per l'esecuzione dei contratti. Con il fine di aumentare la continuità delle negoziazioni e ridurre l'impatto delle sospensioni sull'operatività degli intermediari e degli investitori, sono stati aumentati i limiti massimi di variazione: dei prezzi delle proposte di negoziazione rispetto al prezzo di riferimento da $\pm 90\%$ a $\pm 900\%$; dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo di riferimento da $\pm 30\%$ a $\pm 50\%$ e dei prezzi di due contratti consecutivi da $\pm 15\%$ a $\pm 30\%$.
- Modalità di calcolo dei prezzi rappresentativi della seduta di negoziazione. Al fine di alleggerire il sistema dalle funzioni di calcolo a fine seduta e considerato che per i *covered warrants* l'informazione più significativa è riconducibile a una sintesi degli ultimi scambi realizzati su ciascuno strumento finanziario, il calcolo del prezzo ufficiale è stato ricondotto a quello del prezzo di riferimento (media ponderata relativa all'ultimo 10% della quantità complessivamente scambiata).

Un'importante innovazione è stata introdotta con riguardo ai requisiti di ammissione dei *covered warrants*. Al fine di rendere tali strumenti più facilmente comparabili, sono stati standardizzati gli elementi caratterizzanti le serie quotate.

- Numero di attività sottostanti per ciascuno strumento (parità o multiplo): per le serie riferite a titoli azionari italiani, il rapporto tra numero di azioni sottostanti e *covered warrants* deve risultare di 1:10 (multiplo pari a 0,1); qualora l'attività sottostante sia un indice gestito da Borsa Italiana, il rapporto deve risultare di 1:10.000 (multiplo pari a 0,0001).
- Data di scadenza: indipendentemente dalla natura e dalla nazionalità dell'attività sottostante, la data di scadenza deve essere fissata nell'ultimo giorno di Borsa aperta della settimana.
- Prezzo di liquidazione: se il sottostante è costituito da azioni, si considera il prezzo di rife-



rimento quale prezzo di liquidazione; se il sottostante è costituito da un indice gestito da Borsa Italiana, si considera il valore di apertura.

- Esercizio della facoltà a scadenza: è stato introdotto l'esercizio automatico alla scadenza dell'opzione contenuta nel *covered warrant* nel caso in cui sia *in the money*, e cioè quando la differenza tra prezzo di liquidazione e prezzo di esercizio del *covered warrant* è positiva nel caso di *call* e viceversa nel caso di *put*. L'emittente si impegna a versare all'investitore, salva sua esplicita rinuncia, la differenza positiva.

I MERCATI DEGLI STRUMENTI DEL REDDITO FISSO

Il 17 gennaio del 2000 è stato inaugurato l'EuroMOT, il nuovo mercato regolamentato per la negoziazione di euro-obbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e *Asset Backed Securities* (Abs).

La costituzione dell'EuroMOT ha seguito l'interesse mostrato per gli strumenti dell'euromercato e l'entrata in vigore della legge n.130 del 30 aprile 1999 che, disciplinando le disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti, ha permesso di introdurre anche in Italia le Abs.

Da un punto di vista regolamentare, l'EuroMOT, si configura come comparto della Borsa e, insieme al Mot, definisce il contesto operativo per la negoziazione in mercati regolamentati degli strumenti del reddito fisso.

Con riferimento alla struttura del mercato, l'EuroMOT si compone di tre segmenti destinati rispettivamente alla negoziazione delle euro-obbligazioni, delle Abs e dei titoli di emittenti esteri. Per i tre segmenti sono attualmente previste uguali modalità e orari di negoziazione. In particolare, è adottata la sola modalità della negoziazione continua strutturata nella forma *order driven*, con la presenza obbligatoria, per ciascuno strumento ammesso, di un operatore specialista.

Le proposte di negoziazione possono essere inserite esclusivamente con limite di prezzo e la conclusione dei contratti avviene tramite l'abbinamento automatico di proposte compatibili di segno contrario, secondo le priorità prezzo-tempo.

Lo specialista dell'EuroMOT si impegna a sostenere la liquidità degli strumenti finanziari su cui interviene assicurando la continuità delle negoziazioni e la presenza di riferimenti di prezzo. A tal fine espone continuativamente sul mercato proposte in acquisto e in vendita per un quantitativo minimo ed entro un differenziale massimo di prezzo stabiliti da Borsa Italiana in accordo alle caratteristiche dello strumento.

Per quanto riguarda la partecipazione degli operatori, sono state definite delle regole specifiche: in particolare, per poter essere ammessi alla negoziazione degli strumenti non regolati attraverso il servizio di compensazione e di liquidazione italiano, gli intermediari devono aderire direttamente o indirettamente ai sistemi di deposito e regolamento esteri dove gli strumenti sono depositati.

La creazione dell'EuroMOT si inserisce nel programma di razionalizzazione del contesto di negoziazione degli strumenti del reddito fisso gestito da Borsa Italiana che in questo modo ha voluto costituire un comparto adeguato alle caratteristiche dei tipici strumenti dell'euromercato

IL MERCATO DEGLI STRUMENTI DERIVATI AZIONARI

Le innovazioni dell'Idem nel corso del 2000 hanno riguardato, in modo particolare, l'ampliamento della gamma di strumenti negoziabili.

In ordine cronologico, il primo intervento è stato indirizzato all'introduzione della negoziazione di contratti di opzione sui titoli del Nuovo Mercato. Sulla base di criteri stabiliti da Borsa Italiana, è stata inserita la possibilità di includere tra le azioni sottostanti alle *stock options* anche le azioni quotate sul Nuovo Mercato.

Successivamente, e precisamente il 3 luglio 2000, l'offerta di prodotti derivati di Borsa Italiana si è ulteriormente arricchita con il miniFIB, il nuovo contratto futures sull'indice Mib30 disegnato sulle caratteristiche dell'investitore *retail*. La decisione di creare un nuovo contratto anziché modificare quello esistente si è basata sulla considerazione che, proprio per la sua dimensione, il futures sul Mib30 è un contratto molto apprezzato dagli investitori professionali. La dimensione del miniFIB è pari a un quinto di quella del futures sul Mib30 e permette di assumere posizioni sull'indice Mib30 con l'impiego di risorse economiche più contenute. Le specifiche contrattuali del miniFIB (tavola 4) si differenziano da quelle del futures sul Mib30 per il solo valore del punto indice e quindi della dimensione del contratto.

TAVOLA 4 - SPECIFICHE CONTRATTUALI DEL MINIFIB

Specifiche contrattuali	Descrizione
Attività sottostante	Indice Mib30
Quotazione	Punti indice
Valore di un punto indice	€1
Dimensione del contratto (<i>size</i>)	€1 x prezzo del futures (espresso in punti indice)
Movimenti minimi di prezzo (<i>ticks</i>)	5 punti indice
Scadenze	Sono contemporaneamente quotate la scadenza più vicina e la prima scadenza successiva (scadenze trimestrali)
Regolamento	Contanti, sulla base del prezzo di regolamento, da versare il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del contratto
Ultimo giorno di negoziazione	09:30 del giorno di scadenza che coincide con il terzo venerdì del mese di scadenza (nel caso in cui sia un giorno di Borsa chiusa, la scadenza coincide con il primo giorno di Borsa aperta precedente)
Primo giorno di negoziazione	Primo giorno lavorativo successivo all'ultimo giorno di negoziazione
Prezzo di chiusura giornaliero	Coincide con il prezzo di chiusura del futures sul Mib30 che è calcolato dalla Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base della media ponderata per le quantità dell'ultimo 10% dei contratti del Mib30 futures scambiati sul mercato
Prezzo di regolamento	Coincide con il prezzo di regolamento del Mib30 futures che è pari al valore dell'indice Mib30 calcolato sui prezzi di apertura delle azioni che lo compongono rilevati il giorno di scadenza; nel caso non sia possibile calcolare il prezzo di apertura di uno o più strumenti componenti l'indice, Borsa Italiana ne fissa il prezzo ai fini della determinazione del valore dell'indice, sulla base dei prezzi registrati nell'ultima seduta, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi
Margini	Sono calcolati della Cassa di Compensazione e Garanzia. Il margine iniziale è pari al 7,5%
Give-up	Disponibile
Orari di negoziazione	09:15 - 17:30

Aggiornamento: marzo 2001



L'Evoluzione del Listino: società e titoli quotati

Nel corso del 2000, anche grazie alle nuove iniziative di Borsa Italiana, si è consolidata la tendenza alla crescita dimensionale e qualitativa del listino dei titoli azionari e obbligazionari. Sui mercati azionari è stato registrato un nuovo massimo storico nel numero di ammissioni a quotazione (49, superiori alle 42 del 1986 e alle 46 del 1905, precedente record), che ha consentito di raggiungere il massimo storico anche per numero di società quotate, pari a 297 nel mese di dicembre. Il livello della capitalizzazione raggiunta dai mercati gestiti da Borsa Italiana e il suo rapporto con il Pil, ormai superiore al 70%, allineano stabilmente il mercato italiano al livello delle altre più importanti piazze finanziarie continentali.

BORSA: DINAMICA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

- Il processo di riqualificazione del listino in atto da alcuni anni ha portato nel 2000 a un saldo netto negativo di 5 unità rispetto al 1999. A un numero totale di 242 società quotate in Borsa sono corrisposte 305 azioni, dato inferiore al valore di fine 1999 (328), ma pressoché identico a quello di fine 1998 (304). Fra le società quotate a fine 2000, cinque erano estere e una sospesa dalla negoziazione.

Nel 2000, 16 società sono state ammesse alla negoziazione in Borsa mentre 21 sono state revocate. Nel 1999 erano uscite dalla Borsa 7 società e 31 vi avevano fatto ingresso, mentre nel 1998 le società revocate erano state 15, contro 25 nuove ammissioni.

- Le 16 ammissioni hanno portato in Borsa 14 nuove società, in 13 casi a seguito di collocamento tramite offerta pubblica e in un caso a seguito di quotazione di una società con flottante già esistente (Cattolica Assicurazioni). Gli altri due casi riguardano una scissione da una società quotata (Immsi da Sirti) e un'incorporazione con contestuale ridenominazione (Domus Italica, che ha incorporato Risanamento Napoli e ne ha assunto il nome).
- Le revoche sono state motivate da Offerte pubbliche di acquisto residuali, promosse dall'azionista di maggioranza su società caratterizzate da esiguo flottante (Assitalia, Cartiere Burgo, Castelgarden, Ciga, Comau, Deroma Holding, Fiar, Magneti Marelli, Unim), da fusioni per incorporazione in altra società quotata (Caffaro in Snia, Calceamento e

Dal 1998, anno di operatività di Borsa Italiana, sono state ammesse in Borsa 66 società a fronte di 43 revoche; escludendo fusioni e scissioni il confronto diventa 52 ammissioni contro 26 revoche

Montedison in Compart, Riva Finanziaria in Intek, Risanamento Napoli in Domus Italica e Sorin Biomedica in Snia) o non quotata (Banca Nazionale dell'Agricoltura in Banca Antoniana Popolare Veneta), da mancanza di sussistenza dei requisiti per la quotazione (Finrex, Logitalia Gestioni, Roma Vetus Finanziaria), da richiesta di *delisting* da parte di un emittente estero (Mannesmann) e da trasferimento tra mercati (Finmatica, dalla Borsa al Nuovo Mercato). In ogni caso, le revoche hanno generalmente riguardato società di piccole dimensioni con scambi molto limitati: l'incidenza sulla capitalizzazione complessiva di fine 1999 delle società revocate nel corso del 2000 (escludendo le revoche dovute a incorporazioni in società quotate, che non portano a perdita di capitalizzazione per il mercato) è stata pari all'1,1%.

Le revoche del 2000 hanno interessato in primo luogo società di piccole dimensioni e con scambi limitati

● La dimensione delle società di nuova ammissione è risultata mediamente inferiore a quella delle società presenti sul mercato: la capitalizzazione media delle neo-quotate, valutata al prezzo ufficiale del primo giorno di negoziazione, è stata nel 2000 pari a 1.155 milioni di euro, contro i 2.942 milioni del 1999 (dato fortemente influenzato dalla quotazione di Enel) e comunque superiore ai 793 milioni del 1998. La dimensione media delle società italiane quotate è stata invece pari a 3.334 milioni di euro, contro i 2.963 registrati nel 1999 e i 2.197 nel 1998. In termini dimensionali, la più grande società ammessa nel corso del 2000 è stata Luxottica - in *dual listing* con il Nyse - con una capitalizzazione iniziale pari a 7.900 milioni di euro. Dal punto di vista numerico, le nuove ammissioni hanno riguardato in 7 casi società industriali, in 5 casi società di servizi, in 4 casi società finanziarie. I settori con il maggior numero di ammissioni sono stati quello del tessile-abbigliamento-accessori (3), seguito da media-editoriali, banche e società immobiliari (2 nuove società ciascuno). Le società di nuova ammissione si sono caratterizzate per un'equilibrata ripartizione tra società medio-grandi (6, con capitalizzazione superiore a 800 milioni di euro), medie (4, con capitalizzazione tra 300 e 800 milioni di euro) e piccole (6, con capitalizzazione inferiore a 300 milioni di euro). Anche a seguito degli elevati livelli dimensionali complessivi raggiunti dal mercato, il contributo delle nuove ammissioni all'aumento della capitalizzazione totale (pari al 2,1%) è risultato notevolmente inferiore al dato del 1999, pari all'11,9% considerando il contributo di Enel e al 4,9% escludendo la società privatizzata dal Tesoro. Un valore superiore era stato registrato anche nel 1998 (3,0%).

Nel 2000 sono state quotate importanti società rappresentanti del "made in Italy" e della new economy ed è proseguito il processo di privatizzazione delle società ancora controllate dallo Stato

● Le caratteristiche delle società ammesse a quotazione nel 2000 testimoniano la prosecuzione del trend delineatosi nel biennio precedente, che evidenziano la progressiva evoluzione della cultura finanziaria della realtà economica italiana. Il 2000 si è infatti caratterizzato per la quotazione di società depositarie di importanti marchi del "made in Italy", in passato poco propense alla quotazione (Tod's, Luxottica, Mariella Burani Fashion Group, Ferretti), di società municipalizzate o di proprietà di fondazioni bancarie (Aem Torino, Cassa di Risparmio di Firenze, Aeroporto di Firenze) e di società indipendenti. Attraverso questo processo, il listino di Borsa sta diventando sempre più rappresentativo della reale composizione del tessuto industriale che caratterizza il nostro Paese.

BORSA: ANDAMENTO DEL CAPITALE NOMINALE QUOTATO E DELLA CAPITALIZZAZIONE

Il capitale nominale delle società quotate in Borsa ha raggiunto il valore di 78.229 milioni di euro, facendo registrare un +7,8% rispetto al valore di fine 1999. Il capitale medio quotato delle società italiane è stato pari a 330 milioni di euro, dato superiore del 9,6% rispetto a quello di fine 1999 (301 milioni di euro).

- Il livello raggiunto dalla capitalizzazione costituisce il valore più alto mai registrato a fine anno per i mercati di Borsa Italiana (790,3 miliardi di euro, contro i 714,1 di fine 1999). Tale valore non costituisce però un massimo storico, in quanto nel corso dell'anno, spinta dall'andamento al rialzo dei corsi, la capitalizzazione di Borsa aveva raggiunto a fine febbraio il valore di 849,4 miliardi di euro.
- A seguito dell'andamento dei corsi, caratterizzato da una buona *performance* dei settori delle banche, delle assicurazioni e dei servizi finanziari, il macrosettore Finanziari ha superato la soglia del 40% della capitalizzazione complessiva (42,4%), riguadagnando il ruolo di macrosettore più rappresentativo; la percentuale rimanente è suddivisa tra i Servizi (37,0%) e gli Industriali (20,6%). Nel corso del 1999, infatti, grazie alla quotazione di Enel e alle *performances* eccezionali registrate dai settori delle telecomunicazioni e delle *public utilities*, il macrosettore più rappresentativo era stato per la prima volta quello dei Servizi (42,5%), che superava nettamente i Finanziari (37,3%) e gli Industriali (20,2%). In termini di singoli settori, si confermano al primo posto le *public utilities* (27,8%, per oltre 219,6 miliardi di euro), nonostante una diminuzione in termini percentuali del 5,3% e assoluta di quasi 16,7 miliardi di euro. Al secondo posto figura il settore delle banche (in crescita dal 22,9% al 24,6%, per un valore assoluto di 194,4 miliardi di euro), seguito da assicurazioni (14,4%), minerali-metallurgici-petroliiferi (7,3%), media (6,3%) ed elettronici-elettrotecnici (5,8%).
- Il grado di concentrazione del listino ha subito una consistente riduzione rispetto ai valori del biennio precedente. A fine 2000, la capitalizzazione cumulata delle prime dieci società quotate è stata pari al 52,3% del totale, contro il 55,7% del 1999 e il 56,2% di fine 1998. Il medesimo indice, calcolato sulle prime trenta società, è risultato pari al 77,9% (81,0% nel 1999 e 80,6% nel 1998); in calo anche l'indice sulle prime cinquanta società, pari all'86,7% rispetto all'89,3% di fine 1999 (89,1% a 1998).

L'aumento della capitalizzazione nel corso del 2000 è riconducibile per il 24% alla rivalutazione di prezzo, per il 5% alle variazioni di capitale delle società già quotate e per il 17% all'afflusso di nuove società in Borsa

IL NUOVO MERCATO

Il 2000 ha mostrato un processo di rapida crescita del Nuovo Mercato, che ha avuto un importante successo sin dal primo anno di operatività, contribuendo in modo sostanziale al processo di allargamento del listino. La rilevanza dell'affermazione del Nuovo Mercato va considerata anche alla luce delle condizioni di mercato della seconda parte dell'anno, che non hanno agevolato l'afflusso di nuove società.

- 34 società sono state ammesse a quotazione nel corso del 2000, più del doppio rispetto al numero di società ammesse in Borsa nello stesso periodo: alle 6 società quotate nel 1999

si sono aggiunte 32 società a seguito di offerta pubblica e/o contestuale collocamento privato di azioni (2 delle quali, Aisoftw@re e BB-Biotech, già quotate su mercati esteri), una società a seguito di scissione da una società quotata in Borsa (Cdb Web Tech a seguito di scissione da Aedes) e una società a seguito di trasferimento dalla Borsa (Finmatica). Nel corso dell'anno non si sono verificate revoche.

- L'elevato flusso di ammissioni ha fatto sì che la capitalizzazione complessiva del mercato, a fine dicembre, sia risultata pari a 22.166 milioni di euro contro i 6.981 di fine 1999. Il

Grazie all'elevato numero di società quotate nel 2000 sul Nuovo Mercato, è stato possibile raggiungere il record storico nel numero di ammissioni a quotazione sui mercati azionari italiani

capitale nominale quotato è salito di oltre 9 volte rispetto a fine 1999, raggiungendo i 481 milioni di euro (48 milioni nel 1999).

- La capitalizzazione del listino resta per ora fortemente concentrata: le prime tre società domestiche per capitalizzazione (Tiscali, e.Biscom e Finmatica) incidono per il 56,6% sul valore totale; se paragonate alle società quotate in Borsa, le prime due società si collocherebbero a ridosso delle prime 30 società per capitalizzazione (rispettivamente al 32° e 33° posto) mentre Finmatica si troverebbe al 62° posto. Nel complesso, in base ai dati di fine anno, 6 società hanno capitalizzazione superiore a 800 milioni di euro e 9 compresa tra 300 e 800 milioni di euro; la capitalizzazione delle rimanenti 25 è inferiore a 300 milioni.

IL MERCATO RISTRETTO

E' proseguita anche nel 2000 la tendenza alla diminuzione del numero di società negoziate sul Mercato Ristretto, che incide ormai per solo il 5,1% sul numero totale di società quotate sui mercati di Borsa Italiana, contro il 12,5% del 1996.

- Il numero di società con titoli negoziati è ulteriormente sceso: si è passati dalle 26 società del 1997, alle 15 del 2000. Nell'ultimo anno nessuna nuova società è stata ammessa, mentre due società sono state revocate: una a seguito di insussistenza dei requisiti per la quotazione (Base Holding) e una a seguito di Opa residuale (Frette). Nel 1999 si era verificata una nuova ammissione (una anche nel 1998) e le revoche erano state 4; in 2 casi le società erano state revocate per il trasferimento alla Borsa.
- Grazie all'andamento positivo dei corsi e nonostante il progressivo impoverimento del listino, per il secondo anno consecutivo la capitalizzazione è cresciuta, raggiungendo i 5.941 milioni di euro (+9,2% rispetto ai 5.438 milioni di euro del 1999). Il capitale nominale quotato è anch'esso cresciuto del 21,5%, passando da 636 milioni di euro nel 1999 a 773 milioni nel 2000. Si è interrotto così un trend decrescente che, con la sola eccezione di un lievissimo rialzo nel 1997 (+0,6%), caratterizzava il mercato a partire dal 1996.

IL MERCATO DEI COVERED WARRANTS

L'anno 2000 ha confermato l'elevato interesse degli investitori e degli intermediari per nuove forme di investimento realizzate tramite strumenti finanziari innovativi.

- Il numero di *covered warrants* quotati è stato a fine dicembre pari a 3.107, in crescita di oltre 1.500 unità rispetto al 1999 (1.565). A fine 1998, primo anno di negoziazione dello strumento presso Borsa Italiana, il numero di titoli quotati era pari a soli 122. Il risultato

del 2000 è il frutto di 3.342 ammissioni e 1.800 revoche.

- E' cresciuto il numero di emittenti di *covered warrants*: 15 a fine 2000, contro i 9 di fine 1999. La concentrazione del mercato in base agli emittenti, misurata in numero di strumenti negoziati, è drasticamente diminuita: è pari al 57,9% se si considerano i primi 3 emittenti (Unicredito Italiano, Citibank, Société Générale), al 71,9% se si considerano i primi 5 (Abn Amro e Credit Lyonnais si collocano rispettivamente al 4° e 5° posto). Nel 1999 i primi tre emittenti (che hanno mantenuto nel 2000 le rispettive posizioni) rappresentavano il 78,8% del mercato; i primi 5 emittenti (Caboto Sim e Deutsche Bank figuravano al 4° e al 5° posto) il 94,2%.
- E' aumentata anche la gamma di strumenti sottostanti i *covered warrants* quotati: gli strumenti negoziati a fine 2000 offrono la possibilità di investire su 210 diversi strumenti sottostanti, contro i 148 nel 1999. Di essi, 30 sono indici (i più rappresentati sono Mib30, Nikkei e Nasdaq 100), 61 società italiane (tra cui tutte le società del Mib30, 20 società del Midex e 2 società del Nuovo Mercato; i titoli più rappresentati sono Tim, Olivetti ed Eni), 109 società estere (Nokia, France Telecom e Deutsche Telecom le più rappresentate), 4 tassi di cambio, 3 *commodities* e 3 strumenti obbligazionari. Nel 1999 erano rappresentati 17 indici, 46 società italiane, 78 società estere e 6 tassi di cambio.
- Considerando il numero di diversi strumenti quotati (quindi le diverse tipologie, scadenze e *strike prices*), a fine 2000 si contavano 443 *covered warrants* su indici (+86 rispetto al 1999), 2.204 su azioni italiane (+1.353), 395 su azioni estere (+69), 28 su cambi (-2), 25 su *commodities* e 12 su strumenti obbligazionari.

La creazione di un' apposita piattaforma per la negoziazione dei covered warrants ha reso disponibile un ambiente flessibile, adatto a sostenere la continua crescita dei volumi

I MERCATI DEL REDDITO FISSO

I mercati del reddito fisso hanno evidenziato un'ulteriore leggera diminuzione del numero di titoli quotati e una conseguente maggiore concentrazione delle emissioni. Il processo di riduzione della frammentazione del listino in un numero elevato di emissioni di piccolo importo e scarsamente standardizzate, soprattutto per quanto riguarda i prestiti obbligazionari emessi da privati, assume un significato positivo se si considera che ne derivano la semplificazione delle politiche di gestione dei portafogli obbligazionari da parte degli investitori professionali e il rafforzamento dell'immagine del mercato.

- Il numero di obbligazioni convertibili quotate in Borsa ha subito una consistente riduzione, scendendo a 16 (con 1 ammissione e 8 revoche) rispetto alle 23 del 1999 e alle 27 del 1998. A tale valore si aggiungono 2 obbligazioni convertibili quotate sul Mercato Ristretto (una in più rispetto a fine 1999). Il numero dei titoli di Stato, a seguito delle politiche di finanziamento messe in atto dal Tesoro, è passato da 154 nel 1998 a 139 nel 1999, fino ad arrivare a 128 a fine 2000. L'andamento dell'anno è stato il risultato di 54 ammissioni e 69 revoche. Il numero delle obbligazioni è sceso di alcune unità ed è risultato pari a 466 (erano 469 nel 1999 e 468 nel 1998), a seguito di 79 nuove quotazioni e 82 revoche. Tredici nuovi titoli, contro nessuna revoca, sono invece stati quotati sull'EuroMOT.
- Il capitale nominale quotato per i titoli di Stato è salito dell'1,4% (da 962.434 a 976.169 milioni di euro), variazione pressoché identica a quella registrata nel corso dell'anno prece-

E' proseguita la tendenza all'aumento del capitale nominale quotato e della dimensione media dei prestiti obbligazionari

dente (+1,3%). Per le obbligazioni, il capitale nominale quotato è invece cresciuto da 66.054 milioni di euro nel 1999 a 70.472 milioni nel 2000, con un incremento del 6,7% (+26,3% del 1999 e +13,4% nel 1998). Considerando anche l'EuroMOT, il capitale nominale quotato per le obbligazioni è complessivamente pari a 88.695 milioni di euro. A causa del numero di revocche avvenute nel corso dell'anno, sono risultate in controtendenza le obbligazioni convertibili, con un capitale nominale complessivo in discesa dell'11,9% a 1.926 milioni di euro.

- La dimensione media delle obbligazioni convertibili è risultata in crescita del 17,5% (107,0 milioni di euro); per i prestiti obbligazionari è passata da 140,8 milioni di euro a 151,2 milioni di euro (+7,4%), mentre per i titoli di Stato è salita da 6.924,0 milioni di euro a 7.626,3 milioni di euro, con un incremento del 10,1%. La dimensione media dei titoli quotati sull'EuroMOT è stata elevata: è infatti risultata pari a 1.402 milioni di euro, oltre 9 volte superiore a quella delle obbligazioni quotate sul Mot.



Dal 1998, anno della privatizzazione di Borsa Italiana, la composizione dei listini azionari e obbligazionari ha dimostrato una notevole dinamicità. Il rapporto tra capitalizzazione e Pil ha superato a fine anno il 70%, dopo aver toccato nei primi mesi del 2000 punte prossime all'80%. E' stato inoltre raggiunto il massimo storico del numero di società quotate, attraverso il valore record di 49 nuove ammissioni.

Nel periodo 1998-2000 il listino si è ampliato, in termini di numero di società, del 31% rispetto a fine 1997. Oltre un quarto del numero di società quotate a fine 2000 (27%) è stato ammesso a quotazione dopo la privatizzazione di Borsa Italiana. Il *turnover* annualizzato, misurato in termini di somma di ingressi e uscite in rapporto al numero di società presenti in Borsa all'inizio del 1998, è stato pari al 16%.

Attraverso la costituzione di nuovi mercati e l'offerta di strumenti innovativi sono state ampliate le opportunità a disposizione di imprese, investitori e intermediari. Il consolidamento del Nuovo Mercato ha consentito di far approdare a quotazione società giovani, dalle forti prospettive di crescita e appartenenti ai settori della *new economy*, permettendo all'economia italiana di rafforzare la propria posizione competitiva nei settori tecnologicamente avanzati, agli investitori di usufruire di profili di rischio-rendimento prima difficilmente accessibili, a Borsa Italiana di ampliare l'offerta nei confronti delle imprese. Alle società neo-quotate appartenenti alla *new economy* si sono aggiunte, sul mercato principale, società industriali e di servizi indipendenti. Il grande successo dei *covered warrants*, da parte di emittenti e investitori, testimonia la buona accoglienza delle nuove iniziative intraprese.

Il mercato obbligazionario, anche grazie alla costituzione dell'EuroMOT, ha proseguito il proprio processo di riqualificazione, mentre lo spazio del Mercato Ristretto è stato progressivamente eroso dalla maggiore flessibilità del mercato principale e dall'avvio del Nuovo Mercato.



L'Andamento dei mercati azionari

La tendenza al rialzo dei mercati che, in un quadro di volumi elevati, aveva interessato gli ultimi mesi del 1999 è proseguita nel primo trimestre del 2000. Nel mese di marzo sono stati segnati i massimi storici di tutti i principali indicatori di attività dei mercati azionari di Borsa Italiana: il 10 marzo gli indici generali di Borsa (Mib) e Nuovo Mercato (Numex) hanno raggiunto rispettivamente quota 33.853 e 18.633; venerdì 17 marzo, in corrispondenza della scadenza degli strumenti derivati, gli scambi di azioni quotate in Borsa hanno raggiunto il massimo storico di 7,9 miliardi di euro; il Nuovo Mercato ha registrato il suo record di controvalore giornaliero giovedì 30 marzo, con scambi di azioni per 1,1 miliardi di euro.

Nonostante ai picchi del primo trimestre sia seguita una fase di correzione in termini di riduzione dei corsi azionari e dei volumi complessivamente negoziati sul mercato, l'anno 2000 si è distinto per un forte incremento della media giornaliera del controvalore complessivo scambiato sul sistema telematico azionario (in crescita del 70,1% rispetto, al 1999, passando da 2,0 a 3,4 miliardi di euro) e del numero di contratti conclusi (+101,4%, da 114.499 a 230.550)

BORSA: ANDAMENTO DEI PREZZI E DEGLI SCAMBI AZIONARI

Dopo un brusco ma breve calo nei primi giorni di gennaio, il 2000 si è avviato proseguendo il trend di crescita che aveva caratterizzato la fase conclusiva dell'anno precedente. Dopo il primo trimestre, è subentrata una correzione seguita da una lunga serie di fasi alterne di limitata entità, con un'ulteriore limatura in dicembre. L'andamento degli indici continui è risultato leggermente differenziato, con Mibtel (+4,6%) e Midex (+5,5%) vicini al Mib (+5,4%) e il Mib30 (+1,7%) meno brillante.

- Dal punto di vista dei tre macro-settori, nel 2000 Finanziari e Industriali hanno sovraperformato l'indice con valori rispettivamente pari a +20,6% e +10,4%, mentre Servizi ha registrato un calo di -10,2%. Con riferimento ai principali settori (superiori all'1% della capitalizzazione complessiva), le migliori *performances* sono state realizzate da Chimici (+39,3%), Finanziarie-Partecipazioni (+32,7%) e Assicurazioni (+30,0%). Tra i settori in calo, da segnalare le perdite registrate da Media-Editoriali (-21,5%), Pubblica Utilità (-9,4%) e Auto (-5,0%).
- La volatilità degli indici azionari è risultata in aumento (grafico 2), passando dal 18,0% del 1999 al 19,4%; la differenza tra il massimo livello dell'indice Mib (salito a quota 33.853 il 10 marzo) e il minimo (sceso a quota 25.840 il 6 gennaio) è stata pari al 31,0%. Le sedute positive sono state 135 e hanno superato le 119 sedute negative;

L'indice Mib ha toccato il valore minimo a quota 25.840 (-8,3% rispetto a fine 1999) il 6 gennaio, il valore massimo a quota 33.853 (+20,2% rispetto a fine 1999) il 10 marzo e ha chiuso il 2000 a quota 29.681, con una crescita del 5,4% rispetto alla fine dell'anno precedente

la variazione giornaliera positiva più elevata (+4,2%) è stata registrata venerdì 11 febbraio; quella negativa (-5,3%) martedì 4 gennaio.

La liquidità della Borsa si è mantenuta su livelli elevati, come dimostrato dalla *turnover velocity* (il rapporto tra il controvalore complessivo degli scambi e la capitalizzazione media del

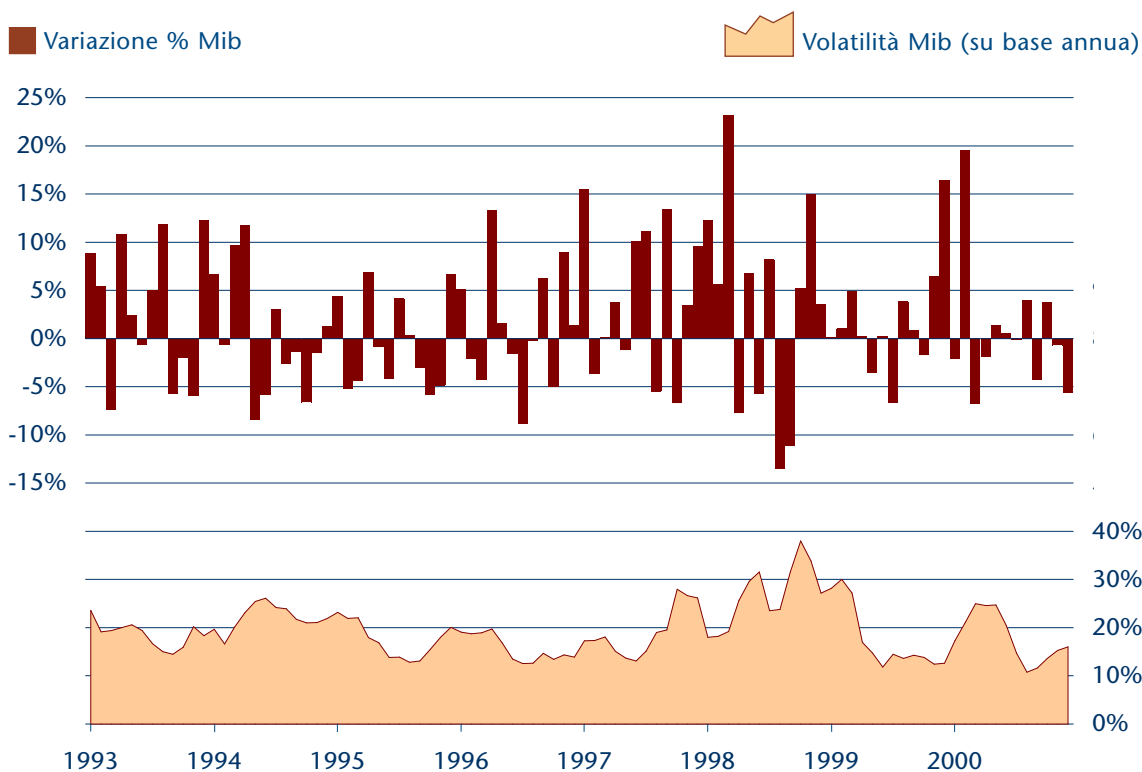
Nel 2000 si è assistito a una decisa crescita degli scambi azionari: il controvalore complessivo degli scambi di azioni quotate in Borsa è stato pari a 838.492 milioni di euro (+66,7% rispetto al 1999) e la media giornaliera è passata da 1.980 milioni di euro a 3.301

mercato) che ha raggiunto il massimo storico di 111,5%, in netto progresso rispetto all'84,2% dell'anno precedente. La capacità del mercato di attrarre flussi di ordini è stata nuovamente confermata dal residuale interesse mostrato dagli investitori per i circuiti di scambio "laterali": gli scambi *off-exchange* (blocchi e fuori mercato) sono rimasti stabili al 5,6% del totale del sistema telematico registrato nell'anno precedente, testimoniando ancora una volta la centralità del mercato borsistico rispetto ai sistemi di scambio alternativi.

- La distribuzione delle sedute per controvalore giornaliero e delle azioni quotate per classi di liquidità (tavole 5 e 6) evidenzia come negli ultimi due anni si sia registrato uno spostamento netto e uniforme della distribuzione verso le classi caratterizzate da scambi più elevati. In particolare, nel 2000 il 64% dei titoli ha scambiato più di 250.000 euro al giorno (55% nel 1999) e, migliorando il trend iniziato qualche anno prima, solo un quarto delle sedute ha avuto scambi per controvalore complessivo inferiore a 2,5 miliardi di euro (nel 1998 e nel 1999 un quarto delle sedute aveva avuto scambi per un controvalore inferiore a 1,5 miliardi di euro). Nonostante la permanenza di una relativa

zate da scambi più elevati. In particolare, nel 2000 il 64% dei titoli ha scambiato più di 250.000 euro al giorno (55% nel 1999) e, migliorando il trend iniziato qualche anno prima, solo un quarto delle sedute ha avuto scambi per controvalore complessivo inferiore a 2,5 miliardi di euro (nel 1998 e nel 1999 un quarto delle sedute aveva avuto scambi per un controvalore inferiore a 1,5 miliardi di euro). Nonostante la permanenza di una relativa

GRAFICO 2 - BORSA: RENDIMENTO E VOLATILITA' MENSILI



**TAVOLA 5 - BORSA: RIPARTIZIONE DELLE SEDUTE
SECONDO IL VOLUME DI SCAMBI DI AZIONI**

Controvalore giornaliero (milioni di euro)																
Anno	0- 100	100- 200	200- 300	300- 400	400- 500	500- 600	600- 700	700- 800	800- 900	900- 1 000	1000- 1 500	1500- 2 000	2000- 2 500	2500- 3 000	3000- 4 000	oltre 4 000
1994	-	23	75	66	29	25	19	5	6	2	2	-	-	-	-	-
1995	-	49	101	65	22	7	3	2	-	1	-	-	-	-	-	-
1996	2	48	92	63	17	12	9	1	3	3	2	-	-	-	-	-
1997	-	1	12	32	37	38	31	26	21	15	32	3	1	1	1	-
1998	-	-	-	-	-	-	-	4	3	2	112	79	30	12	10	1
1999	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2	59	81	65	24	16	4
2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	4	47	46	101	49

concentrazione sui principali titoli (sul 25% più liquido del mercato si raccoglie circa il 95% della liquidità), è proseguita la tendenza alla riduzione del numero di azioni prive di scambi o con scambi minimi.

- La quota percentuale degli scambi sui principali titoli si è ridotta rispetto all'anno precedente con riferimento alle prime cinque e dieci azioni più attive; diversamente, è aumentata quella riferita alle trenta azioni più attive (grafico 3). I valori rilevati sono rispettivamente pari a 36,6%, 53,8% e 83,0% contro i 39,6%, 56,4% e 81,4% dell'anno precedente. Rispetto al 1999 si è ridotta anche la concentrazione degli scambi sui titoli del Mib30 e del Midex (rispettivamente pari al 75,8% e al 5,9% del totale) a dimostrazione della più omogenea distribuzione degli scambi e dell'allargamento dell'interesse degli investitori su un numero maggiore di azioni quotate.
- La crescita della liquidità ha interessato anche titoli minori: più della metà delle azioni quotate ha fatto registrare scambi nel 100% delle sedute, mentre solo il 5% delle azioni quotate ha scambiato in meno della metà dei giorni di Borsa aperta.
- Per quanto riguarda la concentrazione temporale degli scambi, si è registrata una tendenza a una distribuzione più uniforme dell'attività su tutti i giorni di Borsa aperta. Le sedute caratterizzate da scambi eccezionali per ragioni di tipo tecnico (scadenze di strumenti derivati) hanno assunto una minore incidenza rispetto al passato. Nel 2000, tra le prime dieci giornate in termini di controvalore degli scambi azionari, quelle di scadenza dei deri-

TAVOLA 6 - BORSA: DISTRIBUZIONE DELLE AZIONI IN CLASSI DI LIQUIDITÀ'

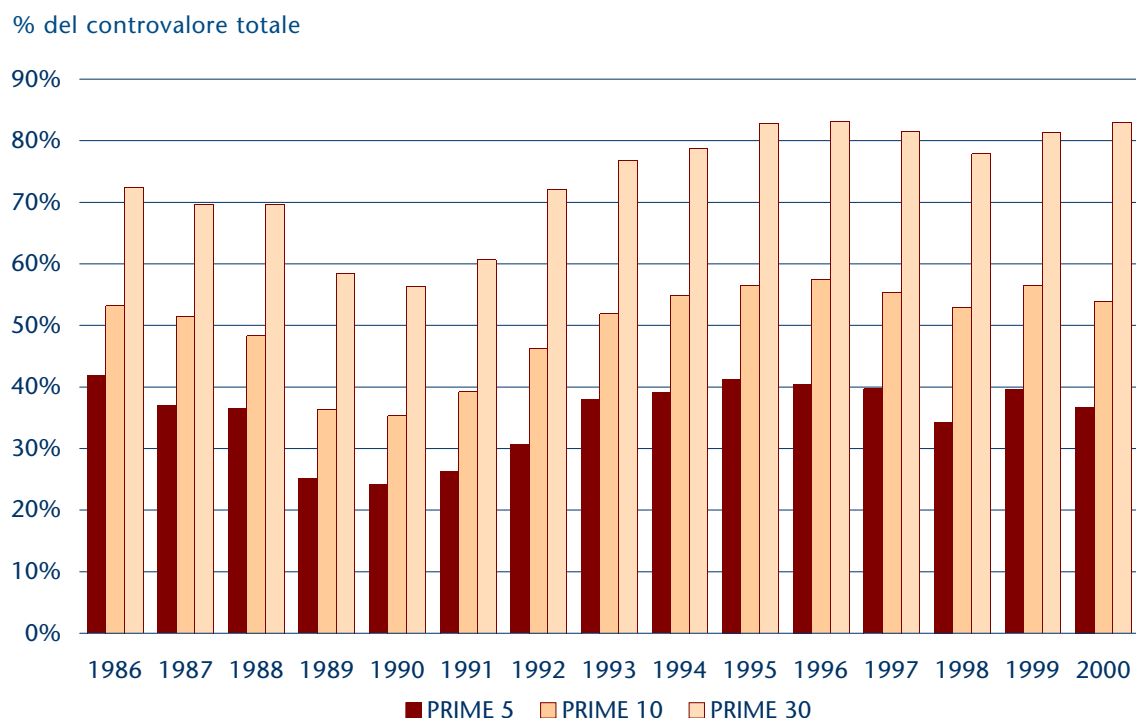
Percentuali sul totale del numero di azioni e del controvalore relativi a ogni classe

Classi di controvalore medio giornaliero (euro)	1995		1996		1997		1998		1999		2000	
	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi	Azioni	Scambi
oltre 10 miliardi	2.4	49.2	2.1	49.9	4.9	67.1	11.3	82.7	11.8	86.0	12.5	89.6
da 5 a 10 miliardi	2.6	20.4	3.0	19.9	4.3	14.3	5.1	5.9	5.2	5.4	7.1	4.3
da 2.5 a 5 miliardi	2.6	10.3	3.6	11.7	4.9	7.1	7.8	4.5	7.5	3.9	7.7	2.6
da 1 a 2.5 miliardi	6.5	10.7	6.8	9.9	7.0	5.2	14.9	4.0	11.2	2.5	13.4	2.1
da 500 a 1 000 milioni	4.7	3.2	3.3	2.1	8.9	2.6	14.3	1.7	7.8	0.9	12.0	0.8
da 250 a 500 milioni	6.2	2.3	3.0	8.6	12.2	2.0	12.2	0.7	11.5	0.6	11.4	0.4
da 50 a 250 milioni	23.5	3.3	10.7	10.6	25.1	1.4	19.7	0.5	23.6	0.5	17.1	0.2
da 25 a 50 milioni	10.0	0.4	10.1	2.9	7.6	0.1	5.4	0.03	6.9	0.040	8.5	0.029
da 5 a 25 milioni	20.3	0.3	22.6	2.2	15.3	0.1	5.1	0.01	9.5	0.024	7.1	0.010
inferiori a 5 milioni	17.4	0.040	42.1	0.5	5.8	0.004	1.8	0.0005	3.7	0.001	2.6	0.001
senza scambi	3.8	-	5.3	-	4.0	-	2.4	-	1.2	-	0.6	-

vati si sono posizionate al primo, quinto e settimo posto, mentre tutte le altre sono da classificarsi come ordinarie giornate di Borsa aperta. Gli scambi effettuati nelle giornate di scadenza dei contratti futures e di opzione hanno rappresentato il 6,4% degli scambi complessivi nel 2000 (7,0% nel 1999). Inoltre, gli scambi mediamente effettuati nei giorni di scadenza dei contratti futures sono stati superiori alla media giornaliera annuale del 35% rispetto al 48% del 1999.

- La media giornaliera è stata superiore in tutti i mesi a 2,5 miliardi di euro; in febbraio, il mese in assoluto più liquido, ha raggiunto i 5 miliardi. Anche durante i mesi estivi, che storicamente vedono una riduzione dell'attività, il controvalore medio giornaliero è risultato superiore a quello registrato nella quasi totalità dei mesi del 1999 (solo nel mese di dicembre del 1999 si erano ottenuti risultati migliori).
- Nel corso del 2000, l'investitore *retail* ha avuto un ruolo importante nella crescita dei volumi, come evidenziato dalla riduzione della dimensione media dei contratti conclusi, scesa da 17.800 a 16.500 euro. In corrispondenza delle giornate festive in cui i mercati di Borsa sono rimasti operativi (6 gennaio, 25 aprile, 1 novembre, 8 dicembre), si è osservato un soddisfacente livello di attività - pari in media al 55% di quella registrata nei periodi di riferimento - cui ha concorso l'azione degli investitori istituzionali, di quelli esteri e di quelli *retail* evoluti, che operano attraverso le nuove modalità offerte loro dagli intermediari (*on-line trading, call centers*). In queste sedute la dimensione media dei contratti è cresciuta di circa il 30%.
- Nel 2000 gli scambi di blocchi di azioni quotate hanno rappresentato il 5,6% del totale degli scambi di Borsa, stabili rispetto al 1999. Sostanzialmente invariata anche la dimensione media delle transazioni su blocchi che è passata da 9,1 milioni di euro nel 1999 a 9,7 nel 2000.

GRAFICO 3 - BORSA: LE AZIONI PIU' ATTIVE



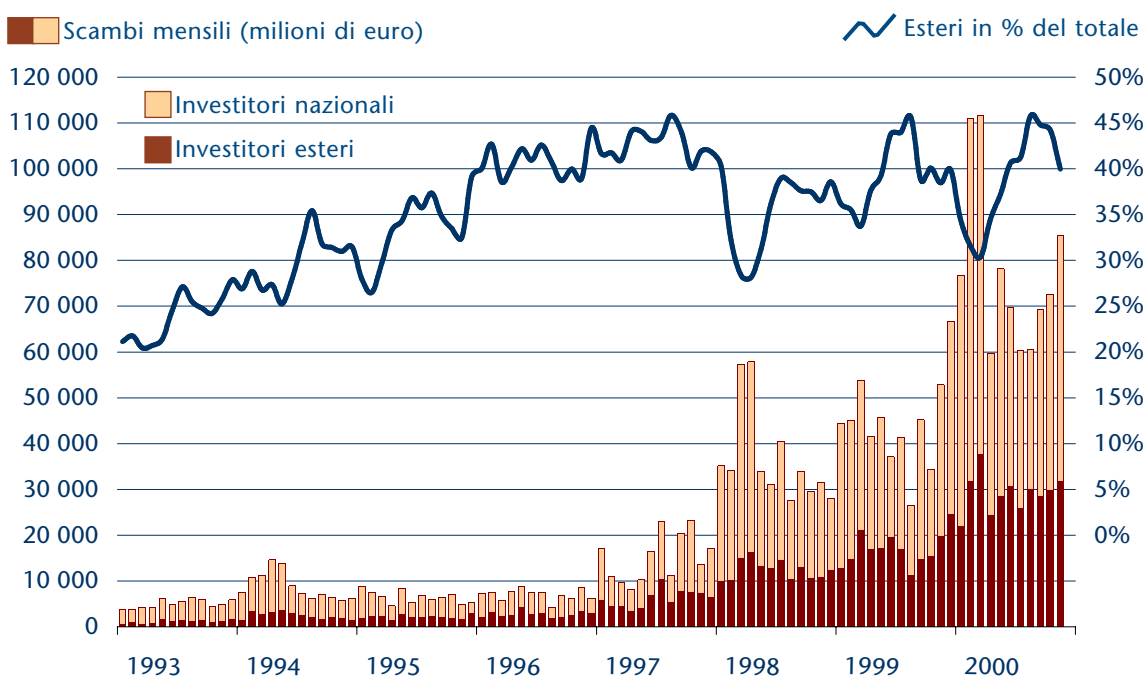
- Gli scambi di warrant, che si sono attestati a 2.728 milioni di euro, hanno registrato un calo del 12% rispetto all'anno precedente, mentre gli scambi di obbligazioni convertibili hanno evidenziato una lieve crescita pari all'8%, con un totale di 1.120 milioni di euro. Anche gli scambi di diritti di opzione hanno evidenziato un andamento negativo, passando da 483 milioni di euro a 354.
- Infine, come si nota dal grafico 4, gli investitori esteri, che tendono a movimentare il portafoglio più velocemente rispetto a quelli nazionali, mantengono sempre vivo l'interesse per il mercato azionario italiano, con una quota sugli scambi totali originata dall'estero pari al 38%, che è diminuita nel primo trimestre solo in seguito alla superiore crescita degli scambi di provenienza domestica.

NUOVO MERCATO: ANDAMENTO DEI PREZZI E DEGLI SCAMBI AZIONARI

Dopo un avvio d'anno estremamente positivo, con una *performance* del Numex che in marzo aveva raggiunto il 186,4% rispetto alla fine del 1999, si è avviato un ciclo discendente che, con una leggera inversione di tendenza nei mesi estivi, è proseguito fino a fine anno, portando l'indice a chiudere con un segno negativo (-25,5%). La distribuzione delle sedute di negoziazione per segno del Numex ha evidenziato 107 sedute positive, 146 negative e una invariata. Martedì 8 febbraio è stata registrata la variazione giornaliera positiva più elevata (+37,9%), lunedì 13 marzo quella con segno negativo maggiore (-11,4%). La volatilità del Numex, molto elevata nei primi cinque mesi, si è comunque mantenuta sotto il livello dell'anno precedente (68,2% contro 80,8%).

L'indice Numex ha toccato il proprio massimo storico di 18.633 il 10 marzo, il valore minimo dell'anno a quota 4.495 il 21 dicembre e ha chiuso il 2000 a quota 4.846

GRAFICO 4 - SCAMBI DI AZIONI: OPERATIVITÀ DEGLI INVESTITORI ESTERI



Fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana e Uic

Nel 2000, il controvalore complessivo degli scambi sul Nuovo Mercato è risultato pari a 29.485 milioni di euro (+735,5% rispetto al 1999); la media giornaliera degli scambi è cresciuta dai 26 milioni di euro del 1999 ai 117 del 2000

- La liquidità del Nuovo Mercato è risultata particolarmente elevata, con un rapporto di *turnover velocity* del 202,3%. Tutte le azioni del Nuovo Mercato hanno scambiato nel 100% delle sedute. Le azioni Tiscali ed e.Biscom, oltre che le più capitalizzate sono state le più scambiate dell'intero mercato. Nonostante la chiara prevalenza delle due società sotto il profilo della capitalizzazione (a fine dicembre rappresentavano insieme quasi il 50% della capitalizzazione complessiva), la ripartizione secondo il volume degli scambi ha evidenziato un quadro più omogeneo.
- La natura prettamente *retail* del Nuovo Mercato è dimostrata da una dimensione media dei contratti molto bassa: pari a 3.775 euro in media d'anno, si è ulteriormente ridotta in corrispondenza delle giornate di festività in cui i mercati sono rimasti operativi (a differenza di quanto era accaduto per la Borsa). In corrispondenza di queste giornate si è osservata una riduzione del controvalore complessivo degli scambi pari al 57%.
- Estremamente ridotti sono stati gli scambi eseguiti fuori dal mercato regolamentato, che hanno rappresentato solo l'1% del totale.
- L'elevata liquidità del Nuovo Mercato ha permesso di introdurre sull'Idem due nuovi contratti di opzione: il 19 giugno su Tiscali e il 23 ottobre su e.Biscom. Il 27 novembre, inoltre, è stato ammesso il primo warrant su un'azione del Nuovo Mercato (Tecnodiffusione), che a fine dicembre ha evidenziato scambi per 2.9 milioni di euro con 2.656 contratti conclusi.

IL MERCATO RISTRETTO

Gli scambi sul sistema telematico di azioni negoziate al Mercato Ristretto, pari a 1.157,7 milioni di euro, sono aumentati del 27,7% rispetto all'anno precedente mentre quelli complessivi (comprensivi di blocchi e fuori mercato) sono aumentati del 40,0% e risultati pari a 1.339,9 milioni di euro. I risultati positivi seguono i record di volumi registrati sul Mta e sul Nuovo Mercato, ma non sono sufficienti a frenare la progressiva marginalizzazione che caratterizza il mercato da diversi anni.

IL MERCATO DEI COVERED WARRANTS (MCW)

Con il lancio della nuova piattaforma di *trading* avvenuto il 24 luglio del 2000, si è assistito a una significativa crescita del numero di *covered warrants* quotati che, grazie alle nuove ammissioni, sono saliti da 1.565 di fine 1999 a 3.107. Con riferimento agli scambi complessivi, si è registrato un incremento del 118,8% rispetto all'anno precedente: il controvalore - calcolato con riferimento al prezzo pagato dagli acquirenti e pertanto assimilabile al premio delle opzioni - è stato pari a 31.079 milioni di euro (media giornaliera di 122 milioni di euro) a fronte dei 14.208 milioni di euro dell'anno precedente (media giornaliera 56). I contratti scambiati sono stati 8.079.416, per una media giornaliera di 31.809. Con riferimento all'intero sistema telematico, nel 2000 il mercato dei *covered warrants* ha rappresentato il 3,4% del controvalore e l'11,4% dei contratti negoziati, posizionandosi su livelli di poco superiori a quelli fatti registrare dal Nuovo Mercato.



Il mese più liquido è stato febbraio, in cui la media giornaliera ha superato i 202 milioni di euro e i 44.000 contratti.

La natura prettamente *retail* di questo strumento si deduce anche dalla dimensione media del contratto (3.900 euro), che si è ulteriormente ridotta in corrispondenza delle giornate di festività civile ma di operatività del mercato. In corrispondenza di tali giornate, il controvalore complessivo è diminuito in media del 42% rispetto alle giornate di normale operatività e la dimensione media dei contratti in euro si è ridotta del 10%.

IL MERCATO AFTER HOURS

Durante i primi mesi di attività sono stati complessivamente scambiati 919.101 contratti per un controvalore complessivo di 4.060 milioni di euro. In particolare, sono stati scambiati 2.918 milioni di euro per le azioni della Borsa, 378 per le azioni del Nuovo Mercato e 764 per i *covered warrants*. Rispetto alla fase diurna si è osservata una prevalente concentrazione delle negoziazioni sulle azioni del Nuovo Mercato (il 25,2% dei contratti complessivamente conclusi e il 9,3% del controvalore, a fronte dei dati di 11,1% e 3,2% della fase diurna) e sui *covered warrants* (il 35,1% dei contratti e il 18,8% del controvalore, a fronte di 11,4% e 3,4%).

L'intensità dell'attività di *trading* serale rispetto a quella diurna (tenuto conto della diversa estensione temporale) è salita nei mesi dall'8,2% al 14,7% per i contratti e dal 2,4% al 3,6% per i controvalori. Percentuali più elevate sono state raggiunte con specifico riferimento alle azioni del Nuovo Mercato (19,9% e 10,0% a dicembre) e ai *covered warrants* (31,5% e 18,0% a dicembre). Le attività di scambio si sono intensificate nel corso dei mesi, passando da un controvalore medio giornaliero di 23 milioni di euro e da una media giornaliera di contratti conclusi di 5.595 in maggio a una media giornaliera di 29 milioni di euro e 7.303 contratti conclusi in dicembre.

Gli scambi eseguiti nella stessa fascia oraria sui sistemi di scambi organizzati (Sso) o direttamente da parte degli intermediari autorizzati rappresentano una stretta minoranza in confronto all'attività svolta sul mercato regolamentato di Borsa Italiana, la cui quota di mercato si estende al 98% dei contratti conclusi e all'85% del controvalore complessivamente scambiato.

Il 15 maggio 2000 Borsa Italiana ha lanciato il mercato after hours, il primo mercato regolamentato europeo operante in orario serale

La Raccolta di capitale e le Offerte pubbliche di acquisto

Nel corso del 2000, attraverso i mercati gestiti da Borsa Italiana, è stata raccolta una cifra prossima ai 17 miliardi di euro da parte delle imprese quotate (con aumenti di capitale a pagamento o offerte pubbliche secondarie) e di nuova ammissione (con operazioni di *Initial Public Offerings*). Pur rimanendo ancora predominante il ruolo svolto dalle società quotate in Borsa, un contributo significativo alla raccolta complessiva è stato fornito dalle società del Nuovo Mercato, che hanno trovato nei mercati finanziari una modalità, prima difficilmente disponibile, di finanziamento dei propri progetti di crescita. Gli elevati valori di raccolta registrati - seppur inferiori a quelli del 1999 per la mancanza nel corso dell'anno di operazioni di rilevante dimensione quali il collocamento Enel, che aveva rappresentato nel 1999 la maggiore Ipo sui mercati mondiali, e gli aumenti di capitale finalizzati all'acquisizione di Telecom Italia - testimoniano il crescente interesse delle imprese verso l'attività di finanziamento con capitale di rischio e confermano quello del Governo verso l'utilizzo del mercato per completare i processi di privatizzazione delle società a partecipazione pubblica.

GLI AUMENTI DI CAPITALE

Nel 2000 non si sono verificate operazioni di rilevanza tale da consentire di avvicinare i dati complessivi di raccolta dei due anni precedenti: anche se il numero di operazioni nel corso dell'anno è stato significativo (31, contro 30 nel 1999), la raccolta complessiva, pari a 3.793 milioni di euro nelle 20 operazioni a pagamento realizzate, è risultata molto inferiore ai 21.887 milioni di euro del 1999 e agli 8.363 milioni di euro del 1998.

Nel corso del 2000 le operazioni di aumento di capitale hanno riguardato principalmente imprese bancarie e assicurative, e si sono verificate le prime operazioni realizzate da società del Nuovo Mercato

- Nel 2000 la distribuzione temporale delle operazioni è stata sostanzialmente omogenea: 1.675 milioni di euro sono stati raccolti nel corso del primo semestre (44,2% del totale) e i rimanenti 2.118 nel secondo (55,8%). La quasi totalità delle risorse è stata raccolta dalle società quotate in Borsa (3.268 milioni di euro, pari all'86,1% del totale). Alcuni aumenti di capitale (375 milioni di euro, pari al 9,9%) hanno interessato società quotate sul Nuovo Mercato: a meno di un anno dalla data di prima quotazione, Gandalf, Tecondiffusione e Cdb Web Tech hanno fatto nuovamente ricorso al mercato per finanziare la crescita aziendale. La restante parte (150 milioni di euro, pari al 4,0%) è stata di competenza delle società del Mercato Ristretto.
- E' significativo rilevare come le operazioni di maggiore dimensione siano state effettuate

da società bancarie e assicurative: ai primi 4 posti per controvalore del collocamento si trovano Banca Intesa (678 milioni di euro), Banca Intermobilare (675), Unipol (631) e Credito Fondiario e Industriale (327). Analoga rilevanza settoriale, a eccezione degli aumenti di capitale Olivetti e Tecnost, si era verificata nel 1999. La dimensione mediana degli aumenti di capitale è scesa dai 143 milioni di euro del 1999 agli 83 milioni del 2000; il dato resta comunque superiore a quello del 1998, pari a 66 milioni di euro.

- A causa della forte crescita nel controvalore degli scambi verificatasi nel corso del 2000 (+71,3%), l'incidenza del denaro raccolto mediante aumenti di capitale rispetto al controvalore degli scambi di azioni è stata pari allo 0,4%, valore minimo degli ultimi 4 anni (4,3% nel 1999, 2,0% nel 1998 e 2,4% nel 1997). Anche il rapporto rispetto alla capitalizzazione di fine anno, a seguito dell'entità della raccolta e della crescita dimensionale del mercato, è stato contenuto e pari allo 0,5% (3,0% nel 1999).
- Per quanto riguarda le modalità tecnico-operative utilizzate nel campo degli aumenti di capitale, 11 operazioni su 31 sono avvenute in modo gratuito, mentre le rimanenti 20 sono state effettuate a pagamento. In 14 di questi 20 casi si è verificata un'offerta di azioni ordinarie, in un caso di azioni ordinarie e di risparmio (Aedes), in un caso di azioni privilegiate (Ifis), in due casi di obbligazioni convertibili (Banca Popolare di Lodi e Banca Popolare dell'Emilia Romagna), in un caso di azioni ordinarie, privilegiate, obbligazioni e warrant (Unipol Assicurazioni).

Il mercato ha fatto fronte senza tensioni alla richiesta di fondi da parte delle società quotate: il valore mediano della quota di inoptato è stato inferiore all'1% e solo in 5 casi superiore al 5%

LE OFFERTE PUBBLICHE DI VENDITA E DI SOTTOSCRIZIONE

In tema di Offerte pubbliche di vendita e/o di sottoscrizione di azioni, nel 2000 Borsa Italiana ha superato tutti i record storici per numero di operazioni: sono stati realizzati 48 collocamenti, 45 dei quali finalizzati alla quotazione in Borsa di nuove società. Simili livelli non si erano mai registrati in precedenza e sono stati nettamente superiori al dato del 1999 (30 operazioni complessive, di cui 27 finalizzate all'ammissione).

- Le 48 operazioni di collocamento hanno consentito alle imprese di raccogliere oltre 13 miliardi di euro. Il dato è stato particolarmente significativo in quanto, pur riferito a un periodo non particolarmente positivo sotto il profilo dell'andamento dei corsi azionari, ha confermato la notevole attività che ha caratterizzato il mercato italiano negli ultimi anni. La raccolta del 1999 (massimo storico per Borsa Italiana) era stata in realtà notevolmente superiore, ma va considerato che il solo collocamento di Enel aveva contribuito alla raccolta complessiva per oltre 16,5 miliardi di euro su un totale di 25,8 miliardi. Escludendo tale operazione, il dato del 2000 è leggermente superiore a quello del 1999 e anche a quello del 1998 (12,1 miliardi di euro). Le operazioni di maggiori dimensioni sono state la privatizzazione di Finmeccanica (5.505 milioni di euro) e i collocamenti iniziali di e.Biscom (1.672 milioni) e di Caltagirone Editore (630 milioni).

Un'elevata quota delle risorse raccolte dalle società di nuova ammissione è avvenuta tramite aumento di capitale ed è quindi affluita direttamente alle società emittenti, allo scopo di finanziarne i progetti di sviluppo

Il 44,7% della raccolta totale ha contribuito a formare le risorse finalizzate allo sviluppo delle imprese

- Dal punto di vista delle tecniche operative, le operazioni hanno in 12 casi previsto, oltre alle consuete *tranches* dedicate all'offerta pubblica e ai *private placements* presso gli investitori istituzionali, ulteriori collocamenti privati rivolti a un numero di soggetti inferiore a 200 - quindi non rientranti nella normativa riguardante la sollecitazione del pubblico risparmio - nominativamente individuati dalle società emittenti. Anche la composizione delle offerte pubbliche è risultata più complessa rispetto al passato: oltre alle *tranches* riservate ai dipendenti o a soggetti in vario modo collegati alla società emittente (quali clienti, collaboratori o consulenti), ben 13 società, in gran parte quotande sul Nuovo Mercato, hanno riservato predeterminati quantitativi di titoli alla clientela di intermediari fornitori di servizi di *trading on-line*.
- La tecnica prevalente è stata quella dell'Opvs (Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione), utilizzata in 24 operazioni; in 17 casi è stata utilizzata la tecnica dell'Ops (Offerta Pubblica di Sottoscrizione) e in 7 casi - 3 privatizzazioni e le offerte Ferretti, Saeco, Luxottica e Meliorbanca - quella dell'Opv (Offerta Pubblica di Vendita). Complessivamente - sommando la raccolta delle operazioni di sottoscrizione 'pure' e la quota parte delle Opvs proveniente da aumento di capitale - le società emittenti hanno raccolto 5.806 milioni di euro (pari al 44,7% della raccolta totale), destinati allo sviluppo delle imprese. Nel 1999 il dato era di soli 1.481 milioni di euro, pari al 5,7% del totale (16,0% escludendo l'operazione Enel). I rimanenti 7.198 milioni di euro sono andati a beneficio degli azionisti venditori (55,3%).
- In relazione alla provenienza delle risorse raccolte, il 2000 ha fatto segnare una maggiore partecipazione degli investitori di natura istituzionale rispetto all'anno precedente: 5.825 milioni di euro (44,8% del totale, contro il 38,0% del 1999) provengono infatti da collocamenti riservati a investitori istituzionali, 155 milioni (1,2% nel 2000 e 4,3% nel 1999) da offerte riservate ai dipendenti delle società emittenti e la restante parte, pari a 7.023 milioni (54%, contro il 57,7% del 1999) provengono da offerte pubbliche e collocamenti minori riservati ad altri soggetti (quote riservate a residenti o di clientela di operatori di

**TAVOLA 7 - FLUSSI DI INVESTIMENTO CANALIZZATI DALLA BORSA
(MILIONI DI EURO)**

Anno	Aumenti di capitale	Offerte Pubbliche di Sottoscrizione			Aumenti + OPS	Offerte Pubbliche di Vendita			Totale
		Società quotate	Nuove quotazioni	Totale		Società quotate	Nuove quotazioni	Totale	
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(a)+(d)	(f)	(g)	(h)=(f)+(g)	(g)=(e)+(h)
1990	4 858.7	0.0	10.9	10.9	4 869.5	0.0	13.6	13.6	4 883.1
1991	2 506.8	6.2	31.0	37.2	2 544.0	101.4	63.2	164.6	2 708.5
1992	1 563.3	0.0	857.0	857.0	2 420.3	365.1	0.0	365.1	2 785.4
1993	8 362.2	0.0	0.0	0.0	8 362.2	1 379.3	0.0	1 379.3	9 741.5
1994	7 777.0	293.7	96.9	390.6	8 167.6	1 761.1	3 646.8	5 408.0	13 575.6
1995	4 487.4	7.1	254.5	261.6	4 749.0	6.3	3 403.1	3 409.4	8 158.4
1996	1 572.7	0.0	702.8	702.8	2 275.6	4 680.8	904.0	5 584.8	7 860.4
1997	4 097.1	1 345.4	227.0	1 572.4	5 669.5	18 171.9	590.5	18 762.4	24 431.8
1998	8 214.3	417.7	568.7	986.4	9 200.7	10 655.5	1 103.8	11 759.3	20 960.0
1999	21 886.9	44.8	1 436.4	1 481.2	23 368.0	4 185.9	20 154.6	24 340.5	47 708.5
2000	3 793.0	860.6	4 923.1	5 783.7	9 576.7	5 722.2	1 460.8	7 183.0	16 759.7

trading on-line, collocamenti *Family and Friends*, collocamenti riservati al finanziamento di operazioni di acquisizione).

- Le 45 società ammesse a quotazione a seguito di Ipo (43 casi) o *secondary offers* (BB Biotech e Aisoftw@re, società di nuova ammissione sul Nuovo Mercato, erano già quotate su mercati esteri) hanno raccolto 6.807 milioni di euro; dato caratteristico dell'anno è l'elevata quota di capitale raccolta attraverso emissione di nuove azioni, pari complessivamente al 75,8%. Per le società quotate sul Nuovo Mercato, che necessitano di maggiori risorse per il finanziamento della crescita aziendale, tale percentuale è salita addirittura al 92,0%. In 16 casi, due dei quali in Borsa, tutto il capitale è stato raccolto dalla società emittente.
- Le operazioni, in particolare nella prima parte dell'anno, hanno avuto una buona accoglienza da parte del mercato. Il rapporto di *oversubscription* - rapporto tra titoli richiesti e titoli effettivamente assegnati - è stato mediamente pari a 8,1. Se si considera il dato mediano - che rappresenta un valore più indicativo, in quanto non influenzato da alcune operazioni che hanno avuto risultati eccezionali - il dato è di poco superiore a 4. Sempre considerando i valori mediani, il rapporto di *oversubscription* è stato pari a 2,6 per i collocamenti *retail* e a 4,3 per i *private placements* rivolti agli investitori istituzionali. Nel corso dei primi mesi dell'anno, in corrispondenza di un andamento crescente degli indici di Borsa e del Nuovo Mercato, alcune operazioni hanno fatto registrare rapporti di *oversubscription* elevatissimi (superiori a 20 per e.Biscom, I.Net, Dada e Txt).
- Sono state presentate richieste da parte di oltre 9 milioni di investitori *retail* (al lordo delle duplicazioni determinate da chi ha partecipato a più di un'offerta). Un dato eccezionale si è verificato per i collocamenti, avvenuti nei mesi di marzo-aprile, di alcune società ammesse a quotazione sul Nuovo Mercato: oltre 2 milioni di risparmiatori hanno infatti richiesto in sede di offerta le azioni di e.Biscom e di I.Net. A fronte di una dimensione del collocamento nettamente inferiore, tali valori sono stati superiori a quelli registrati nella principale operazione di privatizzazione avvenuta nel corso del 2000 (Finmeccanica), pari a circa 1.133.000 investitori.

Oltre 9 milioni di richieste di azioni sono state indirizzate verso i collocamenti iniziali delle nuove società quotate, 7 delle quali alle Initial Public Offerings delle società del Nuovo Mercato

LE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO

Nel corso del 2000 sono state effettuate 30 operazioni di Offerta Pubblica di Acquisto (Opa) su società quotate. Tali offerte hanno interessato 45 titoli quotati, per un volume totale di risorse coinvolte pari a 12.218 milioni di euro.

- Come nel 1999, anno in cui si era registrato un record storico per risorse coinvolte (55.485 milioni di euro) e che si era caratterizzato per importanti operazioni di ristrutturazione e aggregazione industriale (si ricordano le offerte di Tecnost su Telecom Italia, di Generali su Ina, di Banca Intesa su Banca Commerciale Italiana e di Milano Centrale su Unim), anche l'anno 2000 ha visto alcune delle principali società quotate utilizzare lo strumento dell'Opa per riorganizzare la struttura societaria (operazioni di Compart su Montedison, Falck e Sondel, di Fiat su Toro, Magneti Marelli e Comau), per ampliare la composizione del proprio *business* (offerte di Seat pagine Gialle su Buffetti, di Telecom Italia su Seat

Pagine Gialle) o per rafforzare la propria posizione competitiva sui mercati esistenti (offerte di San Paolo-Imi su Banco di Napoli, di Sheraton su Ciga, di Acqua Italia su Acquedotto de Ferrari e Acquedotto Nicolay).

- Dei 45 titoli interessati nel 2000, su 30 si sono avute offerte volontarie, su 10 residuali e su 5 totalitarie. In un caso (Compart su Falck) a fronte di un'offerta totalitaria lanciata su un titolo ordinario, l'offerta è stata estesa su base volontaria al corrispondente titolo di risparmio. Un'offerta ha riguardato il riacquisto, da parte della società, delle proprie azioni di risparmio (Telecom Italia).
- Le operazioni di Opa hanno avuto un consistente impatto sulla composizione del listino: 9 società, per una capitalizzazione complessiva a fine 1999 di 6.989 milioni di euro, sono state revocate dalle contrattazioni. La perdita netta di capitalizzazione per i mercati di Borsa è stata però minore e pari a 2.077 milioni di euro, in quanto parte delle società revocate sono state acquisite da altre società quotate.
- E' interessante notare come nel 2000 le società italiane abbiano proposto numerose e rilevanti Opa sui mercati esteri: vanno ricordate, per consistenza finanziaria dell'operazione, le offerte di Bipop Carire su Entrium (Germania), di Eni su Lasmo e British Borneo (Inghilterra) e di Tiscali su World Online (Olanda).



Il numero di operazioni e la consistenza dei capitali movimentati dalle offerte pubbliche verificatesi nel corso del 2000 confermano l'efficacia del contesto normativo e regolamentare italiano, la qualità e la varietà delle tecniche operative a disposizione delle imprese e l'evoluzione dei loro comportamenti, sempre più orientati all'utilizzo delle opportunità offerte dal mercato nella realizzazione di operazioni di finanza straordinaria o di trasferimento del controllo societario.

Gli elevati valori registrati dagli indicatori di adesione alle Offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione promosse nel 2000 hanno inoltre testimoniato il forte interesse degli investitori verso queste modalità di collocamento, specialmente nel caso delle imprese a maggiori prospettive di crescita, confermando le tendenze emerse nel corso degli ultimi anni e la crescente efficacia delle iniziative realizzate da Borsa Italiana per favorire lo sviluppo del mercato e incrementare la consistenza qualitativa e quantitativa del listino delle società quotate.

Le operazioni di Privatizzazione

È proseguita nel corso del 2000 l'attività di collocamento, da parte dello Stato, delle quote di controllo e proprietà detenute dal settore pubblico in importanti società industriali e finanziarie italiane. Tale attività ha riguardato sia società già in precedenza quotate sui mercati di Borsa Italiana, sia società di nuova quotazione.

LE DIMENSIONI DELLE OPERAZIONI

Considerando le sole privatizzazioni riguardanti partecipazioni in società quotate e le operazioni avvenute contestualmente all'ammissione a quotazione di una società - escludendo quindi le privatizzazioni che non interessano direttamente la consistenza del listino - nel 2000 l'ammontare complessivo della raccolta (tavola 8) è risultato pari a 7.304 milioni di euro (il dato include le operazioni avvenute tramite offerta pubblica con contestuale *private placement* e la cessione di una quota di Aeroporti di Roma avvenuta con trattativa diretta, allo scopo di creare il nucleo stabile di controllo della società).

- La raccolta è inferiore a quella registrata nel quadriennio precedente, che si era caratterizzata per le dismissioni di rilevanti quote detenute dal settore pubblico in società di grande

TAVOLA 8 - OPERAZIONI DI PRIVATIZZAZIONE NEL 1999 E NEL 2000

Offerente	Società	Data	Valore operazione (milioni di euro)	Quota del capitale ceduta	Modalità operazione
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	Banca Monte dei Paschi di Siena	Giu 1999	1 632.9 ⁽¹⁾	19.7%	OPVS + PP
Comune di Roma	Acea	Lug 1999	934.0	49.0%	OPV + PP
Comune di Como	Acsn	Ott 1999	17.9	25.0%	OPV + PP
Iri	Autostrade	Ott 1999	2 451.6	30.0%	Cessione diretta
Min. Tesoro	Enel	Nov 1999	16 549.8	31.7% ⁽²⁾	OPV + PP
Iri	Autostrade	Dic 1999	4 185.9	52.4% ⁽³⁾	OPV + PP
Totale 1999			25 772.1		
Iri	Finmeccanica	Mag 2000	5 505.0	43.7%	OPV + PP
Iri	Aeroporti di Roma	Giu 2000	1 326.8	51.2%	Cessione diretta
Vari ⁽³⁾	Aeroporto di Firenze	Lug 2000	16.8 ⁽¹⁾	22.9%	OPVS + PP
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	Cassa di Risparmio di Firenze	Lug 2000	301.0	25.0%	OPV + PP
Comune di Torino	Aem Torino	Nov 2000	111.9 ⁽¹⁾	18.0%	OPVS + PP
Comune di Como	Acsn (Il tranche)	Nov 2000	42.4	24.0%	OPV + PP
Totale 2000			7 303.9		

(1) Solo parte in vendita

(2) Esclusa *bonus share*

(3) Quota di competenza di CCIAA di Firenze, Comuni di Firenze e di Prato, Regione Toscana e Amministrazione Provinciale di Firenze

dimensione quali Eni, Telecom Italia ed Enel. In particolare, nel corso del 1999 la raccolta complessiva aveva toccato livelli record, pari a quasi 26 miliardi di euro. Nel 1998 il dato complessivo era stato pari a 10.319 milioni di euro e nel 1997 a 18.478 milioni di euro.

- Escludendo il *private placement* presso Consorzio Leonardo della quota di maggioranza di Aeroporti di Roma, l'incidenza delle privatizzazioni sul totale delle risorse raccolte dalle società quotate attraverso il mercato è stata pari al 46,0%. Il valore è in linea, anche se lievemente inferiore, a quelli del 1999 e 1998, rispettivamente pari a 49,1% e 48,8%. L'operazione Finmeccanica (per una raccolta 5.505 milioni di euro, incluso l'esercizio dell'opzione *greenshoe*) ha rappresentato il 92,1% della raccolta avvenuta nel corso dell'anno tramite operazioni di offerta pubblica. Il rimanente 7,9% è suddiviso tra 4 operazioni, tre delle quali hanno comportato l'ingresso sul mercato di nuove società (Aeroporto di Firenze, Cassa di Risparmio di Firenze e Aem Torino), mentre per Acsm - società quotata alla fine del 1999 - il collocamento della seconda *tranche* ha consentito al Comune di Como, inizialmente detentore del 75,0% del capitale complessivo, di scendere a una quota di controllo pari al 51,0%.
- Pur trattandosi di collocamenti di dimensioni ridotte, le *Initial Public Offerings* (Ipos) di società privatizzate sono state ben accolte da parte del mercato: oltre 174.000 risparmiatori hanno richiesto le azioni di Aem Torino, 84.000 le azioni della Cassa di Risparmio di Firenze e 25.000 le azioni di Aeroporto di Firenze: considerando il numero complessivo di titoli richiesti, i livelli di *oversubscription* sono stati pari rispettivamente a 5,5, 1,8 e 7,6. Per quanto riguarda le offerte di società già quotate, oltre 1.150.000 risparmiatori hanno richiesto i titoli Finmeccanica e poco meno di 14.000 i titoli Acsm.
- In un anno non particolarmente favorevole per l'andamento dei corsi, le società neo quotate a seguito di privatizzazione hanno avuto un andamento migliore rispetto al mercato (+5,4% la variazione del Mibtel nel 2000) e alla media complessiva delle altre Ipos (+2,1% la variazione media tra il prezzo di fine anno e il prezzo di collocamento). Aeroporto di Firenze ha realizzato la miglior *performance* tra tutte le Ipos avvenute nel corso dell'anno (+103,9%); sono state positivi anche i risultati di Aem Torino e Cassa di Risparmio di Firenze, rispettivamente pari a +19,8% e +9,6%.

Nel 2000 il 46% delle risorse raccolte dalle società quotate attraverso il mercato è derivato da operazioni di privatizzazioni, un valore sostanzialmente in linea con quelli registrati nei due anni precedenti

LE CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI

Le nuove società quotate a seguito di privatizzazioni nel corso del 2000 sono state ben accolte dal mercato e hanno ottenuto performances di prezzo positive

Nel corso del 2000 sono stati confermati gli elementi caratteristici presentati dalle operazioni di privatizzazione degli anni precedenti, con riferimento sia alle modalità tecniche di realizzazione sia alla partecipazione delle diverse categorie di investitori ai collocamenti realizzati.

- Relativamente alle suddivisioni dell'offerta globale, sono stati privilegiati gli investitori *retail*, ai quali è stato riservato mediamente il 55,6% dei titoli. Nel caso delle operazioni promosse dall'Iri e dal ministero del Tesoro, la percentuale è stata ancora più elevata (il 77,2% per l'operazione Finmeccanica). Considerando il totale delle risorse raccolte, il 74,5% è stato

riservato al pubblico indistinto, il 2,0% ai dipendenti e il rimanente 23,6% agli investitori istituzionali.

- In tre delle cinque operazioni avvenute nel 2000 sono state previste forme di incentivi a favore degli investitori privati. In due casi è stato utilizzato lo strumento della *bonus share*: un'opzione a favore degli investitori *retail* che prevede l'assegnazione di un certo numero di azioni gratuite ai sottoscrittori, a condizione che le azioni acquistate in sede di Opv siano tenute in portafoglio per un periodo pari di solito a un anno (per Finmeccanica era prevista una azione gratuita ogni dieci per il pubblico indistinto e undici ogni cento per i dipendenti, per Cassa di Risparmio di Firenze una azione gratuita ogni venti). Nel caso di Aem Torino è stato invece concesso, ai soli dipendenti, uno sconto del 10% rispetto al prezzo di collocamento.
- Analogamente a quanto avvenuto in passato in occasione dei collocamenti delle società di *utilities* municipalizzate (Aem Milano nel 1998, Acea e Acsm nel 1999), anche nel caso dell'Ipo dell'Aem di Torino una quota dell'offerta (in questo caso pari al 14,8% del totale dei titoli collocati) è stata riservata ai residenti del comune e agli enti locali della provincia di Torino.
- Le modalità di *pricing* dei titoli da offrire, conformemente alla prassi ormai affermata in Italia, hanno previsto la tecnica dell'*open price* (prezzo aperto), in base alla quale il prezzo di collocamento è determinato al termine dell'offerta pubblica. Nel caso dell'offerta Aeroporto di Firenze era stato determinato prima dell'avvio dell'offerta pubblica un *range* di prezzo "chiuso" all'interno del quale fissare il prezzo di collocamento, mentre nei casi restanti era stato definito il solo prezzo massimo.
- In 4 delle 5 operazioni del 2000, le società emittenti hanno concesso ai *global coordinators* un'opzione per l'acquisto, entro 30 giorni dalla chiusura del periodo di offerta e al prezzo di collocamento, di un quantitativo ulteriore di azioni (cosiddetta opzione *green shoe*). In percentuale rispetto all'ammontare dell'offerta globale, il quantitativo di titoli oggetto di tale opzione è stato pari al 15,0% per Aem Torino, Aeroporto di Firenze e Fimeccanica, al 7,7% per Cassa di Risparmio di Firenze. L'offerta Acsm - analogamente a quanto avvenuto nel corso della prima *tranche* collocata nel 1999 - non ha previsto alcuna *green shoe*. Nel caso di Finmeccanica tale clausola non è stata esercitata completamente (11,2% dell'offerta globale).

BORSA E SETTORE PUBBLICO

Il processo di privatizzazione di importanti società ha contribuito in modo sostanziale allo sviluppo del mercato finanziario italiano: il mercato azionario è cresciuto tanto in termini di numero di società quotate che di scambi, è continuato il processo di riforma della disciplina dei mercati, si è ulteriormente irrobustita la cultura finanziaria dei risparmiatori.

Un indicatore sintetico che può dare misura della portata di questo processo e dei momenti salienti in cui si è prodotto è costituito dalla quota di proprietà delle società quotate detenuta dal settore pubblico.

Dal 1996 al 2000 si è dimezzata la proprietà del settore pubblico sul totale della capitalizzazione di Borsa e, dal confronto internazionale, si evidenziano ulteriori spazi di flessione

La struttura proprietaria che risulta dalle analisi sul tema traccia un quadro che si è andato fortemente modificando nel corso degli ultimi anni. A metà degli anni Novanta la quota di proprietà detenuta del pubblico - inteso come Stato, enti locali e fondazioni bancarie - superava il 30% dell'intera capitalizzazione di Borsa. Nel corso del 1997 si è registrata la flessione più consistente a seguito di operazioni di privatizzazione di società già quotate. Lo strumento del collocamento presso il pubblico è stato preferito (basti considerare la dimensione delle Opv di Eni III e Telecom), ma sono stati utilizzati anche collocamenti di tipo privato (Seat, Telecom per la quota di nucleo stabile). A fine 1997 lo Stato e gli enti locali detenevano circa il 12% della capitalizzazione totale di Borsa, mentre un altro 3% era di proprietà delle fondazioni bancarie. Il processo è continuato nel 1998: con operazioni quali Eni IV la presenza del settore pubblico sul totale della capitalizzazione ha continuato a ridursi e la quota di Stato ed enti locali è scesa al di sotto del 10%. Nel 1999 si è però registrata un'inversione di tendenza e a fine 2000 si è ancora al di sopra del minimo 1998. Discriminante fondamentale è stata la realizzazione di operazioni che, contestualmente alla privatizzazione hanno anche dato luogo all'ammissione a quotazione in Borsa di società la cui quota di controllo era ancora in mano al settore pubblico. Il caso di maggior rilievo è stato Enel. Sempre più numerose, inoltre, sono state le operazioni di privatizzazione che hanno avuto a oggetto società detenute da enti locali: ad esempio Acea e Acsm (rispettivamente dei comuni di Roma e Como) nel 1999 e Aeroporto di Firenze e Aem Torino nel 2000. La quota degli enti locali ha raggiunto così circa l'1% dell'intera capitalizzazione.

Il decennio si è quindi concluso con la proprietà delle società quotate detenuta dal settore pubblico pari a circa il 15% del totale, di cui due terzi in capo a Stato ed enti locali e la parte restante alle fondazioni bancarie.



*Il processo di
privatizzazione ha
contribuito in misura
decisiva allo sviluppo del
mercato azionario*

Nonostante il processo di privatizzazione sia stato consistente, vi sono però ancora ampi margini di azione. Basti considerare come aumentato il possesso della società quotate. L'elevata dimensione e la notorietà delle società privatizzate ha facilitato il processo di collocamento presso il pubblico; la domanda di azioni si è però dimostrata sostenuta anche per società minori o a maggiore caratterizzazione locale, come nel caso delle aziende municipalizzate.

Nonostante il processo di privatizzazione sia stato consistente, vi sono però ancora ampi margini di azione. Basti considerare come negli altri paesi industrializzati la quota del settore pubblico sul totale della capitalizzazione di Borsa sia sistematicamente inferiore a quella italiana. L'indagine sulla struttura proprietaria promossa nel 1999 dalla Federazione Internazionale delle Borse Valori (Fibv) riporta valori non troppo distanti da quello italiano per la Francia (10,0%) ma consistentemente inferiore per la Germania e la Spagna (all'1,9%) così come per i paesi anglosassoni (1,4% in Gran Bretagna e 0,7% negli Stati Uniti).



I mercati del Reddito Fisso

Per la negoziazione degli strumenti del reddito fisso Borsa Italiana organizza e gestisce due comparti: il Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei titoli di Stato (Mot) e il mercato telematico delle euro-obbligazioni, delle obbligazioni di emittenti esteri e delle *Asset Backed Securities* (EuroMOT).

Il Mot è il mercato che dal 1994 accoglie i titoli di Stato e le obbligazioni. L'innovazione finanziaria ha portato però alla costituzione di nuovi strumenti finanziari che hanno richiesto ulteriori sforzi nella definizione di strutture di mercato adatte alle loro caratteristiche. L'introduzione nel contesto regolamentare italiano delle *Asset Backed Securities* (Abs) e la diffusione delle euro-obbligazioni hanno indotto Borsa Italiana a creare l'EuroMOT, un comparto di mercato ad esse specificamente dedicato.

L'EuroMOT si compone di tre segmenti di strumenti finanziari: le euro-obbligazioni, le Abs e le obbligazioni di emittenti esteri. A conferma del crescente interesse per l'euromercato da parte degli operatori finanziari italiani, le ammissioni a quotazione hanno riguardato nel 2000 solamente euro-obbligazioni.

Con il fine di consolidare la propria presenza nel mercato del reddito fisso, il 17 gennaio 2000 Borsa Italiana ha lanciato l'EuroMOT

Il 2000 non è stato un anno positivo per i mercati obbligazionari: sia il Mot che l'EuroMOT ne hanno risentito, con particolare riguardo all'andamento del volume degli scambi.

MOT: ANDAMENTO DEGLI SCAMBI

Nel corso del 2000 il mercato ha mostrato un limitato interesse per i titoli del reddito fisso - sia pubblici che privati - e tutti i principali indicatori di liquidità hanno subito una battuta di arresto.

- Gli scambi complessivi realizzati sul Mot sono risultati pari a 153.974 milioni di euro, in calo del 7,2% rispetto al 1999. La flessione ha interessato in modo particolare i prestiti obbligazionari privati che, dopo anni di continua crescita dei volumi scambiati, a partire dal 1999 hanno iniziato un trend discendente: i 12.089 milioni di euro negoziati nel corso del 2000 sono risultati inferiori del 12,8% rispetto a quelli dell'anno precedente. Con riferimento ai titoli di Stato, l'andamento negativo degli scambi è iniziato nel 1998, ma è stato interessato da un trend più contenuto, attestandosi a fine 2000 a 141.885 milioni di euro (-6,7% rispetto al 1999).

Sostanzialmente stabile è invece la quota degli scambi dei titoli di Stato sul totale del Mot, pari al 92,1% nel 2000 e al 91,6% nel 1999.

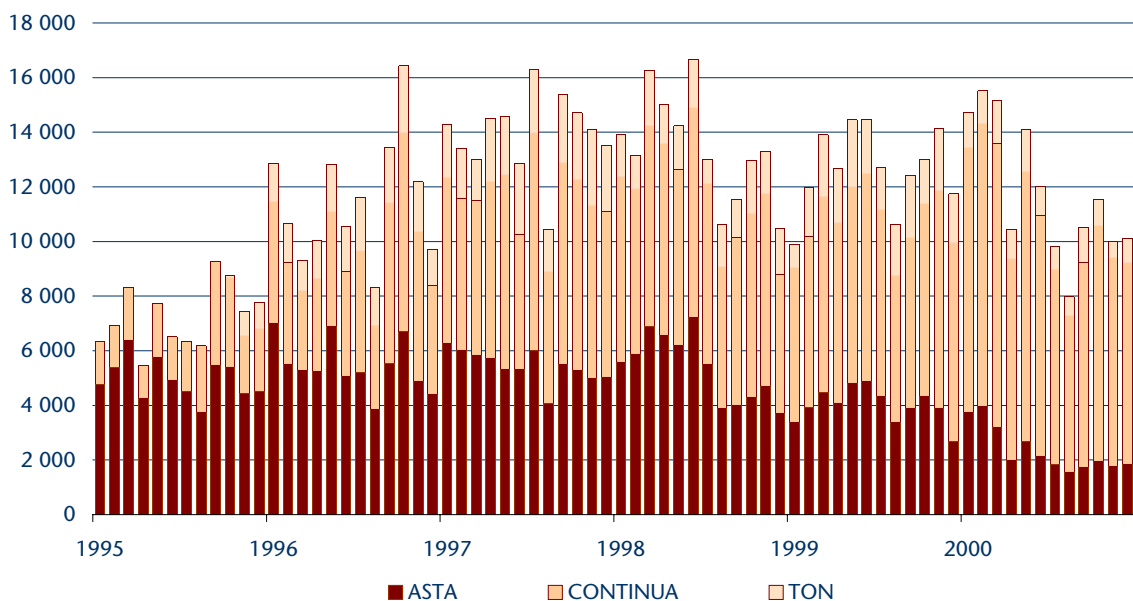
- La media giornaliera degli scambi ha mostrato risultati analoghi, passando da 653 milioni di euro del 1999 a 606 del 2000. Per le obbligazioni private la riduzione è risultata pari al 12,8% (da 55 milioni di euro del 1999 a 48 milioni del 2000), mentre per i titoli di Stato il calo si è fermato al 6,7% (da 599 a 559 milioni di euro).
- Con riferimento ai titoli obbligazionari privati, la liquidità si è concentrata sui primi titoli del listino e, in particolare, sul titolo Tecnost che, ammesso a quotazione nel 1999, ha raccolto il 20,1% degli scambi (13,5% nel 1999). I primi tre titoli in ordine di controvalore hanno rappresentato il 22,8% del totale degli scambi (19,0% nel 1999), i primi cinque il 25,2% (23,5%) e i primi 10 il 30,6% (31,4%). I titoli di Stato hanno mostrato invece una liquidità distribuita in modo più omogeneo e il livello di concentrazione ha evidenziato una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente: i primi tre titoli hanno rappresentato il 12,7% degli scambi (21,4% nel 1999), i primi 5 il 17,4% (26,5%) e i primi 10 il 25,8% (35,9%).

L'andamento negativo del mercato del reddito fisso ha avuto un notevole impatto sui volumi delle obbligazioni private, che hanno registrato un controvalore inferiore del 12,8% rispetto al 1999

- Rispetto agli anni precedenti, nel 2000 il mercato ha mostrato una maggiore preferenza per la conclusione dei contratti nella fase di negoziazione continua, rispetto all'asta di apertura e al ricorso alla modalità di esecuzione "Tutto o Niente (Ton)" (grafici 5 e 6). Per i prestiti privati gli scambi conclusi in continua sono stati pari al 67,3% del totale (49,1% nel 1999), gli scambi in asta di apertura hanno rappresentato il 23,1% (40,1% nel 1999) e la modalità Ton è stata utilizzata per il 9,6% del totale (10,8% nel 1999). Analoga la distribuzione degli scambi dei titoli di Stato sulle tre modalità di negoziazione: il 70,7% del controvalore è stato negoziato in continua (53,2% nel 1999), il 20,2% in asta di apertura (31,8% nel 1999) e il 9,1% attraverso la modalità Ton (15,0% nel 1999).

GRAFICO 5 - MOT: SCAMBI MENSILI DI TITOLI DI STATO

Milioni di euro



- La dimensione media del contratto ha seguito un andamento crescente: escludendo la modalità Ton dedicata agli ordini di grandi dimensioni, il contratto medio sul Mot è risultato pari a 38.536 euro per i titoli di Stato (+11,0% rispetto al 1999) e 18.462 euro per i prestiti privati (+1,2% rispetto al 1999). Con riferimento alla modalità Ton, se il numero di contratti eseguito è diminuito, il controvalore medio per contratto è aumentato: la dimensione media del contratto Ton è risultata pari a 3,5 milioni di euro per i titoli di Stato (+2,5% rispetto al 1999) e a 2,1 milioni di euro per le obbligazioni private (+10,7%).
- Nel corso del 2000, la natura prettamente bancaria del mercato è stata confermata in occasione delle giornate di apertura del mercato in data festiva per il calendario civile, e pertanto di chiusura degli sportelli bancari. In corrispondenza di queste date gli scambi realizzati sul Mot hanno subito un drastico calo: rispetto alla media dei rispettivi mesi di appartenenza, gli scambi sono risultati inferiori del 71,5% il 6 gennaio, del 92,9% il 25 aprile, del 93,0% il 1° novembre e del 95,5% l'8 dicembre.

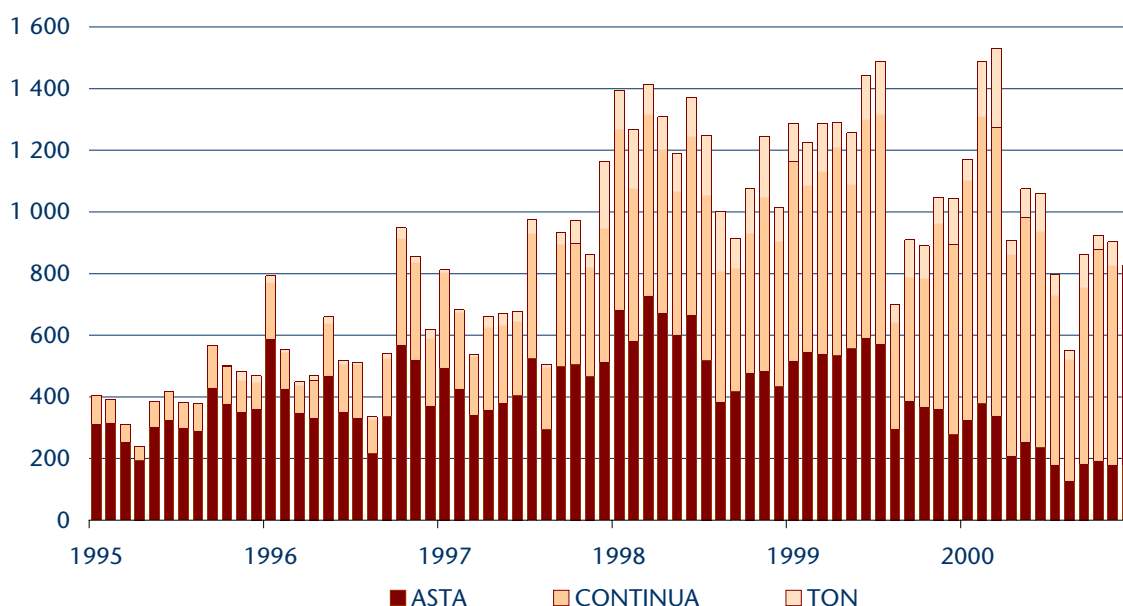
MOT: COMPOSIZIONE DEL LISTINO

Nel corso del 2000 non si sono registrate variazioni di particolare rilievo nella composizione del listino del mercato delle obbligazioni e dei titoli di Stato.

- A fine 2000, i titoli di Stato quotati erano 128, in diminuzione di 11 unità rispetto all'anno precedente (a seguito di 50 ammissioni e 61 revoche), mentre le obbligazioni quotate erano 466, rispetto alle 469 del 1999 (a seguito di 79 ammissioni e 82 revoche). Per i titoli di Stato italiano, le nuove ammissioni a quotazione del 2000 hanno riguardato 35 Bot, 8 Btp, 3 Cct, 4 Ctz, mentre l'ammissione a quotazione delle obbligazioni di emittenti privati ha riguardato principalmente il settore bancario (62 obbligazioni su 65 sono state emesse).

GRAFICO 6 - MOT: SCAMBI MENSILI DI OBBLIGAZIONI

Milioni di euro



se da banche). Il quadro delle ammissioni si è completato con la quotazione di 8 titoli governativi esteri e di 6 prestiti emessi da organismi internazionali.

- La lieve riduzione del numero di titoli quotati è stata accompagnata da un aumento del capitale nominale quotato, che ha raggiunto per i titoli di Stato 976.169 milioni di euro (+1,4% rispetto al 1999) e per le obbligazioni 70.472 milioni di euro (+6,7% rispetto al 1999). Il rapporto di composizione tra titoli pubblici e privati è rimasto sostanzialmente invariato: il 93,3% del capitale nominale dei titoli del reddito fisso quotati sul Mot è sta-

Nel corso del 2000 il numero totale di prestiti obbligazionari sul Mot è diminuito, ma il capitale nominale quotato è risultato crescente

to rappresentato da titoli di Stato (93,6% nel 1999) e il 6,7% da prestiti obbligazionari privati (6,4% nel 1999).

- Considerando la valuta di denominazione dei prestiti obbligazionari privati (l'intero stock di titoli di Stato italiani è stato ridenominato in euro all'inizio del 1999), si osserva che a fine 2000 il listino presentava una prevalenza numerica di titoli denominati in lire, che in termini di capitale nominale si trasforma però in una predominanza dei titoli in euro. Nello specifico, i 294 titoli (il 63% del listino) ancora denominati in lire rappresentavano il 44% del capitale nominale totale, mentre i 154 titoli (il 33% del listino) denominati in euro costituivano il 54% del capitale del Mot. La restante parte del listino è costituita da titoli denominati in dracme greche (10), in dollari Usa (5), in marchi tedeschi (1) e in *zloty* polacchi (1), che insieme rappresentano il 2% del capitale nominale quotato.
- Dal punto di vista del capitale nominale in circolazione, il listino dei prestiti obbligazionari privati risulta fortemente concentrato: un quarto del valore nominale in circolazione è raggiunto con i primi 13 titoli. Sul risultato ha pesato in misura rilevante il prestito Tecnost che, da solo, rappresenta il 10,4% del mercato obbligazionario. La dimensione per emissione appare più equamente distribuita sulle altre obbligazioni, ma persiste la natura fortemente concentrata del listino: escluso il prestito Tecnost, un quarto del capitale nominale è raggiunto dai primi 24 titoli che numericamente rappresentano il 5,2% del listino; per arrivare alla metà del capitale nominale complessivo sono sufficienti i primi 64 prestiti che numericamente rappresentano il 13,7% del listino.

Per i titoli di Stato, il livello di concentrazione è risultato più contenuto: il primo quarto del capitale nominale quotato è costituito dai primi 15 titoli (11,7% del numero dei titoli di Stato quotati) e la metà dai primi 40 titoli (31,3% del numero dei titoli di Stato quotati).

- A fine 2000, lo stock di prestiti obbligazionari diversi dai titoli di Stato italiani risultava costituito in misura prevalente da emittenti bancari, che con 401 emissioni rappresentano l'86,0% del listino. La restante parte del listino è distribuita tra organismi internazionali (6,0% del totale), società per azioni italiane (5,0% del totale), emittenti governativi esteri (2,8%) ed emittenti della pubblica amministrazione (0,2%).

Un elemento da tenere presente è che il 31 dicembre del 2001 terminerà il periodo transitorio per l'adozione dell'euro quale moneta unica nei 12 paesi aderenti alla terza fase dell'Unione Economica e Monetaria. Di conseguenza, i prestiti che a quella data saranno ancora denominati nelle valute originarie dei paesi membri (con riferimento al Mot, lire, marchi tedeschi e dracme greche) si intenderanno denominati in euro. Dal punto di vista dell'operatività del sistema di negoziazione non vi saranno cambiamenti rispetto alla funzionalità attuale: i prestiti continueranno a essere negoziati con prezzi espressi in percentuale del valore nominale e



con quantità espresse nella valuta di denominazione; dal momento successivo alla conclusione di un contratto sul sistema di negoziazione, tutti i riferimenti valutari continueranno a essere automaticamente convertiti in euro.

L'EUROMOT

A fine 2000, lo stock di titoli quotati sull'EuroMOT era composto da 13 euro-obbligazioni: 2 emissioni Enel, 4 Fiat e 7 *Republic of Italy*.

Nel corso del 2000, l'EuroMOT ha scambiato complessivamente 245 milioni di euro, con una media giornaliera di 1 milione di euro. Considerando il totale di 4.240 contratti, la dimensione media per contratto è risultata di 57.691 euro.

Analogamente al Mot, l'EuroMOT è un mercato multi-valutario, nel senso che possono essere ammessi a quotazione prestiti obbligazionari denominati in valute differenti. Dal punto di vista della negoziazione, la valuta di denominazione del prestito obbligazionario interviene solo nella specificazione del quantitativo dell'ordine che si intende immettere sul mercato. I prezzi sono invece espressi in percentuale del valore nominale e sono quindi privi di unità di misura, rendendo immediatamente comparabili prestiti espressi in valute differenti.

A fine 2000, 7 euro-obbligazioni erano denominate in euro e rappresentavano, con 10.700 milioni di euro di valore nominale in circolazione, il 58,7% del capitale nominale totale quotato. Le restanti 6 euro-obbligazioni erano denominate in dollari Usa, per un valore nominale pari a 7.523 milioni di euro (41,3% del totale).

L'Idem: il mercato dei derivati azionari

Il 2000 è stato un anno importante per l'Idem sia dal punto di vista delle innovazioni introdotte, sia da quello dei volumi registrati. L'offerta di prodotti derivati si è arricchita prima con l'introduzione di contratti di opzioni su azioni quotate sul Nuovo Mercato, poi con il lancio del miniFIB, il contratto futures sul Mib30 avente una dimensione pari a un quinto di quella del Mib30 futures. Nel 2000 gli scambi complessivamente realizzati hanno raggiunto il record storico di 13,3 milioni di contratti standard e di 1.384 miliardi di euro di controvalore nozionale. Il trend di crescita è stato guidato dalle opzioni su azioni che hanno triplicato il numero di contratti standard e raddoppiato il controvalore nozionale, giungendo a rappresentare il 44% dell'attività dell'intero mercato sotto il profilo dei contratti standard.

I CONTRATTI FUTURES

Sull'Idem sono negoziati tre contratti futures sugli indici di Borsa: Mib30 futures, miniFIB e Midex futures. I primi due contratti sono derivati sul Mib30, l'indice rappresentativo delle prime 30 azioni per liquidità e capitalizzazione del Mercato Telematico Azionario. Il Midex futures è costruito sul Midex, l'indice che dal 1998 rappresenta le successive 25 azioni del Mta per capitalizzazione e liquidità.

Il Mib30 futures

Con una crescita del 9% rispetto al 1999, a fine 2000 il controvalore nozionale si è attestato a 984.392 milioni di euro, superiore ai 977.751 milioni di euro registrati nel 1998

Nel corso del 2000, il futures sul Mib30 ha recuperato il leggero calo in termini di controvalore nozionale mostrato nel 1999 (grafico 7). La situazione è stata diversa per il numero di contratti standard, il cui trend discendente iniziato nel 1999 è proseguito anche nel 2000: con un totale di 4.259.350 e una media giornaliera di 16.769 contratti standard, rispetto al 1999 ha segnato un calo del 16,4%.

Il numero di contratti in posizione aperta (*open interest*) a fine 2000 si è attestato su un livello leggermente inferiore (-1,3%) passando da 18.216 contratti a 17.979.

La diversa evoluzione della liquidità ha influenzato il rapporto tra il controvalore nozionale e l'attività del sottostante mercato azionario, passato dal 180% al 117%.

Il miniFIB

Dal 3 luglio 2000, giorno del suo debutto, a fine novembre il miniFIB ha evidenziato un continuo trend di crescita che si è arrestato solo nel mese di dicembre, pur fermandosi a livelli superiori a quelli di partenza.

Il controvalore nozionale degli scambi ha raggiunto un valore complessivo di 16.786 milioni di euro, con una media giornaliera di 132 milioni di euro che, nel mese di novembre, aveva raggiunto quota 164 milioni di euro.

Il numero di contratti standard, partito da un livello di 47.601 nel mese di luglio, ha registrato un picco in novembre con un risultato di 75.170, per poi scendere nel mese di dicembre a 59.530 contratti standard. Complessivamente, nel 2000 sono stati scambiati 358.439 contratti standard (media giornaliera: 2.822) a fine dicembre, il numero di contratti aperti è risultato pari a 2.948.

Il miniFIB, con il valore del punto indice uguale a 1 euro e quindi con la size pari a un quinto di quella del Mib30 futures, permette di assumere posizioni sull'indice Mib30 con un impegno economico più contenuto

Il futures su indice Midex

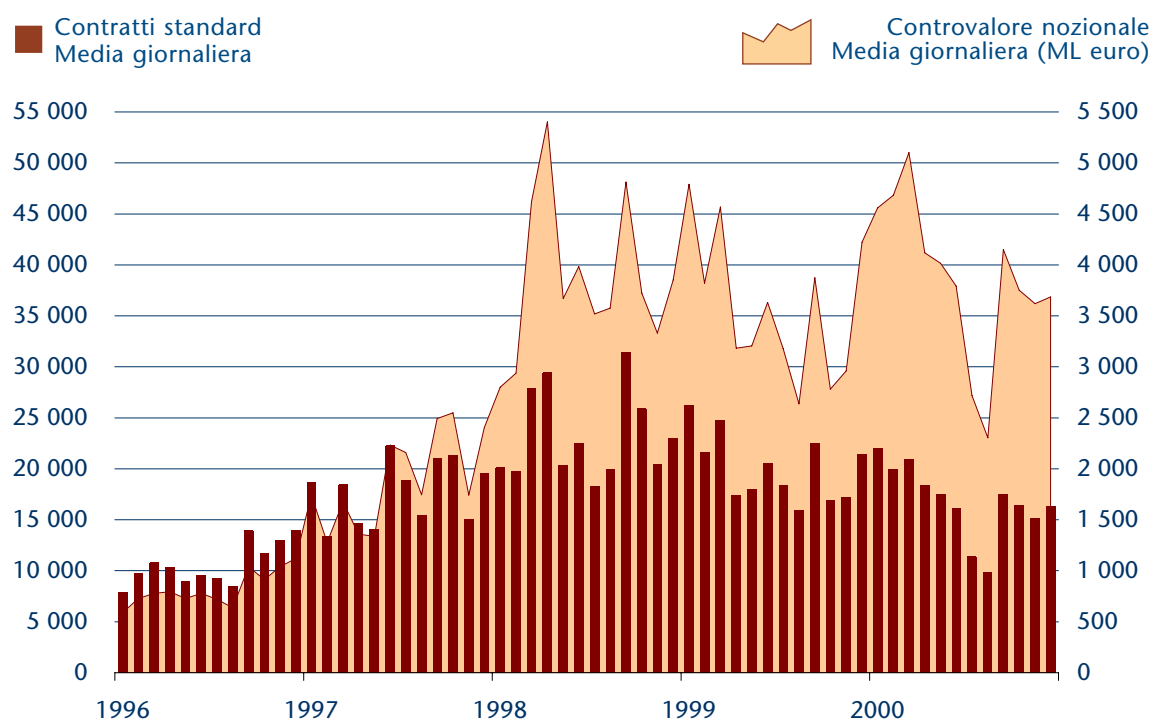
Il futures sull'indice Midex è l'unico contratto derivato che ha registrato *performances* negative nel corso del 2000, proseguendo il trend discendente che lo ha caratterizzato dal 1999, anno successivo della sua partenza.

Il controvalore nozionale complessivo è risultato pari a 176 milioni di euro, con una media giornaliera di 8 milioni, per un totale di 2.044 contratti standard.

I CONTRATTI DI OPZIONE

I contratti di opzione dell'Idem sono costruiti sull'indice Mib30 e su singole azioni quotate sui mercati azionari di Borsa Italiana.

GRAFICO 7 - IDEM: SCAMBI DEL FUTURES SUL MIB30



L'opzione sull'indice Mib30

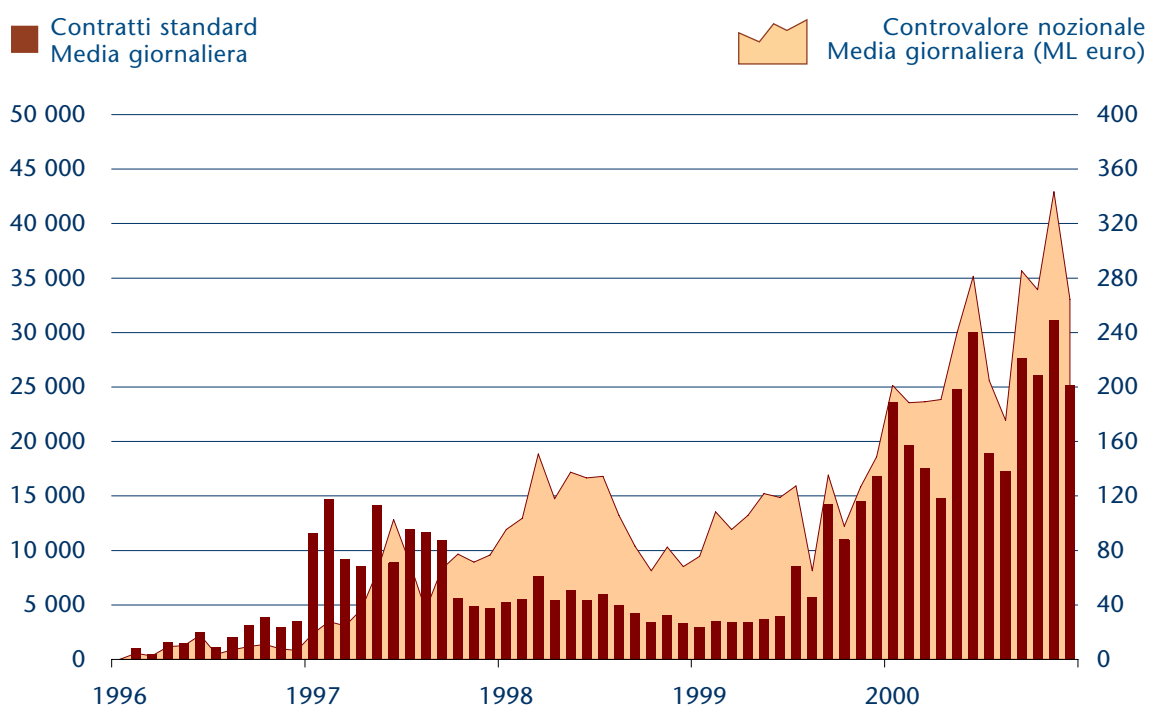
Nel 2000, gli scambi di opzione sull'indice Mib30 sono cresciuti del 22%, con il volume complessivo passato da 264.181 a 323.166 milioni di euro di controvalore nozionale e la media giornaliera da 1.040 a 1.272 milioni di euro. Il numero di contratti standard - uniformato alla nuova *size* che nel 1999 è stata dimezzata con la riduzione del valore del punto indice da 5 a 2,5 euro - è passato da una media giornaliera di 11.400 a 11.200. Il rapporto tra il controvalore nozionale e il controvalore degli scambi realizzati sulle azioni sottostanti è invece sceso dal 53% al 39%. Analogamente, l'*open interest* è passato da 211.569 contratti in posizione aperta a 180.186. Con riferimento alla ripartizione degli scambi tra contratti *call* e *put*, si è osservata una omogenea distribuzione del controvalore nozionale e del numero di contratti standard: i contratti *call* incidono per il 52% in termini di controvalore nozionale e per il 50% in termini di contratti standard.

Le opzioni su azioni

I contratti di opzione su azione hanno raggiunto i massimi storici su tutti gli indicatori di *performance*, evidenziando il più forte trend di crescita rispetto agli altri strumenti finanziari derivati negoziati sull'Idem. Con 7 nuove opzioni e 3 revoche, a fine dicembre il numero di opzioni su azioni è salito a 31, comprese le due opzioni sulle azioni del Nuovo Mercato (e.Biscom e Tiscali).

Gli scambi sono cresciuti sia in termini di controvalore nozionale che di numero di contratti standard (grafico 8). Il controvalore nozionale complessivo è cresciuto da 28.140 a 59.431 milioni di euro, con la media giornaliera passata da 111 a 234 milioni di euro (+111%). Il rapporto con il sottostante azionario è cresciuto dall'8% al 10% e la media giornaliera di contratti standard scambiati è triplicata, passando da 7.669 a 23.114.

GRAFICO 8 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI





La Cassa di Compensazione e Garanzia

La negoziazione di strumenti finanziari può presentare rischi connessi all'eventualità che una delle controparti si riveli inadempiente rispetto agli obblighi assunti in termini di pagamento o consegna degli strumenti oggetto dello scambio. Sia che l'inadempimento abbia carattere di indisponibilità definitiva (rischio di credito), sia che abbia carattere di indisponibilità temporanea (rischio di liquidità), la sua gestione può portare alla liquidazione dell'operazione a un prezzo diverso da quello del contratto eseguito (rischio di mercato).

Le Autorità di vigilanza dei mercati definiscono sistemi di garanzia finalizzati a minimizzare i rischi derivanti dalle negoziazioni di strumenti finanziari

In Italia, Banca d'Italia, d'intesa con Consob, disciplina l'istituzione e il funzionamento dei sistemi di garanzia del buon fine delle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari *cash* e derivati. L'implementazione e la gestione di tali sistemi può essere demandata ai soggetti che più direttamente sono coinvolti nell'organizzazione dei mercati.

I modelli di garanzia si distinguono in due principali categorie a seconda che si basino su:

- gestione di fondi di garanzia alimentati dalle quote versate dagli aderenti ai fondi stessi;
- operatività di una controparte centrale (Ccp) che si sostituisce alle singole controparti di ogni scambio e ne assume gli obblighi.

Focalizzando l'attenzione sui sistemi di garanzia per i rapporti tra intermediari e mercato, il modello italiano si basa sul funzionamento di due fondi mutualistici per i mercati *cash* - il fondo di garanzia della liquidazione, istituito da Banca d'Italia d'intesa con Consob, e il fondo di garanzia dei contratti, istituito da Borsa Italiana - e sull'operatività di una Ccp per i mercati derivati. La gestione dei fondi di garanzia dell'operatività sui mercati *cash* è affidata alla Cassa di Compensazione e Garanzia (CC&G), che svolge anche la funzione di controparte centrale (*clearing house*) per i mercati derivati.

La vigilanza sulla CC&G - istituita con la legge 1/1991 e costituita in forma di società per azioni il 31 marzo 1992 - è esercitata da Banca d'Italia e Consob, che ne approvano l'Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento e ogni loro successiva modifica o integrazione. Nel corso del 2000, Borsa Italiana ha acquisito la maggioranza del capitale sociale della CC&G, estendendo in questo modo la propria presenza in un altro importante anello della catena del valore dei mercati finanziari.

FUNZIONI DELLA CC&G NEI MERCATI CASH

Con riferimento alla Borsa e al Nuovo Mercato, gli strumenti di riduzione del rischio sono rappresentati da due fondi di natura mutualistica che intervengono sui contratti aventi ad oggetto azioni, obbligazioni convertibili, warrant, *covered warrants* e certificati rappresentativi di quote di fondi mobiliari e immobiliari chiusi. La gestione operativa di entrambi i fondi è delegata alla CC&G, che è incaricata anche della gestione delle adesioni degli operatori e della raccolta delle quote da loro versate per alimentare le disponibilità finanziarie dei fondi.

- **Fondo di garanzia della liquidazione:** è istituito e regolamentato da Banca d'Italia, d'intesa con Consob, per garantire il buon fine della compensazione e della liquidazione e per ridurre il rischio sistemico. Oltre che ai contratti eseguiti sul mercato, la garanzia del fondo si estende a quelli conclusi al di fuori di esso, con l'esclusione dei compensi, dei

Gli strumenti finanziari coperti dal fondo di garanzia della liquidazione e dal fondo di garanzia dei contratti sono le azioni, le obbligazioni convertibili, i warrant, i covered warrants e i certificati rappresentativi di quote di fondi chiusi negoziati in Borsa o nel Nuovo Mercato

riporti e dei blocchi aventi liquidazione superiore a tre giorni o prezzi che si discostano in misura superiore al 10% da quelli ufficiali rilevati nel mercato di riferimento. Essendo coperti da garanzia anche gli scambi eseguiti fuori mercato, al fondo partecipano non solo gli operatori ammessi alle negoziazioni su Borsa e Nuovo Mercato, ma in generale gli aderenti al servizio di compensazione e di liquidazione.

La quota di contribuzione al fondo è calcolata con cadenza mensile ed è pari allo 0,50% della media giornaliera del controvalore dei saldi bilaterali delle operazioni su strumenti finanziari coperti da garanzia presentati dal partecipante al servizio di compensazione e di liquidazione negli ultimi due mesi di operatività.

Il fondo, e per esso la CC&G, interviene in stanza di compensazione sui saldi multilaterali dell'insolvente il giorno in cui si manifesta l'insolvenza. La CC&G subentra nelle posizioni contrattuali

delle controparti dell'insolvente assicurando la copertura dei saldi debitori titoli e contante, impiegando in primo luogo i margini versati dall'insolvente e acquisendo la titolarità degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide a credito dell'insolvente. Dopo la chiusura della liquidazione, la CC&G provvede a escludere tutte le operazioni non oggetto di garanzia, effettua tutte le operazioni di incasso, pagamento, consegna e ritiro conseguenti allo stralcio e realizza sul mercato le attività di cui è venuta in possesso. L'eventuale perdita effettiva (dedotto il margine versato dall'insolvente) viene quindi ripartita tra tutti gli aderenti al fondo proporzionalmente ai saldi bilaterali presentati da ciascuno nel mese precedente.

- **Fondo di garanzia dei contratti:** è istituito e regolamentato da Borsa Italiana per garantire il buon fine dei contratti e ridurre il rischio di controparte. Al fondo partecipano obbligatoriamente tutti i soggetti ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, sul Nuovo Mercato, sul Mercato telematico dei *Covered Warrants* e sul Mercato telematico dei contratti a Premio. Il fondo è costituito dai versamenti dei margini effettuati dagli aderenti in accordo al volume degli scambi eseguiti sugli strumenti coperti da garanzia. Il calcolo viene effettuato il primo giorno di ogni mese, sulla base del controvalore dei contratti stipulati nei due mesi precedenti. L'adeguamento mensile del margine avviene solo nel caso in cui la differenza tra il margine calcolato nel mese e quello versato supera determinati livelli stabiliti da Borsa Italiana.



Il fondo garantisce i contratti che scadono nei giorni successivi quello in cui si è manifestata l'insolvenza (su cui interviene invece il fondo di garanzia della liquidazione). In caso di insolvenza, il fondo è utilizzato per coprire le eventuali perdite che le controparti dell'insolvente sopportano per la chiusura delle posizioni contrattuali originariamente aperte. A seguito dell'intervento, la CC&G, gestore del fondo, copre la perdita sostenuta e può rivalersi nei confronti dell'insolvente per il recupero delle perdite.

Il fondo interviene utilizzando in primo luogo il margine versato dall'insolvente e, in caso di insufficienza di questo, i margini versati dagli altri operatori in misura proporzionale alla quota percentuale del margine versato da ciascuno sul complessivo ammontare del fondo. Qualora tali margini risultassero complessivamente insufficienti, si provvede a richiedere agli operatori diversi dall'insolvente una quota di contribuzione aggiuntiva.

L'azione congiunta dei due fondi, garantendo l'esecuzione dei contratti nei termini originari di prezzo e quantità, elimina il rischio di mercato e assicura l'integrità e la stabilità del mercato

Nel corso del 2000 non si è mai reso necessario l'intervento dei fondi di garanzia, in quanto non si sono verificati casi di insolvenza.

Nel corso del 2000 è stato avviato un progetto per l'estensione del modello di controparte centrale - attualmente operativo solamente con riferimento agli strumenti derivati - anche ai mercati *cash*.

L'obiettivo è migliorare l'attuale sistema di garanzia eliminando il rischio di controparte attraverso l'introduzione di un soggetto che si sostituisce alle controparti di ogni scambio. L'efficienza del contesto operativo ne risulterà beneficiata anche per effetto dell'introduzione di sistemi di *cross margining*: in capo a ogni aderente verrà costruita la posizione complessiva di portafoglio (*cash* e derivati) e i margini verranno calcolati sulla base dell'esposizione netta. Il *cross margining* permetterà inoltre di implementare un nuovo modello di *risk management*, avendo riguardo alla rischiosità del portafoglio complessivo dell'aderente e in particolare alla correlazione esistente tra i diversi strumenti finanziari inclusi. Il nuovo modello razionalizzerà inoltre le modalità di contribuzione al sistema di garanzia da parte degli intermediari, introducendo riferimenti alla volatilità storica degli strumenti finanziari e margini commisurati all'operatività giornaliera.

E' in corso di realizzazione un progetto per l'introduzione di una controparte centrale anche per i mercati cash

FUNZIONI DELLA CC&G NEI MERCATI DERIVATI

Nei mercati derivati, Idem e Mif, la CC&G si interpone tra compratore e venditore assumendone in proprio le posizioni; diviene così la controparte di tutti gli scambi eseguiti sul mercato, funzione tipica di una *clearing house*, eliminando in questo modo il rischio di controparte. Tutti gli intermediari ammessi alle negoziazioni sull'Idem e sul Mif sono tenuti ad aderire - direttamente o indirettamente - alla CC&G e a versare i margini che alimentano la sua capacità finanziaria per far fronte a eventuali situazione di insolvenza.

Per salvaguardare e garantire l'integrità del mercato, la CC&G gestisce il rischio utilizzando un sistema di garanzia basato sul versamento di margini calcolati secondo il metodo Tims

(*Theoretical Intermarket Margin System*). Il Tims richiede il calcolo dei margini su tutte le posizioni relative allo stesso prodotto sottostante e aggrega il rischio relativo ai prodotti statisticamente correlati in un portafoglio integrato. Tutte le posizioni sono ricalcolate ogni giorno sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato (*marking-to-market*) e in occasione di forti oscillazioni giornaliere, la CC&G può richiedere all'intero mercato o a singoli aderenti margini infragiornalieri a copertura del maggiore rischio.

La CC&G effettua un costante monitoraggio sull'integrità finanziaria dei suoi aderenti prestando particolare attenzione al patrimonio netto, in modo da poter attivare tempestivamente azioni correttive volte a ripristinare la loro solvibilità. La CC&G può inoltre richiedere in qualsiasi momento tutte le informazioni necessarie al fine di stabilire se l'aderente è ancora in possesso dei requisiti di adesione.

Gli aderenti si classificano in diretti, a loro volta distinti in generali e individuali, e indiretti.

- Gli aderenti generali divengono controparti della CC&G per le operazioni concluse per conto proprio, per conto dei propri committenti e per le operazioni concluse dagli aderenti indiretti che li hanno designati per la gestione delle posizioni contrattuali proprie e dei propri committenti.
- Gli aderenti individuali divengono controparte della CC&G per la gestione delle posizioni contrattuali proprie e dei propri committenti.
- Gli aderenti indiretti divengono controparti degli aderenti generali da essi designati per la gestione delle posizioni contrattuali proprie e dei propri committenti.

A fine 2000, gli aderenti alla CC&G erano 134 (142 nel 1999), distinti in 83 aderenti diretti (39 generali e 44 individuali) e 51 aderenti indiretti. Rispetto al 1999, il peso percentuale del numero degli aderenti indiretti è aumentato dal 34,5% al 38,1%, mentre gli aderenti diretti sono passati dal 65,5% del 1999 al 61,9% nel 2000 (tavola 9).

**TAVOLA 9 - ADERENTI ALLA CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA
PER I MERCATI DERIVATI**

Tipo di adesione	Tipo di aderente	1999		2000	
		numero	% su tot	numero	% su tot
Diretta	Generale	37	26.1%	39	29.1%
	Banca italiana	36	25.4%	37	27.6%
	Banca comunitaria	1	0.7%	1	0.7%
	Sim italiana	-	-	1	0.7%
Diretta	Individuale	56	39.4%	44	32.8%
	Banca italiana	38	26.8%	27	20.1%
	Impresa di investimento comunitaria	1	0.7%	1	0.7%
	Sim italiana	17	12%	16	11.9%
Indiretta		49	34.5%	51	38.1%
	Agente di Cambio	13	9.2%	10	7.5%
	Banca italiana	7	4.9%	6	4.5%
	Banca comunitaria	-	-	1	0.7%
	Impresa di investimento comunitaria	8	5.6%	10	7.5%
	Sim italiana	21	14.8%	24	17.9%
Totale		142		134	



L'attività di Intermediazione su strumenti finanziari

Nel settore degli intermediari italiani che svolgono servizi di negoziazione sui mercati regolamentati è proseguito il processo di consolidamento già osservato in passato. A fine 2000 le Sim autorizzate all'attività di negoziazione per conto terzi erano 60 contro le 65 di fine 1999 e le 72 di fine 1998; quelle autorizzate all'attività di negoziazione in conto proprio - in larga parte coincidenti con l'aggregato precedente - erano 55 contro le 60 di fine 1999 (69 a fine 1998). Le banche autorizzate all'attività di negoziazione per conto terzi sono passate da 547 a fine 1998 a 544 a fine 1999 e a 532 a fine 2000, mentre quelle autorizzate alla negoziazione in conto proprio sono passate da 569 nel 1998 a 607 a fine 1999 e a 587 a fine 2000.

Il consolidamento numerico è stato particolarmente rilevante per le Sim di negoziazione: se si considera l'aggregato delle Sim autorizzate alla negoziazione in conto terzi, il calo, nel corso del biennio in esame, è stato pari al 17%, mentre il numero complessivo di Sim operative è diminuito, nello stesso periodo, del 10%. Di proporzioni ancora superiori (-20%) è stata la contrazione del numero di Sim autorizzate alla negoziazione in conto proprio. Il processo di contrazione ha riguardato le banche in misura sensibilmente inferiore: il numero di banche autorizzate alla negoziazione per conto terzi è diminuito, nello stesso periodo, solo del 3%, in proporzione esattamente corrispondente al decremento del numero complessivo di banche autorizzate allo svolgimento di servizi di investimento.

L'evoluzione in termini numerici delle Sim è il risultato di 12 iscrizioni e di 20 cancellazioni dall'Albo nel corso del 1999 e di 15 iscrizioni e di 27 cancellazioni nel corso del 2000.

Focalizzando l'attenzione sugli intermediari operanti sui mercati di Borsa Italiana, si nota invece una leggera crescita: gli operatori attivi sono infatti passati da 178 a 182. Il trend di crescita diventa più significativo escludendo gli intermediari collegati unicamente al Mif (36 a fine 1999 e 31 a fine 2000) e concentrando l'attenzione sui mercati a matrice azionaria. In questo caso il numero complessivo sale da 142 a 151; la crescita è guidata dalle banche italiane (passate da 45 a 50) e dai *remote members* (saliti da 12 a 15), mentre non hanno evidenziato variazioni significative le Sim nazionali (stabili a quota 59) e gli agenti di cambio (scesi di un'unità da 28 a 27).

Il processo di consolidamento in atto nella securities industry italiana è stato compensato dalla crescita del numero di banche e remote members, che ha portato a un innalzamento del numero di intermediari attivi sui mercati di Borsa Italiana

L'OPERATIVITÀ DEGLI INTERMEDIARI SUI MERCATI GESTITI DA BORSA ITALIANA

L'attività di negoziazione sui mercati gestiti da Borsa Italiana è sensibilmente aumentata nel 1999 e nel 2000. L'analisi dell'evoluzione delle quote di mercato dei principali operatori e della concentrazione dell'attività di negoziazione è in grado di aggiungere interessanti elementi sulla struttura della *securities industry*.

Nella tavola 10 sono riportate, con distinzione per anno e tipologia di strumenti finanziari, le quote rivestite dai primi 3, 5, 10 e 20 intermediari in ciascun comparto e in ciascun periodo, nonché un indice di concentrazione che può variare tra 0% (equidistribuzione su un numero elevato di soggetti) e 100% (presenza di un solo intermediario monopolista). Le elaborazioni sono effettuate con riferimento al controvalore per gli strumenti *cash* e ai contratti standard per quelli derivati; risultati simili si sarebbero ottenuti comunque anche riferendosi al numero di contratti negoziati.

L'analisi evidenzia che:

- tra il 1999 e il 2000 non vi sono state significative variazioni nel grado di concentrazione;
- il grado di concentrazione delle quote di mercato è relativamente più elevato per il mercato dei *covered warrants*, il mercato *after hours* e il Mot, mentre assume valori più contenuti per gli scambi di strumenti azionari e derivati;
- i primi tre operatori di ogni comparto (non necessariamente coincidenti) ricoprono una quota di mercato che oscilla tra un minimo di poco inferiore al 20% (azioni) ad un massimo del 40% (*covered warrants*);
- i venti maggiori soggetti per ogni comparto ricoprono una quota che varia da un minimo di due terzi del mercato complessivo (azioni) a un massimo del 90% (opzioni su azioni).

TAVOLA 10 - CONCENTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE SUI MERCATI DI BORSA ITALIANA

	azioni Borsa e Ristretto		azioni Nuovo Mercato		covered warrants		TAH	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000	2000	
primi 3	19.7%	19.1%	20.3%	20.0%	57.9%	39.7%	38.9%	
primi 5	28.4%	28.5%	29.5%	30.5%	65.3%	51.8%	50.5%	
primi 10	44.3%	44.0%	49.2%	47.0%	77.6%	67.4%	64.8%	
primi 20	67.0%	67.0%	74.1%	69.1%	90.1%	83.2%	81.9%	
concentrazione	3.1%	3.0%	3.6%	3.2%	13.2%	7.8%	7.0%	

	futures su indice		opzioni su indice		opzioni su azioni		totale Idem	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000
primi 3	34.7%	28.9%	29.2%	25.5%	29.4%	31.8%	22.8%	22.6%
primi 5	44.5%	38.2%	43.1%	40.8%	45.5%	48.2%	32.2%	33.1%
primi 10	60.9%	55.6%	61.2%	61.8%	69.9%	72.9%	53.8%	53.1%
primi 20	78.5%	76.9%	79.8%	80.1%	88.7%	90.3%	76.7%	76.1%
concentrazione	5.8%	5.6%	5.6%	6.7%	5.5%	6.6%	5.7%	4.7%

	obbligazioni Mot		titoli di Stato Mot		totale Mot		TOT. MERCATI Bit	
	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000
primi 3	32.0%	30.4%	29.2%	34.4%	28.9%	34.0%	19.7%	19.3%
primi 5	44.9%	44.2%	42.7%	45.0%	41.9%	44.5%	27.6%	30.0%
primi 10	66.1%	64.6%	62.9%	63.9%	62.6%	64.5%	44.1%	46.4%
primi 20	85.1%	84.5%	83.8%	85.3%	85.4%	88.0%	66.5%	66.1%
concentrazione	5.8%	5.6%	5.6%	6.7%	5.5%	6.6%	3.1%	3.1%

Confronti con analoghe analisi effettuate in passato evidenziano come la forte crescita dei volumi che ha interessato gli ultimi anni sia stata accompagnata da una relativa diminuzione del grado di concentrazione per il mercato azionario e per l'Idem, mentre per il Mot la sostanziale stabilità nel medio termine dei volumi è coincisa con una crescita del ruolo dei principali intermediari.

Sui medesimi dati è stata anche calcolata la correlazione di rango tra le posizioni rivestite in classifica dagli intermediari in due anni consecutivi e in mercati diversi. Ne è risultato che tra il 1999 e il 2000 il *ranking* degli intermediari per quota di mercato si è modificato in misura apprezzabile (indice di correlazione di rango pari a 0,63 per le azioni del Mta, a 0,64 per il Mot e a 0,61 per l'Idem). Nel 2000, il confronto tra i diversi mercati ha evidenziato una tendenziale omogeneità delle graduatorie per gli scambi di azioni di Mta e Tah (correlazione di rango pari a 0,77), mentre è risultata più limitata la correlazione tra Mta e Mot (0,35) e Mta e Idem (0,31).

Il grado di concentrazione dell'attività di negoziazione è contenuto ed emerge una tendenza alla specializzazione per segmento di mercato da parte degli intermediari

In sintesi quindi, nel periodo più recente le quote di mercato sono state interessate da una certa mobilità - a testimonianza delle evoluzioni che hanno interessato la *securities industry* - ed è emersa una tendenza alla specializzazione sui diversi segmenti del mercato. Il grado di concentrazione dell'attività di negoziazione tende a essere più elevato nei comparti che prevedono la presenza di operatori tenuti a sostenere la liquidità e ad agevolare la *price discovery* degli strumenti finanziari (*covered warrants*, opzioni su azioni) o in quelli più specificamente focalizzati verso un determinato segmento di clientela (mercato *after hours*). In entrambi i casi si tratta di attività realizzate dagli intermediari in accordo a precise strategie di sviluppo e focalizzazione del proprio *business*. La tendenza alla specializzazione per segmenti di mercato emerge anche dalla circostanza che la concentrazione registrata sull'insieme di tutti i mercati di Borsa Italiana (*cash* e derivati) è relativamente contenuta (il valore dell'indicatore calcolato è risultato pari al 3,08% nel 1999 e a 3,07% nel 2000) e risulta più bassa di quella registrata in ognuno dei singoli comparti.

L'ATTIVITÀ DELLE SIM DI NEGOZIAZIONE

I risultati reddituali delle Sim di negoziazione (analisi condotta su un campione di 44 soggetti) nel 1999 e nel primo semestre del 2000 sono stati soddisfacenti. Nel 1999, il Roe delle Sim in utile è stato pari al 45,1% (46,0% nel 1998); considerando anche le Sim in perdita, la media si attesta sul 32,7%. Sono risultate in generale maggiormente redditizie le Sim di maggiori dimensioni, quelle facenti parte di gruppi bancari e quelle maggiormente specializzate nella negoziazione per conto terzi. I maggiori problemi di redditività sono stati invece evidenziati da intermediari di dimensioni ridotte nonché da quelli di nuova costituzione, in particolare nel caso di soggetti focalizzati sul servizio di *trading on-line*, con riferimento al quale la fase di *start-up* è particolarmente onerosa, a causa degli investimenti effettuati in tecnologia e in iniziative promozionali (pubblicità, compressione dei prezzi praticati ecc.).

Per le Sim di negoziazione esaminate la fonte di reddito prevalente è stata, come in anni recenti, la negoziazione per conto terzi, che ha visto crescere il proprio peso nel periodo in

esame grazie all'espansione del volume degli scambi, mentre un contributo inferiore rispetto al passato, anche se ancora significativo, è derivato dai proventi dalla negoziazione in proprio nonché dal servizio di gestione.

I buoni risultati osservati sui bilanci 1999 sono stati confermati dall'esame di un campione di relazioni semestrali riferite al primo semestre 2000: la redditività (misurata come rapporto fra la differenza fra ricavi e costi totali del periodo e totale dei mezzi propri) è risultata in miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente e si è attestata al 19,5% su base semestrale. L'andamento della redditività osservato non è stato comunque proporzionale all'aumento dell'attività di negoziazione sul mercato azionario: a fronte di un livello di attività quasi doppio rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, l'aumento del totale delle commissioni nette di negoziazione per conto terzi è stato, sul campione osservato, pari a poco più del 60%. Tale risultato è chiaro indice di come il livello di concorrenza presente nel settore della negoziazione per conto terzi sia in costante aumento. Ciò è confermato anche dal fatto che il fenomeno è risultato presente anche in periodi caratterizzati da mercato al rialzo e volumi di scambio consistenti, nei quali la concorrenza di prezzo tra i diversi intermediari tende ad attenuarsi, a causa del sostegno esercitato dalla domanda.

Le commissioni unitarie di negoziazione (tavola 11), calcolate su un campione di 42 Sim sulla base delle segnalazioni operate dagli intermediari ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia, sono risultate in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. La commissione media su azioni è stata nel 1999 pari all'1,20 per mille (1,52 per mille nel 1998 e 1,60 nel 1997, su campioni diversi) con media ponderata 0,64 per mille e mediana 0,81 per mille; quella su obbligazioni allo 0,76 per mille (0,69 per mille nel 1998 e 0,70 nel 1997, su campioni diversi) con mediana 0,50 e media ponderata 0,47; quella su titoli di Stato allo 0,30 per mille (0,37 nel 1998 e 0,45 nel 1997, su campioni diversi) con media ponderata pari a 0,16 per mille e mediana pari a 0,22 per mille. Il livello delle commissioni è risultato quindi in ulteriore flessione. Tale circostanza si inserisce in un trend ormai consolidato, reso possibile dai guadagni di efficienza connessi con l'utilizzo dell'*information technology*, ma che è stato probabilmente accelerato nel periodo più recente dall'accentuarsi della concorrenza verificatesi in concomitanza con la diffusione del *trading on-line*. Né la crescita del volume degli scambi né la maggiore partecipazione al mercato degli investitori *retail* hanno avuto, contrariamente a quanto ci si poteva attendere, l'effetto di sostenere il livello delle commissioni.

TAVOLA 11 - COMMISSIONI SUI DIVERSI STRUMENTI FINANZIARI

1998	azioni (per mille)	titoli di Stato (per mille)	obbligazioni (per mille)
media	1,42	0,35	0,71
mediana	1,13	0,26	0,68
media ponderata	0,92	0,28	0,68
1999			
media	1,20	0,30	0,76
mediana	0,81	0,22	0,50
media ponderata	0,64	0,16	0,47

LE PROSPETTIVE

Le prospettive di evoluzione degli intermediari negozianti saranno caratterizzate, nel prevedibile futuro, da diversi elementi.

Il processo di consolidamento in atto ormai da qualche anno è destinato a proseguire. Benché infatti il mercato sia stato interessato negli anni recenti da una riduzione del numero di soggetti, due fenomeni continuano ad agire nella direzione di un maggior consolidamento:

- le aggregazioni tuttora in atto nel sistema bancario e gli effetti che queste avranno in termini di riorganizzazione delle strutture produttive interne ai gruppi bancari;
- la razionalizzazione della capacità produttiva in eccesso, presumibilmente costruita nel corso del 2000 a seguito del moltiplicarsi dei canali di contatto con il pubblico e dell'elevato volume degli scambi che ha caratterizzato la prima parte dell'anno.

Aumenteranno le pressioni concorrenziali provenienti dagli intermediari esteri, soprattutto a seguito della diffusione dell'uso dell'euro, nonché le minacce di disintermediazione esercitate sugli operatori tradizionali da parte di soggetti che utilizzano tecnologie di nuova introduzione.

Si può ritenere che per gli intermediari italiani il ruolo di fornitori di semplice accesso al mercato nazionale sia in via di progressivo, inevitabile indebolimento. Le strategie che gli operatori stanno adottando per rispondere al nuovo contesto competitivo sono:

- lo sviluppo di nuove fonti di ricavo (in particolare nel campo dei servizi ad alto valore aggiunto) mediante l'offerta di nuovi prodotti o dell'accesso a nuovi mercati;
- una maggiore attenzione alla gestione del rapporto con la clientela;
- un importante sforzo di razionalizzazione produttiva e di contenimento dei costi;
- l'aumento della scala di produzione, richiesto dagli investimenti necessari per sviluppare servizi a elevato valore aggiunto, per consolidare canali distributivi alternativi e per conseguire l'indispensabile livello di riconoscimento del *brand*.

In tale processo di sviluppo gli intermediari italiani sono agevolati dall'assetto dei mercati gestiti da Borsa Italiana che presenta, con riferimento ai punti sopra menzionati, interessanti vantaggi competitivi:

- un significativo livello di efficienza in ambito internazionale;
- un elevato tasso di innovazione di prodotto (realizzazione di nuovi mercati e segmenti, disegno di nuovi strumenti e sviluppo di nuove piattaforme di negoziazione).

I due elementi citati pongono gli intermediari italiani nella condizione di trasferire alla loro clientela i guadagni di efficienza in termini di minori costi e di offrire alla stessa nuove occasioni di sviluppo delle strategie, delle tecniche e degli strumenti di negoziazione.

FATTI 2000
& CIFRE
della Borsa Italiana

Statistiche
di
mercato



Tavola 1	Borsa: società e titoli azionari quotati	Pagina	67
Tavola 2	Borsa: capitalizzazione per settore		68
Tavola 3	Borsa: interventi sulla quotazione dei titoli azionari nel 2000		69
Tavola 4	Nuovo Mercato: interventi sulla quotazione dei titoli azionari nel 2000		72
Tavola 5	Mercato Ristretto: interventi sulla quotazione dei titoli azionari nel 2000		74
Tavola 6	Borsa: titoli di Stato e obbligazioni quotate		75
Tavola 7	Scambi di azioni - controvalore		76
Tavola 8	Scambi mensili di strumenti finanziari		77
Tavola 9	Borsa: scambi di azioni per settore		81
Tavola 10	Borsa Italiana - <i>After Hours</i>		82
Tavola 11	Borsa: contratti a premio su azioni quotate		83
Tavola 12	Borsa: indici nel 2000		84
Tavola 13	Borsa: indice Mib nel 2000		85
Tavola 14	Borsa: indice Mib annuale		85
Tavola 15	Borsa: indice Mib settoriale nel 2000		86
Tavola 16	Nuovo Mercato: indice Numex nel 2000		87
Tavola 17	Mercato Ristretto: indice Imr nel 2000		88
Tavola 18	Mercato Ristretto: indice Imr annuale		88
Tavola 19	Flussi di investimento canalizzati dalla Borsa		89
Tavola 20	Flussi di investimento canalizzati dalla Borsa nel 2000		90
Tavola 21	<i>Oversubscription</i> per le Ipos nel 2000		93
Tavola 22	Offerte pubbliche di acquisto su società quotate nel 2000		95
Tavola 23	Idem: scambi di futures sull'indice Mib30		97
Tavola 24	Idem: scambi di miniFIB		97
Tavola 25	Idem: scambi di futures sull'indice Midex		98
Tavola 26	Idem: scambi di opzioni sull'indice Mib30		98
Tavola 27	Idem: scambi di opzioni su azioni		99
Tavola 28	Idem: scambi di opzioni su azioni nel 2000		100

**TAVOLA 1 - BORSA: SOCIETA' E TITOLI AZIONARI QUOTATI**

Anno	Società quotate					Azioni quotate				Capitalizzazione società italiane (ML euro)					
	Borsa		Nuovo Mercato		Ristretto	Totale	Borsa	Nuovo Mercato	Ristretto	Totale	Borsa	Nuovo Mercato	Ristretto	Totale	% PIL
	Italiane	Est.	Italiane	Est.	Italiane										
1960	140	-	-	-	-	140	145	-	-	145	4 363	-	-	4 363
1965	128	-	-	-	-	128	138	-	-	138	3 330	-	-	3 330
1970	132	-	-	-	-	132	144	-	-	144	4 070	-	-	4 070
1975	153	1	-	-	-	154	170	-	-	170	3 835	-	-	3 835	5.4%
1976	155	1	-	-	-	156	172	-	-	172	3 612	-	-	3 612	4.0%
1977	155	1	-	-	-	156	176	-	-	176	2 774	-	-	2 774	2.5%
1978	147	1	-	-	23	171	174	-	23	197	4 208	-	1 877	6 085	4.6%
1979	144	1	-	-	28	173	171	-	29	200	5 340	-	2 929	8 269	5.2%
1980	141	-	-	-	28	169	170	-	29	199	12 111	-	6 116	18 227	9.1%
1981	141	-	-	-	36	177	175	-	37	212	14 848	-	8 714	23 562	9.8%
1982	148	-	-	-	36	184	190	-	37	227	14 099	-	4 521	18 620	6.6%
1983	150	-	-	-	35	185	196	-	36	232	17 920	-	4 155	22 075	6.9%
1984	155	-	-	-	37	192	209	-	38	247	25 716	-	3 250	28 966	7.7%
1985	161	-	-	-	35	196	225	-	36	261	50 713	-	4 072	54 785	13.1%
1986	202	-	-	-	32	234	301	-	33	334	98 371	-	5 037	103 408	22.2%
1987	225	-	-	-	35	260	336	-	36	372	72 676	-	5 274	77 950	15.3%
1988	228	-	-	-	35	263	338	-	37	375	91 324	-	5 336	96 660	17.1%
1989	235	-	-	-	35	270	348	-	37	385	111 164	-	6 900	118 064	19.1%
1990	229	-	-	-	37	266	340	-	38	378	86 834	-	7 499	94 333	13.8%
1991	229	2	-	-	41	272	342	-	43	385	91 886	-	7 195	99 081	13.3%
1992	226	3	-	-	37	266	342	-	39	381	89 468	-	6 393	95 861	12.2%
1993	218	4	-	-	37	259	329	-	39	368	120 983	-	7 487	128 470	15.9%
1994	219	4	-	-	37	260	324	-	39	363	151 614	-	4 196	155 810	18.2%
1995	217	4	-	-	33	254	316	-	35	351	168 142	-	3 526	171 668	18.6%
1996	213	4	-	-	31	248	307	-	32	339	199 433	-	3 299	202 732	20.6%
1997	209	4	-	-	26	239	301	-	27	328	309 896	-	4 825	314 721	30.7%
1998	219	4	-	-	20	243	304	-	21	325	481 065	-	4 122	485 187	45.4%
1999	241	6	6	-	17	270	328	6	18	352	714 147	6 981	5 438	726 566	65.6%
2000	237	5	39	1	15	297	305	40	16	361	790 277	22 166	5 941	818 384	70.2%

TAVOLA 2 - BORSA: CAPITALIZZAZIONE PER SETTORE

Macrosettore	Settore	Fine 1998		Fine 1999		Fine 2000	
		ML euro	% Tot.	ML euro	% Tot.	ML euro	% Tot.
Industriali	Alimentari	9 493.6	2.0%	7 427.8	1.0%	3 550.5	0.4%
Industriali	Auto	16 192.2	3.4%	17 208.1	2.4%	14 809.6	1.9%
Industriali	Cartari	1 072.2	0.2%	1 188.1	0.2%	258.6	0.0%
Industriali	Chimici	8 971.9	1.9%	8 367.1	1.2%	10 830.3	1.4%
Industriali	Costruzioni	4 133.2	0.9%	5 564.1	0.8%	5 019.1	0.6%
Industriali	Elettronici-Elettrotecnici	17 167.2	3.6%	46 358.5	6.5%	45 563.6	5.8%
Industriali	Impianti-Macchine	2 486.5	0.5%	2 662.3	0.4%	4 287.2	0.5%
Industriali	Diversi	86.8	0.0%	78.7	0.0%	721.2	0.1%
Industriali	Miner.-Metall.-Petrol.	46 668.2	9.7%	45 104.0	6.3%	57 770.0	7.3%
Industriali	Tessili-Abb.-Acc.	7 487.7	1.6%	10 122.4	1.4%	20 025.4	2.5%
Servizi	Distribuzione	2 608.9	0.5%	3 601.8	0.5%	4 158.8	0.5%
Servizi	Media-Editoriali	15 093.4	3.1%	44 813.3	6.3%	49 699.8	6.3%
Servizi	Pubblica Utilita'	112 908.2	23.5%	236 340.6	33.1%	219 658.7	27.8%
Servizi	Trasporti-Turismo	15 447.6	3.2%	19 012.0	2.7%	19 088.7	2.4%
Finanziari	Assicurazioni	75 877.9	15.8%	80 445.0	11.3%	113 606.6	14.4%
Finanziari	Banche	129 027.0	26.8%	163 672.7	22.9%	194 429.5	24.6%
Finanziari	Finanziari Diversi	154.3	0.0%	658.0	0.1%	796.4	0.1%
Finanziari	Finanziarie Partec.	12 297.4	2.6%	15 933.5	2.2%	21 906.7	2.8%
Finanziari	Immobiliari	3 373.6	0.7%	4 959.8	0.7%	3 504.5	0.4%
Finanziari	Servizi Finanziari	517.4	0.1%	628.7	0.1%	591.9	0.1%
Industriali		113 759.5	23.6%	144 081.2	20.2%	162 835.4	20.6%
Servizi		146 058.0	30.4%	303 767.8	42.5%	292 606.1	37.0%
Finanziari		221 247.5	46.0%	266 297.7	37.3%	334 835.6	42.4%
Totale	(azioni italiane)	481 065.1		714 146.7		790 277.1	



TAVOLA 3 - BORSA: INTERVENTI SULLA QUOTAZIONE DEI TITOLI AZIONARI NEL 2000

A) AMMISSIONI A QUOTAZIONE

	Società emittente	Tipol. azioni	Data avvio negoz.	Evento	Capitalizz. 1° giorno (ML euro)	Sponsor
1	Immsi	O	11.02.2000	Scissione di Sirti	595.54	Mediobanca
2	Roma	O	23.05.2000	IPO (collocamento del 27.9% del capitale sociale)	287.25	Banca Imi
3	Ferretti	O	23.06.2000	IPO (collocamento del 40.0% del capitale sociale)	386.57	Schroder Salomon Smith Barney, Ubm
4	Caltagirone Editore	O	07.07.2000	IPO (collocamento del 28.0% del capitale sociale)	1 939.75	Mediobanca
5	Aeroporto di Firenze	O	11.07.2000	IPO (collocamento del 38.7% del capitale sociale)	81.89	Banca Imi
6	Lavorwash	O	12.07.2000	IPO (collocamento del 25.0% del capitale sociale)	76.52	Caboto Sim
7	Cassa di Risparmio di Firenze	O	17.07.2000	IPO (collocamento del 25.0% del capitale sociale)	1 247.55	Banca Imi, Meliorbanca Gallo & C.
8	Mariella Burani	O	21.07.2000	IPO (collocamento del 39.1% del capitale sociale)	181.44	Banca Comm. Italiana, Bnp Paribas
9	Centrale Del Latte di Torino	O	03.11.2000	IPO (collocamento del 34.5% del capitale sociale)	70.31	Banca Interbancaria
10	Tod'S	O	06.11.2000	IPO (collocamento del 27.3% del capitale sociale)	1 452.00	Ubm
11	Risanamento Napoli	O-R	10.11.2000	Incorporazione in Domus Italica (nuovo nome Ris. Nap.)	111.67	-
12	Cattolica Assicurazioni	O	20.11.2000	Flottante già esistente	1 800.87	Mediobanca, Banca Pop. di Verona
13	Aem Torino	O	01.12.2000	IPO (collocamento del 26.7% del capitale sociale)	1 063.24	Banca Imi
14	Saeco	O	04.12.2000	IPO (collocamento del 32.0% capitale sociale)	717.20	Banca Commerciale Italiana, Caboto Sim
15	Luxottica	O	04.12.2000	SPO (collocamento del 2.3% del capitale sociale)	7 928.14	Ubm
16	Meliorbanca	O	13.12.2000	IPO (collocamento del 25.2% del capitale sociale)	538.99	Intermonte Securities Sim, Caboto Sim

B) AMMISSIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
1		Banca Pop Comm Ind	P 964/00 20.04.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.10.1999	26.04.2000
2		Banca Pop Comm Ind	P 1208/00 16.08.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.7.2000	21.08.2000
3		Banca Pop Comm Ind	P 1368/00 23.11.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.10.2000	01.10.2000
4		Compart	P 977/00 10.05.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2000	15.05.2000
5		Finpart	P982/00 16.05.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2000 (ex PRV)	17.05.2000
6		Finpart	P982/00 16.05.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2000 (ex RSP)	17.05.2000
7		Snia	P 917/00 29.03.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2000	03.04.2000
8		Snia	P 917/00 29.03.2000	Istituzione linea separata di quotazione RCV 1.1.2000	03.04.2000

C) CAMBIAMENTI DI DENOMINAZIONE

Soc.	Az.	Vecchia denominazione	Tipol. azioni	Intervento	Nuova denominazione	Decorrenza
1	1	Banco Bilbao Vizcaya	O	AWV 571 27.01.2000	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	31.01.2000
2	2-3	Compart	O-R	AWV 10106 20.11.2000	Montedison	21.11.2000
3	4	Ittierre Holding	O	AWV 4924 05.06.2000	It Holding	06.06.2000
4	5	Ist Ital Cred Fondiario	O	AWV 7111 10.08.2000	Italfondariario	16.08.2000
5	6	Vemer Elettronica	O	AWV 9231 31.10.2000	Vemer Siber Group	01.11.2000

TAVOLA 3 - (cont.)

D) REVOCHE DALLA QUOTAZIONE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento		Motivo	Decorrenza
1	1	Assitalia	O	AVV 2676	31.03.2000	A seguito di Opa	05.04.2000
2	2-3-4	Banca Naz Agricoltura	O-P-R	AVV 8134	20.09.2000	Fusione per incorporazione in Banca Antoniana Pop Veneta	02.10.2000
3	5-6	Caffaro	O-R	AVV 2544	29.03.2000	Fusione per incorporazione in Snia	03.04.2000
4	7	Calceamento	O	AVV 4048	10.05.2000	Fusione per incorporazione in Compart	15.05.2000
5	8-9-10	Cartiere Burgo	O-P-R	AVV 6915	04.08.2000	A seguito di Opa	14.08.2000
6	11	Castelgarden	O	AVV 3462	26.04.2000	A seguito di Opa residuale	05.05.2000
7	12-13	Ciga	O-R	AVV 1119	18.02.2000	A seguito di Opa	22.02.2000
8	14	Comau	O	AVV 787	04.02.2000	A seguito di Opa residuale	14.02.2000
9	15	Deroma Holding	O	AVV 4630	25.05.2000	A seguito di Opa residuale	02.06.2000
10	16	Fiar	O	AVV 2993	10.04.2000	A seguito di Opa residuale	13.04.2000
11	17	Finmatica	O	AVV 7655	07.09.2000	Revoca dalla Borsa e contestuale ammissione al Nuovo Mercato	16.10.2000
12	18	Finrex	O	AVV 6929	06.10.1999	Insussistenza dei requisiti per la quotazione	26.07.2000
13	19	Logitalia Gestioni	O	AVV 6930	06.10.1999	Insussistenza dei requisiti per la quotazione	26.07.2000
14	20-21	Magneti Marelli	O-R	AVV 6582	27.07.2000	A seguito di Opa	31.07.2000
15	22	Mannesmann	O	AVV 5401	21.06.2000	Richiesta dell'emittente (estero)	17.07.2000
16	23-24-25	Montedison	O-R-RCV	AVV 10106	20.11.2000	Fusione per incorporazione in Compart	21.11.2000
17	26	Riva Finanziaria	O	AVV 8672	03.01.2000	Fusione per incorporazione in Intek	03.01.2000
18	27-28	Risanamento Napoli	O-R	AVV 9414	06.11.2000	Fusione per incorp. in Domus Italica (nuovo nome Risan. Napoli)	10.11.2000
19	29	Roma Vetus Finanziaria	O	AVV 6422	24.07.2000	Insussistenza dei requisiti per la quotazione	25.07.2000
20	30	Sorin Biomedica	O	AVV 2544	29.03.2000	Fusione per incorporazione in Snia	03.04.2000
21	31	Unim-Unione Immobiliare	O	AVV 3166	14.04.2000	A seguito di Opa residuale	28.04.2000

E) CANCELLAZIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento		Motivo	Decorrenza
1		Banca Pop Comm Ind	O 1.10.1999	AVV 3688	02.05.2000	Riunificazione per stacco dividendo	22.05.2000
2		Banca Pop Comm Ind	O 1.7.1999	AVV 3688	02.05.2000	Riunificazione per stacco dividendo	22.05.2000
3		Cementeria di Barletta	RSP	AVV 7351	29.08.2000	Conversione in ORD	01.09.2000
4		Cir	RSP	AVV 10846	18.12.2000	Conversione in ORD	20.12.2000
5		Compart	O 1.1.2000	AVV 4814	31.05.2000	Riunificazione per stacco dividendo	05.06.2000
6		Finmeccanica	RCV	AVV 8785	27.12.1999	Conversione in ORD per fusione Microelettronica-Mei	03.01.2000
7		Fin-Part	PRV	AVV 4397	16.05.2000	Conversione in ORD	17.05.2000
8		Fin-Part	RSP	AVV 4397	16.05.2000	Conversione in ORD	17.05.2000
9		Fin-Part	O 1.1.2000	AVV 5586	27.06.2000	Riunificazione per stacco dividendo	07.07.2000
10		Fin-Part	R 1.1.2000	AVV 5586	27.06.2000	Riunificazione per stacco dividendo	10.07.2000
11		Olivetti	PRV	AVV 6285	19.07.2000	Conversione in ORD	24.07.2000
12		Olivetti	RSP	AVV 6285	19.07.2000	Conversione in ORD	24.07.2000
13		Reno De Medici	RSP	AVV 5414	21.06.2000	Conversione in RCV	23.06.2000
14		Snia	O 1.1.2000	AVV 5262	15.06.2000	Riunificazione per stacco dividendo	19.06.2000
15		Snia	RCV 1.1.2000	AVV 5262	15.06.2000	Riunificazione per stacco dividendo	19.06.2000
16		Saes Getters	PRV	AVV 4825	31.05.2000	Conversione in ORD	05.06.2000



TAVOLA 3 - (cont.)

F) INTERVENTI SULLA NEGOZIAZIONE (in corsivo quelli in vigore al 1° gennaio 2000 - in grassetto quelli in vigore a fine anno)

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
		Aeroporti di Roma	O	P 1043/00 15.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 15.6 dalle 17:27 alle 13:49	15.06.2000
		Aeroporti di Roma	O	P 1319/00 27.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 27.10 solo TAH dalle 17:52	27.10.2000
		Allianz Subalpina	O	P 1223/00 06.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 6.9 dalle 08:14 alle 12:02	06.09.2000
		Banca Commerciale Italiana	O-R	P 1279/00 10.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 10.10 dalle 08:03 alle 14:51	10.10.2000
		Banca di Legnano	O	P 1427/00 19.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 19.12 dalle 10:39	19.12.2000
		Banca Intesa	O-R	P 1279/00 10.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 10.10 dalle 08:03 alle 14:51	10.10.2000
		Banca Pop Bergamo Cv	O	P 1331/00 03.11.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 3.11 dalle 14:03 alle 15:35	03.11.2000
		Banca Pop Comm Ind	O	P 1363/00 21.11.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 21.11 dalle 17:01 + TAH	21.11.2000
		Banco di Napoli	O	P 1022/00 07.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 07.6 solo TAH	07.06.2000
		Banco di Napoli	O	P 1380/00 28.11.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 28.11 solo TAH	28.11.2000
		Bastogi	O	P 1450/00 29.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 29.12 dalle 13:50 alle 14:50	29.12.2000
		Beni Stabili	O	P 1365/00 22.11.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 22.11 dalle 13:06 + TAH	22.11.2000
		Beni Stabili	O	P 1372/00 23.11.2000	Ripristino delle negoziazioni	23.11.2000
1	1	Bipop-Carire	O	P 1074/00 26.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.6 + TAH	26.06.2000
		Brioschi	O	P 1450/00 29.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 29.12 dalle 13:50 alle 14:50	29.12.2000
		Camfin	O	P 1253/00 26.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.9 dalle 11:00	26.09.2000
		Cartiere Burgo	O	P 1046/00 16.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.6 solo TAH	16.06.2000
		Cir	O-R	P 1235/00 13.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 13.9 dalle 8:48 alle 13:49	13.09.2000
		Compart	O-R	P 1047/00 16.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.6 dalle 13:33	16.06.2000
		Credito Fondiario e Industriale	O	P 826/00 17.01.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 17.1 dalle 8:15 alle 11:00	17.01.2000
		Credito Fondiario e Industriale	O	P 911/00 24.03.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 24.3 dalle 9:20	24.03.2000
2	2	Credito Fondiario e Industriale	O	P969bis/00 02.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni	02.05.2000
		Enel	O	P 1278/00 10.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 10.10 solo TAH	10.10.2000
3	3-4-5	Fiat	O-P-R	P 896/00 13.03.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.3	14.03.2000
		Fin.Part	O-P-R	P 833/00 24.01.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 24.1 dalle 9:20 alle 13:20	24.01.2000
		<i>Finrex (1)</i>		<i>PU 100/94 23.09.1994</i>	<i>Sospensione dalle negoziazioni</i>	<i>23.09.1994</i>
		Idra Presse	O	P 1083/00 28.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 28.6 dalle 14:06	28.06.2000
4	6	Ifi	P	P 896/00 13.03.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.3	14.03.2000
5	7-8	Ifil	O-R	P 896/00 13.03.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.3	14.03.2000
		Immobiliare Metanopoli	O	P 1397/00 01.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 1.12 dalle 12:19 alle 16:03	01.12.2000
		Immsi	O	P 856/00 14.02.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.2 dalle 15:32	14.02.2000
		La Fondiaria	O	P 1105/00 10.07.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 10.7 solo TAH	10.07.2000
		<i>Logitalia Gestioni (1)</i>		<i>PU 100/94 23.09.1994</i>	<i>Sospensione dalle negoziazioni</i>	<i>23.09.1994</i>
		Magneti Marelli	O-R	P 971/00 05.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 5.5 dalle 8:54 alle 15:37	05.05.2000
		Mirato	O	P 1419/00 13.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 13.12 dalle 14:52 alle 15:49	13.12.2000
		Montedison	O-R-RCVP	1047/00 16.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 16.6 dalle 13:33	16.06.2000
6	9-10	Necchi	O-R	P 1267/00 04.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 4.10	04.10.2000
		Olidata	O	P 1004/00 25.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 25.5 dalle 14:36	25.05.2000
		Olidata	O	P 1008/22 26.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.5 dalle 8:00 alle 13:15	26.05.2000
		Olivetti	O	P 981/00 15.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 15.5 solo TAH	15.05.2000
		Olivetti	O	P 1426/00 18.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 18.12 dalle 09:04 alle 14:26	18.12.2000
		Permasteelisa	O	P 1416/00 12.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 12.12 dalle 10:07 alle 14:20	12.12.2000
		Pirelli & C	O-R	P 1253/00 26.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.9 dalle 11:00	26.09.2000
		Pirelli Spa	O-R	P 1253/00 26.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.9 dalle 11:00 + TAH	26.09.2000
		<i>Roma Vetus Finanziaria (1)</i>		<i>P 294/98 20.11.1998</i>	<i>Sospensione dalle negoziazioni</i>	<i>20.11.1998</i>
7	11-12	Recordati	O-R	P 1236/00 18.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni dalle ore 08:29	18.09.2000
8	13-14	Risanamento Napoli	O-R	P 1435/00 21.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni dalle ore 08:41	21.12.2000
		San Paolo Imi	O	P 1022/00 07.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 07.6 solo TAH	07.06.2000
		Targetti Sankey	O	P 1313/00 24.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 24.10 dalle 16:06	24.10.2000
		Tecnost	O	P 981/00 15.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 15.5 solo TAH	15.05.2000
		Tecnost	O	P 1426/00 18.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 18.12 dalle 09:04 alle 14:26	18.12.2000
		Telecom Italia	R	P 825/00 14.01.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.1 dalle 8:15 alle 10:38	14.01.2000
		Telecom Italia	O	P 1159/00 26.07.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.7 dalle 19:51 solo TAH	26.07.2000
		Terme Demaniali Acqui	O-R	P 1038/00 14.06.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 14.6 dalle 13:26	14.06.2000
		Tim	O	P 1159/00 26.07.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 26.7 dalle 19:51 solo TAH	26.07.2000
		Toro	O-P-R	P 971/00 05.05.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 5.5 dalle 8:54 alle 15:37	05.05.2000
		Toro	O	P 1092/00 03.07.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 3.7 dalle 17:50 solo TAH	03.07.2000

(1) Società revocate nel corso del 2000

TAVOLA 4 - NUOVO MERCATO: INTERVENTI SULLA QUOTAZIONE DEI TITOLI AZIONARI NEL 2000

A) AMMISSIONI A QUOTAZIONE

	Società emittente	Tipol. azioni	Data avvio negoz.	Evento	Capitalizz. 1° giorno (ML euro)	Sponsor
1	Cdb Web Tech Investments	O	20.03.2000	Scissione parziale di Aedes	3 421.66	Banca Intermobiliare, Interbanca
2	E.Biscom	O	30.03.2000	IPO (collocamento del 21.6% del capitale sociale)	10 483.73	DLJ, Intermonte Securities Sim
3	I.Net	O	04.04.2000	IPO (collocamento del 22.3% del capitale sociale)	1 715.32	Banca Leonardo, West Lb Panmure
4	Freedomland - Itn	O	19.04.2000	IPO (collocamento del 22.9% del capitale sociale)	1 429.29	Banca Leonardo
5	Tas	O	26.05.2000	IPO (collocamento del 29.4% del capitale sociale)	109.92	Banca Finnat Euramerica
6	Art'E'	O	31.05.2000	IPO (collocamento del 40.1% del capitale sociale)	187.40	Robert Fleming Sim Spa
7	Centro HI Distribuzione	O	02.06.2000	IPO (collocamento del 25.3% del capitale sociale)	476.97	Banca Commerciale Italiana
8	Dada	O	29.06.2000	IPO (collocamento del 30.3% del capitale sociale)	476.64	Mediobanca, Intermonte Securities Sim
9	Mondo Tv	O	28.06.2000	IPO (collocamento del 20.9% del capitale sociale)	289.06	Banca Imi
10	Euphon	O	04.07.2000	IPO (collocamento del 31.7% del capitale sociale)	262.99	Banca Comm. Italiana
11	Cdc	O	06.07.2000	IPO (collocamento del 21.3% del capitale sociale)	373.53	Banca Imi
12	Txt E-Solutions	O	12.07.2000	IPO (collocamento del 21.2% del capitale sociale)	191.53	Intermonte Securities Sim
13	Cairo Communications	O	19.07.2000	IPO (collocamento del 26.1% del capitale sociale)	475.54	Banca Leonardo
14	On Banca	O	28.07.2000	IPO (collocamento del 20.0% del capitale sociale)	494.19	Schroder Salomon Smith Barney
15	Biosearch	O	31.07.2000	IPO (collocamento del 31.8% del capitale sociale)	661.19	Banca Imi
16	Inferentia	O	01.08.2000	IPO (collocamento del 22.0% del capitale sociale)	229.56	Banca Imi
17	Aisoftw@re	O	01.08.2000	SPO (collocamento del 12.7% del capitale sociale)	174.09	Robert Fleming Sim
18	E.Planet	O	03.08.2000	IPO (collocamento del 20.0% del capitale sociale)	574.65	Banca Akros
19	Cto	O	04.08.2000	IPO (collocamento del 20.8% del capitale sociale)	226.80	Credit Suisse First Boston
20	Tc Sistema	O	04.08.2000	IPO (collocamento del 25.5% del capitale sociale)	166.92	Caboto Sim
21	Acotel	O	09.08.2000	IPO (collocamento del 20.0% del capitale sociale)	316.16	Credit Suisse First Boston, Banca di Roma
22	Datamat	O	12.10.2000	IPO (collocamento del 30.2% del capitale sociale)	574.42	Abn Amro Rotschild, Ubm
23	Vitaminic	O	12.10.2000	IPO (collocamento del 23.8% del capitale sociale)	122.63	Banca Imi
24	Finmatica	O	16.10.2000	Passaggio dalla Borsa	2 320.23	Banca Leonardo
25	Data Service	O	18.10.2000	IPO (collocamento del 31.2% del capitale sociale)	203.94	Interbanca, Intermonte Securities Sim
26	Bb Biotech	O	19.10.2000	SPO (collocamento del 5.8% del capitale sociale)	3 520.01	Banca Imi
27	Digital Bros	O	20.10.2000	IPO (collocamento del 20.0% del capitale sociale)	261.00	Ing Barings
28	Cad.It	O	26.10.2000	IPO (collocamento del 24.1% del capitale sociale)	355.70	Robert Fleming Sim
29	Novuspharma	O	09.11.2000	IPO (collocamento del 38.1% del capitale sociale)	520.96	Banca Imi, Sg Securities
30	Fidia	O	27.11.2000	IPO (collocamento del 25.5% del capitale sociale)	68.54	Banca Commerciale Italiana
31	Reply	O	06.12.2000	IPO (collocamento del 24.1% del capitale sociale)	140.46	Robert Fleming Sim
32	El.En	O	07.12.2000	IPO (collocamento del 29.4% del capitale sociale)	112.65	Meliiorbanca
33	Engineering	O	12.12.2000	IPO (collocamento del 20.0% del capitale sociale)	502.38	Banca Imi, Sg Cowen
34	Dmail.It	O	22.12.2000	IPO (collocamento del 22.5% del capitale sociale)	104.06	Caboto Sim, Mercati Finanziari

B) AMMISSIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
-	-	-	-	-	-

C) CAMBIAMENTI DI DENOMINAZIONE

Soc.	Az.	Vecchia denominazione	Tipol. azioni	Intervento	Nuova denominazione	Decorrenza
-	-	-	-	-	-	-

D) REVOCHE DALLA QUOTAZIONE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
-	-	-	-	-	-	-

TAVOLA 4 - (cont.)

E) CANCELLAZIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
-	-	-	-	-	-	-

F) INTERVENTI SULLA NEGOZIAZIONE *(in corsivo quelli in vigore al 1° gennaio 2000 - in grassetto quelli in vigore a fine anno)*

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
		Euphon	O	P 1231/00 08.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 8.9 dalle 18:13 +TAHNM	08.09.2000
		Freedomland - Itn	O	P 1269/00 05.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 5.10 dalle 9:14 + TAHNM	05.10.2000
		Freedomland - Itn	O	P 1271/00 06.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 6.10 dalle 08.00 alle 13.18	06.10.2000
		Freedomland - Itn	O	AVV 8738 16.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 11.10 dalle 19:04 +TAHNM	11.10.2000
1	1	Freedomland - Itn	O	AVV 8738 16.10.2000	Sospensione a tempo indeterminato dalle negoziazioni + TAHNM	12.10.2000
		Freedomland - Itn	O	AVV 8874 18.10.2000	Ripristino delle negoziazioni	18.10.2000
		Freedomland - Itn	O	P 1400/00 04.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 4.12 dalle 16.38 + TAHNM	04.12.2000
		Freedomland - Itn	O	P 1403/00 05.12.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 5.12 + TAHNM	05.12.2000
		Opengate	O	P 1213/00 29.08.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 29.8 dalle 08:00 alle12:00	29.08.2000
		Tecnodiffusione Italia	O	P 1144/00 20.07.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 20.7 dalle 13:33 alle14:03	20.07.2000
		Tecnodiffusione Italia	O	P 1213/00 29.08.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 29.8 dalle 08:00 alle12:00	29.08.2000
		Tiscali	O	P 1228/00 07.09.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 7.9 dalle 08:35 + TAHNM	07.09.2000
		Txt E-Solution	O	P 1264/00 03.10.2000	Sospensione dalle negoziazioni per il solo 3.10 dalle 17:50 + TAHNM	03.10.2000

TAVOLA 5 - MERCATO RISTRETTO: INTERVENTI SULLA QUOTAZIONE DEI TITOLI AZIONARI NEL 2000

A) AMMISSIONI A QUOTAZIONE

Società emittente	Tipol. azioni	Data avvio negoz.	Evento	Capitalizz. 1° giorno (ML euro)	Sponsor
-	-	-	-	-	-

B) AMMISSIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
1		Banca Pop Emilia Romagna	P 806/2000 10.01.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2000	12.01.2000
2		Elios Holding	P 1031/00 12.06.2000	Istituzione linea separata di quotazione ORD 1.1.2000	14.06.2000

C) CAMBIAMENTI DI DENOMINAZIONE

Soc.	Az.	Vecchia denominazione	Tipol. azioni	Intervento	Nuova denominazione	Decorrenza
1	1	Elios Holding Milano	O	AVV 2016 17.03.2000	Elios Holding	20.03.2000

D) REVOCHE DALLA QUOTAZIONE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
1	1	Frette	O	AVV 7250 22.08.2000	A seguito di Opa	
2	2	Base Holding	P	AVV 8179 21.09.2000	Insussistenza dei requisiti per la quotazione	

E) CANCELLAZIONI TECNICHE

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Motivo	Decorrenza
1		Banca Pop Emilia Romagna	ORD 1.1.2000	AVV 3959 08.05.2000	Riunificazione per stacco dividendo	22.05.2000
2		Elios Holding	ORD 1.1.2000	AVV 5631 28.06.2000	Riunificazione per stacco dividendo	14.07.2000

F) INTERVENTI SULLA NEGOZIAZIONE (in corsivo quelli in vigore al 1° gennaio 2000 - in grassetto quelli in vigore a fine anno)

Soc.	Az.	Società emittente	Tipol. azioni	Intervento	Oggetto dell'intervento	Decorrenza
1		Base Holding	P	P 1180/BIS 02.08.2000	Sospensione dalle negoziazioni	02.08.2000
		<i>Fempar</i>	0	P 488/99 25.05.1999	Sospensione dalle negoziazioni	25.05.1999
		<i>Spoletto Cred. e Servizi (1)</i>	0	PU 1/87 05.01.1987	Sospensione dalle negoziazioni	05.01.1987

(1) Al momento dell'intervento negoziata presso il Mercato Ristretto di Roma.

TAVOLA 6 - BORSA: TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI QUOTATE

Anno	Numero di titoli			Capitale nominale			
	Titoli di Stato	Obbligazioni		Totale	Tit. Stato ML euro	Obbligaz. ML euro	Totale ML euro
		Italiane	Internaz.				
1980	34	793	41	868	21 167	29 832	50 999
1981	39	851	31	921	25 273	29 934	55 207
1982	38	966	29	1 033	24 479	32 061	56 540
1983	59	1 103	28	1 190	54 020	35 110	89 130
1984	72	1 158	29	1 259	89 285	36 832	126 116
1985	77	1 144	31	1 252	113 566	36 258	149 825
1986	96	1 117	26	1 239	156 695	35 676	192 370
1987	123	1 133	24	1 280	198 698	37 892	236 590
1988	163	1 114	20	1 297	238 245	41 261	279 506
1989	196	1 150	21	1 367	285 352	42 107	327 458
1990	190	1 113	19	1 322	303 158	40 500	343 658
1991	196	1 081	18	1 295	365 124	39 805	404 929
1992	184	974	19	1 177	449 714	37 756	487 470
1993	163	834	15	1 012	483 747	32 997	516 744
1994	167	815	9	991	542 602	31 887	574 489
1995	167	703	6	876	652 391	31 206	683 598
1996	205	621	6	832	909 465	39 264	948 729
1997	190	544	13	747	926 449	46 592	973 040
1998	154	480	15	649	949 887	54 402	1 004 288
1999	139	472	21	632	962 434	68 239	1 030 673
2000	135	443	47	625	988 692	78 097	1 066 790

TAVOLA 7 - SCAMBI DI AZIONI - CONTROVALORE

Anno	Sedute di Borsa	Totale (ML euro)						Media Giornaliera (ML euro)				Turnover velocity
		Borsa		Nuovo Mercato		Mercato Ristretto	Totale	Borsa	Nuovo Mercato	Mercato Ristretto	Totale	
		Italiane	Estere	Italiane	Estere							
1960	519.6	-	-	-	-	519.6	-	-	11.9%
1965	413.2	-	-	-	-	413.2	-	-	13.4%
1970	718.9	-	-	-	-	718.9	-	-	17.1%
1975	244	577.9	..	-	-	-	577.9	2.4	-	-	2.4	15.0%
1976	250	564.0	..	-	-	-	564.0	2.3	-	-	2.3	15.1%
1977	246	389.4	..	-	-	-	389.4	1.6	-	-	1.6	12.2%
1978	251	836.7	..	-	-	6.9	843.6	3.3	-	0.2	3.6	24.0%
1979	250	1 484.8	-	-	-	28.1	1 512.9	5.9	-	0.5	6.4	31.1%
1980	253	3 792.3	-	-	-	105.4	3 897.7	15.0	-	2.0	17.0	43.5%
1981	251	6 370.0	-	-	-	126.7	6 496.7	25.4	-	2.5	27.9	47.3%
1982	256	1 947.0	-	-	-	71.1	2 018.1	7.6	-	1.4	8.9	13.5%
1983	254	3 036.8	-	-	-	45.8	3 082.6	12.0	-	0.9	12.8	19.0%
1984	253	3 689.1	-	-	-	38.7	3 727.8	14.6	-	0.7	15.3	16.9%
1985	252	13 590.6	-	-	-	80.0	13 670.6	53.9	-	1.5	55.4	35.6%
1986	250	34 427.5	-	-	-	157.1	34 584.6	137.7	-	3.0	140.6	46.2%
1987	254	21 674.1	-	-	-	184.2	21 858.3	85.3	-	1.2	86.5	25.3%
1988	253	21 313.7	-	-	-	171.6	21 485.3	84.2	-	0.7	84.9	26.0%
1989	251	27 580.3	-	-	-	417.5	27 997.8	109.9	-	1.7	111.6	27.2%
1990	248	26 184.4	-	-	-	621.0	26 805.4	105.6	-	2.5	108.1	26.4%
1991	247	16 030.3	9.3	-	-	323.6	16 363.2	64.9	-	1.3	66.2	17.9%
1992	255	17 876.4	18.3	-	-	265.0	18 159.6	70.2	-	1.0	71.2	19.7%
1993	255	53 402.7	78.2	-	-	691.7	54 172.6	209.7	-	2.7	212.4	50.8%
1994	252	98 141.2	34.8	-	-	730.5	98 906.5	389.6	-	2.9	392.3	72.0%
1995	250	72 693.8	27.5	-	-	419.0	73 140.3	290.9	-	1.7	291.6	45.3%
1996	252	81 110.7	18.4	-	-	397.4	81 526.5	321.9	-	1.6	322.3	44.0%
1997	251	175 238.4	131.7	-	-	680.7	176 050.8	698.7	-	2.7	697.1	68.5%
1998	253	424 338.8	514.0	-	-	2 244.4	427 097.2	1 679.3	-	8.9	1 680.6	106.9%
1999	254	499 634.6	3 355.5	3 529.1	-	906.2	507 425.4	1 980.3	25.4	3.6	2 009.2	84.2%
2000	254	814 734.8	23 756.9	29 299.9	185.5	1 157.7	869 134.8	3 301.1	116.1	4.6	3 421.8	111.5%

TAVOLA 8 - SCAMBI MENSILI DI STRUMENTI FINANZIARI

		Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale	
		Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro
BORSA - MTA - AZIONI									
1995		4 867 774	72 721.3	1 062	5 396.0	1 607	238.8	4 870 443	78 356.1
1996		5 494 904	81 129.1	1 220	3 168.3	659	71.9	5 496 783	84 369.3
1997		11 880 773	175 370.1	1 539	7 271.6	878	120.0	11 883 190	182 761.7
1998		24 884 935	424 852.8	3 126	18 775.6	1 096	454.0	24 889 157	444 082.4
1999		28 236 736	502 990.1	3 128	28 370.1	4 548	1 441.4	28 244 412	532 801.6
2000		50 687 351	838 491.7	4 796	46 544.3	27 214	3 318.4	50 719 361	888 354.4
2000	gen	4 663 707	72 211.6	355	3 233.4	1 114	214.5	4 665 176	75 659.6
	feb	6 473 988	105 264.3	423	3 490.1	1 969	231.1	6 476 380	108 985.4
	mar	6 345 494	100 846.3	460	4 516.0	3 499	366.1	6 349 453	105 728.4
	apr	3 483 166	51 574.7	294	3 335.0	1 972	177.5	3 485 432	55 087.2
	mag	4 603 574	72 539.0	410	3 413.4	2 455	150.2	4 606 439	76 102.6
	giu	3 731 498	63 476.8	479	4 576.6	1 323	199.9	3 733 300	68 253.3
	lug	3 378 926	54 113.8	351	4 725.9	1 496	206.2	3 380 773	59 045.8
	ago	3 731 184	55 622.0	404	2 779.8	1 502	391.6	3 733 090	58 793.3
	set	3 654 633	64 277.0	449	2 728.0	2 627	535.7	3 657 709	67 540.7
	ott	3 498 256	67 770.1	406	2 469.7	3 036	228.0	3 501 698	70 467.7
	nov	4 246 680	75 394.4	425	8 771.4	3 112	221.7	4 250 217	84 387.5
	dic	2 876 245	55 401.8	340	2 505.1	3 109	395.9	2 879 694	58 302.8
NUOVO MERCATO - AZIONI									
1999		748 055	3 529.1	9	17.6	16	1.4	748 080	3 548.1
2000		7 748 228	29 485.4	93	146.4	1 027	32.0	7 749 348	29 663.7
2000	gen	244 448	1 251.7	3	4.6	-	-	244 451	1 256.2
	feb	372 391	2 144.0	3	8.3	4	1.2	372 398	2 153.5
	mar	1 239 649	6 275.4	1	0.4	3	2.6	1 239 653	6 278.4
	apr	1 070 406	4 798.6	11	19.9	3	0.3	1 070 420	4 818.8
	mag	686 460	2 175.3	11	10.2	15	2.6	686 486	2 188.1
	giu	568 967	1 697.8	2	1.2	22	0.7	568 991	1 699.8
	lug	444 678	1 396.9	3	26.1	30	4.4	444 711	1 427.4
	ago	625 338	2 014.8	20	25.1	22	0.6	625 380	2 040.5
	set	714 970	2 338.4	13	13.6	125	3.4	715 108	2 355.4
	ott	775 669	2 374.5	7	5.5	355	6.7	776 031	2 386.7
	nov	446 995	1 393.7	8	12.7	130	3.8	447 133	1 410.2
	dic	558 257	1 624.4	11	18.7	318	5.6	558 586	1 648.7
MERCATO RISTRETTO - AZIONI									
1995		75 059	419.0	108	173.8	142	8.0	75 309	600.8
1996		79 319	397.4	215	210.0	217	15.4	79 751	622.8
1997		116 951	680.7	111	80.3	73	5.2	117 135	766.3
1998		240 331	2 244.4	65	57.9	83	5.8	240 479	2 308.0
1999		97 937	906.2	55	47.7	71	3.7	98 063	957.6
2000		124 175	1 157.7	146	178.5	42	3.6	124 363	1 339.9
2000	gen	11 369	102.9	1	0.4	1	0.1	11 371	103.4
	feb	17 561	130.8	22	50.8	6	0.4	17 589	182.0
	mar	16 674	187.3	12	12.6	8	0.5	16 694	200.4
	apr	6 972	76.7	1	0.5	2	0.1	6 975	77.3
	mag	8 542	74.0	2	1.3	6	1.4	8 550	76.7
	giu	10 625	105.0	12	21.4	1	0.03	10 638	126.4
	lug	7 434	76.6	13	14.1	3	0.2	7 450	91.0
	ago	9 390	91.1	31	23.7	2	0.1	9 423	114.9
	set	10 712	111.6	17	27.1	2	0.1	10 731	138.9
	ott	9 775	93.4	9	5.8	4	0.6	9 788	99.8
	nov	8 694	57.9	12	7.5	2	0.1	8 708	65.5
	dic	6 427	50.3	14	13.2	5	0.2	6 446	63.7

TAVOLA 8 - (cont.)

		Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale	
		Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro
WARRANT (BORSA E NUOVO MERCATO)									
1995		641 799	2 352.5	23	22.3	69	0.8	641 891	2 375.5
1996		470 514	1 526.3	2	2.3	17	0.4	470 533	1 529.0
1997		806 721	4 953.5	15	20.3	12	1.6	806 748	4 975.4
1998		1 352 794	9 598.8	12	14.1	9	0.2	1 352 815	9 613.0
1999		514 440	3 096.7	22	40.6	32	1.7	514 494	3 139.0
2000		692 182	2 731.2	26	30.9	595	3.3	692 803	2 765.4
2000	gen	75 616	312.4	3	3.4	-	-	75 619	315.8
	feb	84 705	339.8	4	3.8	1	0.00003	84 710	343.6
	mar	80 078	336.4	1	2.1	1	0.00072	80 080	338.5
	apr	31 577	122.6	1	1.9	-	-	31 578	124.5
	mag	46 641	253.9	-	-	-	-	46 641	253.9
	giu	54 471	223.3	4	4.0	-	-	54 475	227.3
	lug	39 806	151.3	-	-	590	2.8	40 396	154.1
	ago	57 484	211.5	4	7.1	1	0.1	57 489	218.6
	set	48 557	164.5	-	-	-	-	48 557	164.5
	ott	59 915	242.6	6	3.2	-	-	59 921	245.9
	nov	73 408	248.4	3	5.3	-	-	73 411	253.8
	dic	39 924	124.4	-	-	2	0.4	39 926	124.8
BORSA - MCW - COVERED WARRANTS									
1998		509 561	2 391.4	1	0.6	2	0.025	509 564	2 392.0
1999		2 486 098	14 206.7	1	0.9	8	0.6	2 486 107	14 208.2
2000		8 079 416	31 078.7	15	20.3	24 035	1 011.3	8 103 466	32 110.3
2000	gen	648 153	2 948.6	-	-	925	1.2	649 078	2 949.8
	feb	932 295	4 245.4	-	-	1 952	3.8	934 247	4 249.2
	mar	971 426	3 748.4	-	-	1 363	4.7	972 789	3 753.0
	apr	470 932	1 586.6	-	-	855	2.9	471 787	1 589.5
	mag	684 012	2 244.7	-	-	1 884	11.0	685 896	2 255.7
	giu	535 925	1 662.6	-	-	624	29.2	536 549	1 691.8
	lug	411 424	1 294.6	-	-	237	4.6	411 661	1 299.2
	ago	472 382	1 589.4	-	-	657	4.7	473 039	1 594.1
	set	590 024	2 357.7	13	16.0	2 756	223.8	592 793	2 597.5
	ott	813 223	3 248.9	-	-	3 075	58.2	816 298	3 307.1
	nov	892 136	3 434.3	1	2.2	2 855	83.4	894 992	3 519.8
	dic	657 484	2 717.5	1	2.2	6 852	584.0	664 337	3 303.7
DIRITTI (BORSA, NUOVO MERCATO E MERCATO RISTRETTO)									
1995		142 843	237.8	4	19.9	10	0.7	142 857	258.4
1996		42 375	43.2	-	-	7	0.005	42 382	43.2
1997		100 234	528.7	6	64.7	3	-	100 243	593.4
1998		389 884	2 533.8	22	13.0	3	0.03	389 909	2 546.8
1999		336 575	483.6	34	27.9	72	-	336 681	511.5
2000		465 320	354.2	-	-	7	0.3	465 327	354.5
2000	gen	2 355	35.8	-	-	-	-	2 355	35.8
	feb	2 408	15.3	-	-	-	-	2 408	15.3
	mar	7 908	15.1	-	-	-	-	7 908	15.1
	apr	49 286	132.4	-	-	-	-	49 286	132.4
	mag	198 503	50.4	-	-	6	0.3	198 509	50.7
	giu	112 179	32.3	-	-	-	-	112 179	32.3
	lug	21 995	40.8	-	-	-	-	21 995	40.8
	ago	12 916	19.2	-	-	-	-	12 916	19.2
	set	40	0.0	-	-	-	-	40	0.0
	ott	29 617	4.7	-	-	1	0.00001	29 618	4.7
	nov	28 105	8.0	-	-	-	-	28 105	8.0
	dic	8	0.02	-	-	-	-	8	0.02



TAVOLA 8 - (cont.)

	Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale	
	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (BORSA E MERCATO RISTRETTO)								
1995	93 285	941.7	43	56.0	85	3.9	93 413	1 001.6
1996	129 424	1 437.2	49	53.4	96	3.9	129 569	1 494.5
1997	143 713	1 683.6	48	185.7	73	3.8	143 834	1 873.1
1998	250 492	3 400.7	47	249.2	60	4.5	250 599	3 654.4
1999	116 785	1 085.2	22	17.9	24	6.2	116 831	1 109.2
2000	144 659	1 139.8	22	62.0	12	0.2	144 693	1 202.0
2000	gen	15 579	130.6	-	-	-	15 579	130.6
	feb	15 776	123.9	1	0.04	-	15 777	124.0
	mar	13 342	147.2	2	0.1	1	13 345	147.3
	apr	7 275	61.4	5	0.3	1	7 281	61.7
	mag	7 088	53.6	2	4.0	3	7 093	57.6
	giu	7 320	53.3	3	1.8	4	7 327	55.1
	lug	7 055	58.8	2	0.6	-	7 057	59.4
	ago	15 265	97.5	1	0.2	-	15 266	97.8
	set	20 802	132.6	-	-	2	20 804	132.6
	ott	11 417	87.8	-	-	1	11 418	87.8
	nov	14 822	106.6	1	0.4	-	14 823	106.9
	dic	8 918	86.6	5	54.6	-	8 923	141.2
BORSA - MOT - OBBLIGAZIONI								
1995	291 960	4 929.9	499	794.1	513	94.7	292 972	5 818.7
1996	439 137	7 257.4	315	519.0	384	53.4	460 523	7 829.7
1997	539 999	9 461.4	392	746.6	540	59.2	540 931	10 267.2
1998	694 350	14 431.3	1 398	2 784.4	218	140.9	695 966	17 356.7
1999	678 127	13 862.2
2000	592 771	12 089.0
2000	gen	66 861	1 170.8
	feb	71 664	1 486.7
	mar	65 804	1 529.9
	apr	40 356	907.4
	mag	53 764	1 074.6
	giu	48 778	1 061.6
	lug	40 559	796.8
	ago	31 765	549.6
	set	43 415	860.7
	ott	47 693	922.8
	nov	44 772	902.8
	dic	37 340	825.3
BORSA - EUROMOT - OBBLIGAZIONI								
2000	4 240	244.6	-	-	-	-	4 240	244.6
2000	gen	111	10.3	-	-	-	111	10.3
	feb	334	21.1	-	-	-	334	21.1
	mar	478	26.6	-	-	-	478	26.6
	apr	271	19.7	-	-	-	271	19.7
	mag	481	28.0	-	-	-	481	28.0
	giu	304	15.6	-	-	-	304	15.6
	lug	211	14.0	-	-	-	211	14.0
	ago	258	11.0	-	-	-	258	11.0
	set	408	25.3	-	-	-	408	25.3
	ott	554	25.6	-	-	-	554	25.6
	nov	452	23.1	-	-	-	452	23.1
	dic	378	24.1	-	-	-	378	24.1

TAVOLA 8 - (cont.)

	Sistema telematico		Blocchi		Fuori mercato		Totale generale	
	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro
BORSA - MOT - TITOLI DI STATO								
1995	2 325 473	87 112.1	-	-	-	-	2 325 473	87 112.1
1996	3 202 077	137 849.5	-	-	-	-	3 202 077	137 849.5
1997	3 393 542	167 103.3	-	-	-	-	3 393 542	167 103.3
1998	3 834 793	160 706.9	-	-	-	-	3 834 793	160 706.9
1999	3 758 132	152 047.1	-	-	-	-	3 758 132	152 047.1
2000	3 350 877	141 885.5	-	-	-	-	3 350 877	141 885.5
2000 gen	428 902	14 716.4	-	-	-	-	428 902	14 716.4
feb	417 782	15 515.1	-	-	-	-	417 782	15 515.1
mar	349 759	15 168.9	-	-	-	-	349 759	15 168.9
apr	213 915	10 439.7	-	-	-	-	213 915	10 439.7
mag	283 404	14 091.7	-	-	-	-	283 404	14 091.7
giu	251 870	12 008.1	-	-	-	-	251 870	12 008.1
lug	230 183	9 804.2	-	-	-	-	230 183	9 804.2
ago	205 507	7 963.1	-	-	-	-	205 507	7 963.1
set	243 899	10 526.5	-	-	-	-	243 899	10 526.5
ott	263 600	11 545.3	-	-	-	-	263 600	11 545.3
nov	243 151	9 993.4	-	-	-	-	243 151	9 993.4
dic	218 905	10 113.3	-	-	-	-	218 905	10 113.3

**TAVOLA 9 - BORSA: SCAMBI DI AZIONI PER SETTORE**

Macrosettore	Settore	Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000	
		Controvalore ML euro	% Tot.	Controvalore ML euro	% Tot.	Controvalore ML euro	% Tot.
Industriali	Alimentari	11 967.2	2.81%	7 982.2	1.57%	5 618.3	0.65%
Industriali	Auto	22 789.3	5.36%	16 364.9	3.23%	16 338.1	1.88%
Industriali	Cartari	926.6	0.22%	686.8	0.14%	1 065.9	0.12%
Industriali	Chimici	10 011.7	2.35%	6 291.5	1.24%	9 030.7	1.04%
Industriali	Costruzioni	3 975.3	0.94%	3 092.7	0.61%	3 227.2	0.37%
Industriali	Elettronici-Elettrotecnici	27 821.3	6.54%	45 715.6	9.01%	110 656.8	12.73%
Industriali	Impianti-Macchine	3 615.0	0.85%	2 028.2	0.40%	2 632.8	0.30%
Industriali	Diversi	54.2	0.01%	59.6	0.01%	387.5	0.04%
Industriali	Miner.-Metall.-Petrol.	33 003.9	7.76%	36 246.4	7.14%	53 120.3	6.11%
Industriali	Tessili-Abb.-Acc.	4 967.5	1.17%	4 250.8	0.84%	6 356.6	0.73%
Servizi	Distribuzione	1 794.1	0.42%	2 861.3	0.56%	3 156.4	0.36%
Servizi	Media-Editoriali	10 648.3	2.50%	24 326.6	4.79%	93 376.2	10.74%
Servizi	Pubblica Utilita'	83 610.8	19.67%	147 933.4	29.15%	242 549.5	27.91%
Servizi	Trasporti-Turismo	7 282.0	1.71%	9 485.4	1.87%	14 645.1	1.69%
Finanziari	Assicurazioni	66 661.3	15.68%	66 892.7	13.18%	72 468.3	8.34%
Finanziari	Banche	114 983.3	27.04%	110 814.4	21.84%	150 055.9	17.26%
Finanziari	Finanziari Diversi	75.6	0.02%	715.7	0.14%	1 992.2	0.23%
Finanziari	Finanziarie Partec.	1 268.6	0.30%	9 486.0	1.87%	23 175.3	2.67%
Finanziari	Immobiliari	16 819.5	3.96%	4 205.9	0.83%	4 579.6	0.53%
Finanziari	Servizi Finanziari	169.3	0.04%	194.6	0.04%	302.1	0.03%
Industriali		119 132.0	28.02%	122 718.6	24.18%	208 434.3	23.98%
Servizi		103 335.1	24.30%	184 606.7	36.38%	353 727.2	40.70%
Finanziari		199 977.5	47.04%	192 309.3	37.90%	252 573.4	29.06%
Totale	(azioni italiane)	422 444.6	99.36%	499 634.6	98.46%	814 734.9	93.74%
Esteri	(azioni estere)	514.1	0.12%	3 355.5	0.66%	23 756.9	2.73%
Totale	(azioni Borsa)	422 958.7	99.48%	502 990.1	99.13%	838 491.7	96.47%
Nuovo Mercato	(italiane ed estere)			3 529.4	0.70%	29 485.4	3.39%
Mercato Ristretto		2 204.2	0.52%	906.2	0.18%	1 157.7	0.13%
Totale generale		425 162.9	100.00%	507 425.7	100.00%	869 134.9	100.00%

TAVOLA 10 - BORSA ITALIANA - AFTER HOURS

		Azioni Borsa		Azioni Nuovo Mercato		Covered Warrants		Totale	
		Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro	Contratti numero	Controv. ML euro
TOTALI MENSILI									
2000	mag	31 122	216.8	25 139	38.8	16 472	37.8	72 733	293.5
	giu	42 485	375.4	32 269	56.5	26 678	59.6	101 432	491.5
	lug	38 824	367.1	26 441	42.9	21 987	47.1	87 252	457.2
	ago	36 958	262.8	21 729	32.7	22 104	45.1	80 791	340.5
	set	47 881	401.3	26 415	42.8	33 346	81.4	107 642	525.5
	ott	59 063	473.4	47 548	83.8	70 749	185.8	177 360	743.0
	nov	64 533	491.6	24 176	37.3	79 033	180.9	167 742	709.9
	dic	43 787	330.0	28 176	42.8	52 186	126.1	124 149	499.0
	TOTALE	364 653	2 918.4	231 893	377.7	322 555	763.9	919 101	4 060.0
MEDIA GIORNALIERA									
2000	mag	2 394	16.7	1 934	3.0	1 267	2.9	5 595	22.6
	giu	1 931	17.1	1 467	2.6	1 213	2.7	4 611	22.3
	lug	1 849	17.5	1 259	2.0	1 047	2.2	4 155	21.8
	ago	1 760	12.5	1 068	1.6	1 053	2.1	3 847	16.2
	set	2 280	19.1	1 228	2.0	1 588	3.9	5 126	25.0
	ott	2 685	21.5	2 210	3.9	3 216	8.4	8 062	33.8
	nov	2 933	22.3	1 099	1.7	3 592	8.2	7 625	32.3
	dic	2 576	19.4	1 657	2.5	3 070	7.4	7 303	29.4
	TOTALE	2 293	18.4	1 458	2.4	2 029	4.8	5 781	25.5

TAVOLA 11 - BORSA: CONTRATTI A PREMIO SU AZIONI QUOTATE

	Numero Contratti	Numero titoli (milioni)	Valore		Quota % scambi in Borsa	
			Premi (ML euro)	Basi (ML euro)		
1985	134 723	2 147.3	135.9	2 689.2	19.8%	
1986	127 305	1 897.8	361.6	5 475.6	15.9%	
1987	108 997	1 714.4	174.0	5 691.1	26.3%	
1988	130 607	2 331.0	187.5	5 879.7	27.6%	
1989	138 549	2 608.2	175.7	6 360.3	23.1%	
1990	108 535	2 243.8	130.2	5 010.2	19.1%	
1991	92 758	1 621.1	101.7	3 166.5	19.7%	
1992	79 141	1 723.0	93.5	2 698.6	16.0%	
1993	146 910	4 278.0	325.6	8 806.7	16.5%	
1994	267 203	10 439.8	655.5	18 225.8	18.6%	
1995	164 147	6 702.7	302.7	9 986.5	13.8%	
1996	123 288	4 793.0	215.5	7 375.5	9.1%	
1997	106 208	3 773.7	133.0	3 481.6	2.0%	
1998	177 477	4 393.8	400.6	8 470.0	2.0%	
1999	104 985	1 581.2	178.5	3 334.4	0.7%	
2000	120 145	1 397.1	376.3	5 151.1	1.3%	
2000	gen	9 350	94.3	23.4	326.4	0.5%
	feb	14 096	201.0	52.9	672.7	0.6%
	mar	14 100	158.0	58.2	672.0	0.7%
	apr	7 032	65.4	22.5	254.3	0.5%
	mag	10 561	139.6	50.9	581.2	0.8%
	giu	8 970	118.7	27.3	387.3	0.6%
	lug	7 324	80.8	16.0	299.3	0.6%
	ago	8 379	98.3	19.3	313.2	0.6%
	set	11 422	129.0	25.6	482.7	0.8%
	ott	12 040	141.4	33.3	513.0	0.8%
	nov	11 552	124.2	27.5	433.9	0.6%
	dic	5 319	46.4	19.4	215.1	0.4%

TAVOLA 12 - BORSA: INDICI NEL 2000

Valori a fine mese nel 2000 e variazione percentuale

	DIC 1999	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Var. % su DIC 1999
Mib (base 2.1.1975 = 1 000)	28 169	27 570 -2.1%	32 963 19.6%	30 727 -6.8%	30 138 -1.9%	30 535 1.3%	30 686 0.5%	30 649 -0.1%	31 857 3.9%	30 506 -4.2%	31 655 3.8%	31 427 -0.7%	29 681 -5.6%	5.4%
Mibtel (base 3.1.1994 = 10 000) (ultimo valore giornaliero)	28 976	28 404 -2.0%	33 830 19.1%	31 679 -6.4%	31 083 -1.9%	31 195 0.4%	31 749 1.8%	31 700 -0.2%	33 007 4.1%	31 323 -5.1%	32 657 4.3%	32 055 -1.8%	30 323 -5.4%	4.6%
Mib 30 (base 31.12.1992 = 10 000) (ultimo valore giornaliero)	42 991	42 130 -2.0%	49 580 17.7%	46 693 -5.8%	45 750 -2.0%	45 933 0.4%	46 736 1.7%	46 429 -0.7%	47 973 3.3%	45 329 -5.5%	47 628 5.1%	46 483 -2.4%	43 719 -5.9%	1.7%
Midex (base 30.12.1994 = 10 000) (ultimo valore giornaliero)	32 156	30 701 -4.5%	37 168 21.1%	34 210 -8.0%	33 335 -2.6%	34 214 2.6%	34 778 1.6%	35 290 1.5%	37 591 6.5%	36 429 -3.1%	36 142 -0.8%	35 655 -1.3%	33 911 -4.9%	5.5%
Numex (base 17.6.1999 = 1000)	6 507	7 264 11.6%	14 456 99.0%	12 195 -15.6%	10 278 -15.7%	8 509 -17.2%	7 224 -15.1%	7 657 6.0%	7 897 3.1%	7 641 -3.2%	6 909 -9.6%	6 111 -11.6%	4 846 -20.7%	-25.5%
Numtel (base 17.6.1999 = 1000) (ultimo valore giornaliero)	6 381	7 149 12.0%	14 388 101.3%	12 081 -16.0%	9 666 -20.0%	7 817 -19.1%	6 848 -12.4%	7 342 7.2%	7 620 3.8%	7 210 -5.4%	6 587 -8.6%	5 757 -12.6%	4 578 -20.5%	-28.3%

Volatilità

	ANNO 1999	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO 2000
Mib (base 2.1.1975 = 1 000)	18.0%	28.9%	23.0%	24.5%	27.6%	22.3%	11.6%	10.2%	10.6%	14.1%	16.2%	15.5%	16.4%	19.3%
Mibtel (base 3.1.1994 = 10 000) (ultimo valore giornaliero)	18.7%	26.2%	27.3%	24.6%	28.0%	28.6%	15.7%	12.4%	12.4%	13.0%	16.8%	17.7%	19.8%	21.0%
Mib 30 (base 31.12.1992 = 10 000) (ultimo valore giornaliero)	21.3%	29.4%	29.5%	25.2%	29.2%	30.9%	17.6%	14.2%	13.5%	14.1%	18.2%	20.2%	21.7%	22.7%
Midex (base 30.12.1994 = 10 000) (ultimo valore giornaliero)	15.8%	23.1%	27.7%	26.8%	33.5%	25.1%	11.7%	9.1%	10.1%	9.0%	10.2%	11.1%	21.8%	19.8%
Numex (base 17.6.1999 = 1000)	80.8%	59.3%	142.7%	96.8%	86.5%	74.7%	29.9%	25.3%	20.0%	30.4%	48.4%	28.5%	44.0%	68.2%
Numtel (base 17.6.1999 = 1000) (ultimo valore giornaliero)	86.0%	82.0%	138.0%	96.3%	83.0%	79.4%	33.5%	28.0%	19.8%	24.0%	51.9%	28.7%	42.1%	69.6%

Periodo 3 gennaio - 29 dicembre 2000

	MIB	NUMEX	DAL 1990		DAL 1975		
Sedute positive	135	107					
Sedute invariate	0	1					
Sedute negative	119	146					
			ANNO 2000				
MIB							
Massimo del periodo		10 mar 2000	33 853	10 mar 2000	33 853	10 mar 2000	33 853
Minimo del periodo		06 gen 2000	25 840	16 set 1992	5 447	22 dic 1977	654
Massima var. positiva		11 feb 2000	4.19%	29 ott 1997	6.41%	27 lug 1981	8.90%
Massima var. negativa		04 gen 2000	-5.29%	28 ott 1997	-8.13%	29 mag 1986	-9.80%
INDICE MIBTEL							
Massimo del periodo		10 mar 2000 - 9:33	35 001	10 mar 2000	35 001
Minimo del periodo		6 gen 2000 - 17:29	26 347	23 lug 1993	8 981
INDICE MIB 30							
Massimo del periodo		07 mar 2000 - 15:23	51 272	07 mar 2000	51 272
Minimo del periodo		6 gen 2000 - 17:29	38 564	23 ott 1995	12 895
INDICE MIDEX							
Massimo del periodo		01 mar 2000 - 9:37	38 071	01 mar 2000	38 071
Minimo del periodo		05 gen 2000 - 9:30	29 525	05 dic 1995	8 758
INDICE NUMEX:							
Massimo del periodo		10 mar 2000	18 633	10 mar 2000	18 633
Minimo del periodo		21 dic 2000	4 495	08 gen 2001	4 053
Massima var. positiva		08 feb 2000	37.92%	08 feb 2000	37.92%
Massima var. negativa		13 mar 2000	-11.39%	27 dic 1999	-12.22%



TAVOLA 13 - BORSA: INDICE MIB NEL 2000

(Base 2.1.1975 = 1.000)

2000	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		27 962	33 090			30 687		30 755	32 311		31 858	31 306
2		28 461	33 064		30 815	31 205		30 748		30 720	31 933	
3	28 243	29 028	33 506	30 169	31 007		30 983	30 269		30 889	32 034	
4	26 748	29 497		30 042	30 863		30 973	30 460	32 457	30 757		30 612
5	26 095			29 437	31 054	31 037	30 987		32 384	30 858		30 754
6	25 840		33 745	30 110		30 870	31 112		32 399	30 622	32 257	30 869
7	26 216	29 595	33 408	30 474		30 754	31 428	30 853	32 428		32 160	30 457
8		29 979	33 133		30 999	31 089		31 152	32 340		32 375	30 678
9		30 291	33 353		30 637	31 129		31 481		30 079	32 238	
10	26 692	30 246	33 853	30 532	30 417		31 606	31 598		30 118	31 933	
11	26 238	31 513		29 935	30 303		31 695	31 494	32 137	29 574		30 714
12	26 370			30 031	30 840	31 147	31 865		32 164	29 549		30 679
13	26 979		33 088	29 894		31 089	31 970		31 931	29 295	31 436	30 514
14	27 350	31 775	32 869	29 671		31 395	32 065	31 555	31 982		31 967	30 025
15		31 519	31 979		30 978	31 374			31 756		32 395	29 446
16		30 973	31 983		31 341	31 337		31 728		29 777	32 321	
17	27 689	31 267	32 828	28 412	31 003		32 060	31 477		29 808	32 322	
18	27 481	31 512		28 971	30 770		31 974	31 358	31 414	29 425		29 413
19	27 393			29 053	30 038	30 863	31 948		31 153	30 059		29 409
20	27 773		32 424	29 398		30 956	32 069		30 849	30 406	31 877	29 127
21	27 725	30 915	31 753			30 691	31 981	31 309	30 276		31 748	28 733
22		31 151	31 652		28 995	30 596		31 451	30 003		31 318	29 023
23		31 506	30 916		29 307	30 593		31 243		30 574	31 299	
24	28 019	32 210	31 774		29 101		31 738	31 453		30 958	31 817	
25	27 506	32 285		29 728	29 687		31 695	31 644	30 677	31 007		
26	27 602			30 214	29 721	30 839	31 552		30 578	31 212		
27	27 845		31 992	29 748		30 688	31 129		30 703	31 395	32 182	29 410
28	28 065	32 280	32 011	30 138		30 877	30 668	31 578	30 520		31 811	29 653
29		32 963	31 759		30 155	30 643		31 638	30 506		31 655	29 681
30			30 972		30 348	30 686		31 696		31 477	31 427	
31	27 570		30 727		30 535		30 649	31 857		31 655		
MIN	25 840	27 962	30 727	28 412	28 995	30 593	30 649	30 269	30 003	29 295	31 299	28 733
MAX	28 243	32 963	33 853	30 532	31 341	31 395	32 069	31 857	32 457	31 655	32 395	31 306
MEDIA	27 211	30 806	32 430	29 775	30 405	30 934	31 531	31 309	31 475	30 464	31 926	30 026

TAVOLA 14 - BORSA: INDICE MIB ANNUALE

Dati di fine anno e variazione percentuale sul periodo corrispondente (base 2.1.1975 = 1.000)

1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990
2935	2 521	2 852	3 417	6 783	11 122	7 560	9 169	10 684	8 007
20.5%	-14.1%	13.1%	19.8%	98.5%	64.0%	-32.0%	21.3%	16.5%	-25.1%
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
7 830	6 916	9 500	9 813	9 138	10 332	16 341	23 035	28 169	29 681
-2.2%	-11.7%	37.4%	3.3%	-6.9%	13.1%	58.2%	41.0%	22.3%	5.4%

TAVOLA 15 - BORSA: INDICE MIB SETTORIALE NEL 2000

	DIC 1999	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Var. % su DIC 1999
Macrosettore Settore														
Industriali	1 607	1 571 -2.2%	1 759 12.0%	1 733 -1.5%	1 752 1.1%	1 785 1.9%	1 803 1.0%	1 799 -0.2%	1 875 4.2%	1 772 -5.5%	1 859 4.9%	1 925 3.6%	1 774 -7.8%	10.4%
Alimentari	1 077	971 -9.8%	1 118 15.1%	1 137 1.7%	1 147 0.9%	1 163 1.4%	1 217 4.6%	1 270 4.4%	1 419 11.7%	1 414 -0.4%	1 526 7.9%	1 699 11.3%	1 631 -4.0%	51.4%
Auto	1 047	1 000 -4.5%	1 119 11.9%	998 -10.8%	992 -0.6%	1 042 5.0%	1 030 -1.2%	1 024 -0.6%	1 048 2.3%	1 009 -3.7%	1 029 2.0%	1 057 2.7%	995 -5.9%	-5.0%
Cartari	1 097	979 -10.8%	1 026 4.8%	1 067 4.0%	1 535 43.9%	1 479 -3.6%	1 449 -2.0%	1 451 0.1%	1 656 14.1%	1 546 -6.6%	1 584 2.5%	1 347 -15.0%	1 246 -7.5%	13.6%
Chimici	1 695	1 585 -6.5%	1 774 11.9%	1 774 0.0%	1 716 -3.3%	1 774 3.4%	1 794 1.1%	1 842 2.7%	1 973 7.1%	2 088 5.8%	2 159 3.4%	2 284 5.8%	2 361 3.4%	39.3%
Costruzioni	1 599	1 506 -5.8%	1 454 -3.5%	1 436 -1.2%	1 506 4.9%	1 544 2.5%	1 565 1.4%	1 594 1.9%	1 688 5.9%	1 565 -7.3%	1 566 0.1%	1 547 -1.2%	1 535 -0.8%	-4.0%
Elettronici-El.	2 244	2 447 9.0%	2 981 21.8%	2 792 -6.3%	2 760 -1.1%	2 676 -3.0%	2 643 -1.2%	2 613 -1.1%	2 584 -1.1%	2 396 -7.3%	2 569 7.2%	2 459 -4.3%	2 023 -17.7%	-9.8%
Impianti-Macchine	1 553	1 512 -2.6%	1 670 10.4%	2 009 20.3%	2 138 6.4%	2 092 -2.2%	2 345 12.1%	2 325 -0.9%	2 420 4.1%	2 333 -3.6%	2 311 -0.9%	2 150 -7.0%	2 218 3.2%	42.8%
Diversi	973	906 -6.9%	959 5.8%	918 -4.3%	890 -3.1%	917 3.0%	933 1.7%	1 103 18.2%	1 327 20.3%	1 432 7.9%	1 474 2.9%	1 452 -1.5%	1 486 2.3%	52.7%
Minerari-Metall.-Petrol.	1 421	1 258 -11.5%	1 278 1.6%	1 367 7.0%	1 426 4.3%	1 518 6.5%	1 577 3.9%	1 577 0.0%	1 732 9.8%	1 590 -8.2%	1 672 5.2%	1 880 12.4%	1 820 -3.2%	28.1%
Tessili-Abbigl.-Acc.	2 594	2 485 -4.2%	2 592 4.3%	2 727 5.2%	2 742 0.6%	2 954 7.7%	2 926 -0.9%	2 855 -2.4%	2 871 0.6%	2 911 1.4%	2 983 2.5%	3 032 1.6%	2 807 -7.4%	8.2%
Servizi	5 720	6 065 6.0%	7 595 25.2%	6 747 -11.2%	6 244 -7.5%	6 264 0.3%	5 988 -4.4%	5 929 -1.0%	5 962 0.6%	5 567 -6.6%	5 808 4.3%	5 563 -4.2%	5 135 -7.7%	-10.2%
Distribuzione	1 812	1 723 -4.9%	2 162 25.5%	1 916 -11.4%	1 805 -5.8%	1 906 5.6%	1 849 -3.0%	1 847 -0.1%	2 071 12.1%	2 116 2.2%	2 084 -1.5%	2 112 1.3%	1 949 -7.7%	7.6%
Media - Editoriali	5 496	5 377 -2.2%	10 050 86.9%	7 816 -22.2%	7 016 -10.2%	6 363 -9.3%	5 743 -9.7%	6 178 7.6%	6 658 7.8%	5 814 -12.7%	5 756 -1.0%	5 049 -12.3%	4 314 -14.6%	-21.5%
Pubblica Utilita'	5 680	6 156 8.4%	7 107 15.4%	6 515 -8.3%	6 041 -7.3%	6 171 2.2%	5 939 -3.8%	5 771 -2.8%	5 700 -1.2%	5 365 -5.9%	5 714 6.5%	5 523 -3.3%	5 149 -6.8%	-9.3%
Trasporti-Turismo	3 380	3 326 -1.6%	3 805 14.4%	3 507 -7.8%	3 477 -0.9%	3 616 4.0%	3 665 1.4%	3 703 1.0%	3 734 0.8%	3 723 -0.3%	3 521 -5.4%	3 678 4.5%	3 557 -3.3%	5.2%
Finanziari	2 350	2 083 -11.4%	2 428 16.6%	2 342 -3.5%	2 428 3.7%	2 482 2.2%	2 632 6.0%	2 654 0.8%	2 850 7.4%	2 816 -1.2%	2 890 2.6%	2 902 0.4%	2 834 -2.3%	20.6%
Assicurazioni	2 022	1 729 -14.5%	1 851 7.1%	1 864 0.7%	1 988 6.7%	2 061 3.7%	2 245 8.9%	2 245 0.0%	2 285 1.8%	2 389 4.6%	2 463 3.1%	2 627 6.7%	2 628 0.0%	30.0%
Banche	3 024	2 667 -11.8%	3 082 15.6%	2 985 -3.1%	3 111 4.2%	3 160 1.6%	3 328 5.3%	3 371 1.3%	3 676 9.0%	3 560 -3.2%	3 659 2.8%	3 555 -2.8%	3 444 -3.1%	13.9%
Finanziari Diversi	6 714	6 246 -7.0%	12 342 97.6%	15 153 22.8%	15 090 -0.4%	14 662 -2.8%	15 088 2.9%	14 575 -3.4%	16 251 11.5%	15 357 -5.5%	13 896 -9.5%	12 216 -12.1%	8 125 -33.5%	21.0%
Finanziarie Partec.	1 577	1 616 2.5%	2 538 57.1%	1 991 -21.6%	1 825 -8.3%	1 872 2.6%	1 932 3.2%	1 946 0.7%	2 231 14.6%	2 086 -6.5%	2 112 1.2%	2 170 2.7%	2 092 -3.6%	32.7%
Immobiliari	1 562	1 705 9.2%	2 193 28.6%	2 274 3.7%	2 182 -4.0%	2 233 2.3%	2 186 -2.1%	2 244 2.7%	2 505 11.6%	2 351 -6.1%	2 269 -3.5%	2 230 -1.7%	2 022 -9.3%	29.4%
Servizi Finanziari	2 655	2 347 -11.6%	3 058 30.3%	2 962 -3.1%	2 959 -0.1%	2 935 -0.8%	2 842 -3.2%	2 856 0.5%	3 451 20.8%	3 639 5.4%	3 881 6.7%	4 056 4.5%	3 796 -6.4%	43.0%



TAVOLA 16 - NUOVO MERCATO: INDICE NUMEX NEL 2000
(Base 17.6.1999 = 1.000)

2000	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		7 497	14 804			8 501		7 892	8 254		7 004	6 146
2		7 470	14 804		10 592	8 868		7 861		7 530	6 986	
3	6 771	7 712	15 321	12 301	10 575		7 399	7 669		7 431	7 035	
4	6 374	7 827		10 992	10 499		7 488	7 758	8 416	7 293		5 927
5	6 009			10 558	10 460	8 743	7 533		8 415	7 316		5 834
6	5 869		17 340	11 342		8 541	7 458		8 324	7 020	7 024	5 937
7	6 145	9 961	16 751	12 237		8 364	7 567	7 769	8 248		6 970	5 685
8		13 738	16 540		10 421	8 559		7 730	8 382		7 006	5 695
9		13 264	17 534		10 106	8 544		7 684		6 527	6 824	
10	6 671	12 800	18 633	11 941	9 930		7 665	7 643		6 522	6 639	
11	6 634	14 258		10 876	9 709		7 737	7 642	8 242	6 148		5 769
12	6 359			11 073	9 886	8 317	7 867		8 192	6 333		5 717
13	6 389		16 511	10 718		8 070	8 141		8 086	6 253	6 396	5 638
14	6 615	14 125	16 713	10 742		8 239	8 282	7 595	8 206		6 556	5 402
15		14 257	16 259		9 715	8 073			8 271		6 706	5 241
16		13 715	15 981		9 797	8 010		7 549		6 566	6 599	
17	6 704	13 915	15 849	9 815	9 718		8 341	7 526		6 534	6 570	
18	6 542	13 863		10 369	9 473		8 174	7 563	8 092	6 353		5 086
19	6 591			10 243	8 809	7 872	8 070		7 929	6 664		4 760
20	6 654		14 345	9 764		8 032	8 118		7 994	6 875	6 481	4 583
21	6 680	13 399	12 851			7 928	8 210	7 604	7 783		6 420	4 495
22		13 509	13 242		8 042	7 898		7 801	7 632		6 288	4 664
23		13 335	12 154		7 988	7 688		7 718		6 911	6 283	
24	6 708	13 275	12 309		7 282		8 069	7 737		7 095	6 389	
25	6 813	14 018		9 725	7 463		7 981	7 831	7 905	7 056		
26	7 028			9 935	6 902	7 561	7 939		7 812	7 011		
27	7 398		11 713	9 879		7 476	7 736		7 765	7 054	6 521	4 803
28	7 572	13 908	12 224	10 278		7 457	7 624	7 827	7 638		6 355	4 874
29		14 456	12 606		7 373	7 373		7 819	7 641		6 218	4 846
30			11 807		7 948	7 224		7 738		6 937	6 111	
31	7 264		12 195		8 509		7 657	7 897		6 909		
MIN	5 869	7 470	11 713	9 725	6 902	7 224	7 399	7 526	7 632	6 148	6 111	4 495
MAX	7 572	14 456	18 633	12 301	10 592	8 868	8 341	7 897	8 416	7 530	7 035	6 146
MEDIA	6 657	12 395	14 717	10 710	9 145	8 061	7 860	7 721	8 058	6 834	6 608	5 321

TAVOLA 17 - MERCATO RISTRETTO: INDICE IMR NEL 2000
(Base 3.1.1979 = 1.000)

2000	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1		7 899	8 174			7 595		7 602	8 001		7 923	7 926
2		8 002	8 292		7 825	7 634		7 622		7 975	7 910	
3	7 752	8 006	8 302	8 026	7 825		7 735	7 633		7 942	7 893	
4	7 769	7 986		7 846	7 809		7 707	7 682	8 043	7 927		7 893
5	7 589			7 765	7 868	7 667	7 700		8 053	7 941		7 880
6	7 620		8 306	7 851		7 697	7 678		8 029	7 917	7 919	7 887
7	7 651	7 959	8 271	7 962		7 746	7 707	7 685	8 037		7 929	7 882
8		7 933	8 252		7 911	7 781		7 707	8 035		7 933	7 910
9		7 961	8 409		7 833	7 897		7 744		7 878	7 929	
10	7 652	7 894	8 547	7 976	7 703		7 715	7 794		7 891	7 937	
11	7 752	7 849		7 962	7 690		7 704	7 813	8 085	7 854		7 908
12	7 732			7 942	7 707	7 893	7 686		8 115	7 834		7 902
13	7 731		8 270	7 904		7 815	7 680		8 122	7 777	7 892	7 890
14	7 751	7 599	8 091	7 969		7 786	7 696	7 850	8 110		7 861	7 950
15		7 511	8 062		7 762	7 743			8 115		7 873	7 912
16		7 558	8 253		7 742	7 708		7 881		7 791	7 883	
17	7 757	7 669	8 362	7 860	7 735		7 656	7 883		7 799	7 877	
18	7 785	7 804		7 779	7 747		7 628	7 880	8 102	7 807		7 855
19	7 827			7 827	7 745	7 686	7 660		8 071	7 795		7 822
20	7 894		8 420	7 817		7 663	7 671		8 051	7 813	7 871	7 799
21	7 996	7 896	8 396			7 618	7 676	7 893	7 976		7 864	7 732
22		7 983	8 355		7 567	7 599		7 901	7 911		7 855	7 709
23		8 065	8 072		7 592	7 638		7 894		7 816	7 875	
24	8 117	8 187	8 112		7 571		7 643	7 913		7 824	7 902	
25	8 385	8 209		7 841	7 557		7 652	7 930	7 934	7 819		
26	8 324			7 831	7 568	7 663	7 663		7 971	7 837		
27	8 115		8 186	7 794		7 667	7 651		7 958	7 827	7 904	7 679
28	8 029	8 066	8 223	7 780		7 663	7 613	7 906	7 959		7 900	7 681
29		8 087	8 257		7 597	7 681		7 930	7 945		7 881	7 737
30			8 185		7 567	7 690		7 928		7 866	7 935	
31	7 816		8 135		7 575		7 616	7 965		7 909		
MIN	7 589	7 511	8 062	7 765	7 557	7 595	7 613	7 602	7 911	7 777	7 855	7 679
MAX	8 385	8 209	8 547	8 026	7 911	7 897	7 735	7 965	8 122	7 975	7 937	7 950
MEDIA	7 859	7 911	8 258	7 874	7 704	7 706	7 673	7 820	8 030	7 856	7 898	7 840

TAVOLA 18 - MERCATO RISTRETTO: INDICE IMR ANNUALE

Dati di fine anno e variazione percentuale sul periodo corrispondente (base 3.1.1979 = 1.000)

1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990
4159	2 719	2 217	1 775	2 234	2 882	2 550	2 566	3 138	3 224
17.8%	-34.6%	-18.5%	-19.9%	25.9%	29.0%	-11.5%	0.6%	22.3%	2.7%
1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
2 844	2 386	2 823	3 029	2 942	2 863	4 113	5 514	7 510	7 737
-11.8%	-16.1%	18.3%	7.3%	-2.9%	-2.7%	43.7%	34.1%	36.2%	3.0%



TAVOLA 19 - FLUSSI DI INVESTIMENTO CANALIZZATI DALLA BORSA
(Importi in milioni di euro)

Anno	Aumenti di capitale (a)	Offerte Pubbliche di Sottoscrizione			Aumenti + OPS (e)=(a)+(d)	Offerte Pubbliche di vendita			Totale complessivo (g)=(e)+(h)
		Società quotate (b)	Nuove quotazioni (c)	Totale (d)=(b)+(c)		Società quotate (f)	Nuove quotazioni (g)	Totale (h)=(f)+(g)	
1980	1 551.5	-	-	-	1 551.5	-	-	-	1 551.5
1981	2 706.2	5.8	14.6	20.4	2 726.6	-	18.3	18.3	2 744.8
1982	1 217.7	-	18.3	18.3	1 236.0	6.8	28.6	35.4	1 271.4
1983	1 857.6	3.8	28.3	32.1	1 889.7	54.9	5.3	60.2	1 949.9
1984	2 758.6	-	69.0	69.0	2 827.6	-	10.5	10.5	2 838.0
1985	2 083.7	53.8	286.3	340.0	2 423.8	229.3	417.8	647.1	3 070.8
1986	7 482.4	184.5	651.4	835.9	8 318.3	-	954.1	954.1	9 272.4
1987	2 725.2	-	215.9	215.9	2 941.1	-	55.4	55.4	2 996.6
1988	1 555.0	285.1	13.9	299.0	1 854.0	506.1	58.4	564.5	2 418.4
1989	3 798.8	23.2	849.8	873.1	4 671.9	62.2	3.6	65.7	4 737.6
1990	4 858.7	-	10.9	10.9	4 869.5	-	13.6	13.6	4 883.1
1991	2 506.8	6.2	31.0	37.2	2 544.0	101.4	63.2	164.6	2 708.5
1992	1 563.3	-	857.0	857.0	2 420.3	365.1	-	365.1	2 785.4
1993	8 362.2	-	-	-	8 362.2	1 379.3	-	1 379.3	9 741.5
1994	7 777.0	293.7	96.9	390.6	8 167.6	1 761.1	3 646.8	5 408.0	13 575.6
1995	4 487.4	7.1	254.5	261.6	4 749.0	6.3	3 403.1	3 409.4	8 158.4
1996	1 572.7	-	702.8	702.8	2 275.6	4 680.8	904.0	5 584.8	7 860.4
1997	4 097.1	1 345.4	227.0	1 572.4	5 669.5	18 171.9	590.5	18 762.4	24 431.8
1998	8 214.3	417.7	568.7	986.4	9 200.7	10 655.5	1 103.8	11 759.3	20 960.0
1999	21 886.9	44.8	1 436.4	1 481.2	23 368.0	4 185.9	20 154.6	24 340.5	47 708.5
2000	3 793.1	860.6	4 945.0	5 805.6	9 598.6	5 547.4	1 650.3	7 197.7	16 796.3

TAVOLA 20 - FLUSSI DI INVESTIMENTO CANALIZZATI DALLA BORSA NEL 2000
(Milioni di euro)

Mk	Operazione	Titolo	Data		Provenienza titoli		Raccolta totale	Categorie di investitori						
			dal	al	Aumento di capitale	Vendita		Azionisti	Pubblico	Dipendenti	Invest. Istituz.	Altri		
B	AC	DIP	TELECOM ITALIA ORD	14.1	14.1	-	-	-	-	-	-	-
B	AC	CONC	UNICREDITO ITALIANO ORD	14.1	14.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €		SANPAOLO IMI ORD	14.1	14.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R	CONV €		BANCA POP. DELL'EMILIA ROMAGNA ORD	18.1	18.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R	AC GR		BANCA POP. DELL'EMILIA ROMAGNA ORD	24.1	24.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC		AEDES ORD E RSP	24.1	14.2	83.0	-	83.0	83.0	-	-	-	-	-
B	AC		FINCASA 44 ORD	24.1	18.2	0.3	-	0.3	0.3	-	-	-	-	-
B	AC GR		PREMUDA ORD	7.2	7.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC	CONC	ASSICURAZIONI GENERALI ORD	17.2	17.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	OPS		BANCA POP. DI LODI ORD	6.3	9.3	648.9	-	648.9	61.1	183.4	-	404.4	-	-
B	AC	INV. IST.	BANCA POP. DI LODI OCV	6.3	9.3	300.0	-	300.0	-	-	-	300.0	-	-
R	AC		BANCA POP. DELL'EMILIA ROMAGNA OCV	6.3	31.3	125.2	-	125.2	125.2	-	-	-	-	-
R	RIDUZ VN + CONV €		ELIOS HOLDING ORD	9.3	9.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R	AC		ELIOS HOLDING ORD	20.3	18.4	23.6	-	23.6	23.6	-	-	-	-	-
NM	OPS	(IPO)	E.BISCOM ORD	22.3	24.3	1 672.0	-	1 672.0	-	424.0	8.0	1 203.7	36.3	-
NM	OPVS	(IPO)	I.NET ORD	24.3	28.3	146.8	14.1	160.9	-	25.6	2.5	132.8	-	-
NM	AC GR		CDB WEB TECH ORD	5.4	5.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV € + RAGGR		MITTEL ORD	10.4	10.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS	(IPO)	FREEDOMLAND ORD	10.4	12.4	346.4	-	346.4	-	114.6	0.8	231.0	-	-
NM	AC		CDB WEB TECH ORD	10.4	5.5	325.4	-	325.4	325.4	-	-	-	-	-
B	AC	CONC	SEAT PAGINE GIALLE ORD	13.4	13.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	FRAZ		TISCALI ORD	18.4	18.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC		BANCA INTESA ORD	8.5	29.5	678.0	-	678.0	678.0	-	-	-	-	-
B	FRAZ		ST MICROELECTRONICS ORD	9.5	9.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €		ROLAND EUROPE ORD	12.5	12.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	OPVS	(IPO)	AS ROMA ORD	16.5	17.5	16.5	63.2	79.7	-	41.5	-	38.2	-	-
B	CONV €		MARCOLIN ORD	17.5	17.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS	(IPO)	TAS ORD	17.5	19.5	17.5	-	17.5	-	5.0	0.2	12.3	-	-
B	AC GR		RAS ORD E RSP	22.5	22.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	AC GR		OPENGATE ORD	22.5	22.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC GR		BREMBO ORD	22.5	22.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV € + RAGGR		BIPOP CARIRE ORD	22.5	22.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV € + RAGGR		SAI ORD E RSP	22.5	22.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV € + RAGGR		ITALCEMENTI ORD E RSP	22.5	22.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPVS	(IPO)	ARTE' ORD	22.5	24.5	33.6	18.1	51.8	-	10.1	0.5	40.4	0.8	-
B	CONV €		IIL ORD	24.5	24.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €		BANCA LOMBARDA ORD	24.5	24.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €		BANCA POP. DI INTRA ORD	26.5	26.5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPVS	(IPO)	CHL ORD	29.5	30.5	37.0	6.8	43.8	-	10.2	1.7	24.7	7.2	-
B	OPV		FINMECCANICA ORD	29.5	2.6	-	5 505.0	5 505.0	-	4 249.3	93.4	1 162.2	-	-
B	CONV €		CRESPI ORD	1.6	1.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	RAGGR + CONV €		PREMAFIN FINANZIARIA ORD	5.6	5.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €		SAES GETTERS ORD E RSP	5.6	5.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	AC		OPENGATE ORD	5.6	26.6	33.9	-	33.9	33.9	-	-	-	-	-
B	AC		BANCA LOMBARDA ORD	5.6	30.6	106.3	-	106.3	106.3	-	-	-	-	-
B	CONV €		SADI ORD	13.6	13.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	OPV	(IPO)	FERRETTI ORD	15.6	16.6	-	152.9	152.9	-	32.9	0.6	118.4	1.0	-
B	RIDUZ VN + CONV €		IMMOBILIARE LOMBARDA ORD	16.6	16.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC GR		BANCA PROFILO ORD	19.6	19.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPVS	(IPO)	DADA ORD	19.6	21.6	85.4	35.6	121.1	-	23.9	-	56.7	40.4	-
B	AC		UNIPOL ASSIC ORD, PRV, OBBL + WAR	19.6	7.7	631.5	-	631.5	631.5	-	-	-	-	-
NM	AC		GANDALF ORD	19.6	10.7	15.9	-	15.9	15.9	-	-	-	-	-
B	CONV €+AUM VN		GEMINA ORD E RSP	20.6	20.6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPVS	(IPO)	MONDO TV ORD	21.6	22.6	44.8	6.4	51.2	-	11.5	-	38.4	1.3	-



TAVOLA 20 - (cont.)

Mk	Operazione	Titolo	Data		Provenienza titoli		Raccolta totale	Categorie di investitori				
			dal	al	Aumento di capitale	Vendita		Azionisti	Pubblico	Dipen- denti	invest. Istituz.	Altri
NM	OPVS (IPO)	EUPHON ORD	26.6	27.6	44.1	43.5	87.6	-	29.2	0.4	58.0	-
B	OPS EST	BANCO SANTANDER ORD	26.6	7.7	4.2	-	4.2	-	4.2	-	-	-
B	CONV €	ITALMOBILIARE ORD E RSP	27.6	27.6	-	-	-	-	-	-	-	-
B	OPS (IPO)	CALTAGIRONE EDITORE ORD	27.6	30.6	629.8	-	629.8	-	363.7	2.5	212.0	51.5
NM	OPVS (IPO)	CDC ORD	28.6	29.6	63.3	25.5	88.8	-	67.7	2.0	19.1	-
B	OPVS (IPO)	AEROPORTO DI FIRENZE ORD	3.7	4.7	10.0	18.3	28.3	-	6.7	0.7	20.9	-
B	OPS (IPO)	LAVORWASH ORD	3.7	5.7	20.7	-	20.7	-	13.5	-	7.2	-
NM	OPVS (IPO)	TXT ORD	3.7	5.7	37.3	2.3	39.5	-	9.2	0.5	29.9	-
B	CONV €	SAVINO DEL BENE ORD	10.7	10.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC GR	BANCA INTERMOBILIARE ORD	10.7	10.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	FRAZ	ARNOLDO MONDADORI EDITORE ORD	10.7	10.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	RAGGR	GEMINA ORD	10.7	10.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	OPV (IPO)	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE ORD	10.7	12.7	-	301.0	301.0	-	180.8	20.7	99.5	-
NM	OPVS (IPO)	CAIRO COMMUNICATIONS ORD	10.7	12.7	113.7	17.6	131.3	-	28.6	0.9	101.7	-
B	AC	CMI ORD	10.7	28.7	24.6	-	24.6	24.6	-	-	-	-
B	AC	AEDES ORD	10.7	31.7	73.2	-	73.2	73.2	-	-	-	-
B	AC	BANCA INTERMOBILIARE ORD	10.7	31.7	675.0	-	675.0	675.0	-	-	-	-
R	AC	I.FI.S. PRV	10.7	10.8	1.5	-	1.5	1.5	-	-	-	-
B	CONV €	BULGARI ORD	12.7	12.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	TORO ORD, RSP, PRV	13.7	13.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	OPVS (IPO)	MARIELLA BURANI FASHION GROUP ORD	13.7	14.7	55.9	20.7	76.5	-	19.7	1.2	55.7	-
B	CONV €	TECNOST ORD	20.7	20.7	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS (IPO)	ON BANCA ORD	20.7	24.7	100.7	-	100.7	-	18.6	1.5	70.5	10.0
B	CONV €	BENI STABILI ORD	21.7	21.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	OLIVETTI ORD	24.7	24.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	PERLIER ORD	24.7	24.7	-	-	-	-	-	-	-	-
B	RIDUZ VN	CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE ORD	24.7	24.7	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPVS (IPO)	BIOSEARCH ITALIA ORD	24.7	25.7	120.5	40.2	160.7	-	35.9	-	118.7	6.0
NM	OPS (SPO)	AISOFTW@RE ORD	24.7	26.7	22.1	-	22.1	-	10.7	0.5	10.4	0.4
B	AC	BANCA PROFILO ORD	24.7	11.8	52.6	-	52.6	52.6	-	-	-	-
B	AC	CREDITO FONDIARIO E INDUSTRIALE ORD	24.7	1.9	326.7	-	326.7	326.7	-	-	-	-
NM	OPS (IPO)	INFERENTIA ORD	25.7	26.7	41.4	-	41.4	-	9.4	-	28.8	3.3
NM	OPVS (IPO)	CTO ORD	26.7	31.7	32.6	15.1	47.7	-	14.9	0.2	30.4	2.1
B	CONV €	JOLLY HOTELS ORD E RSP	27.7	27.7	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS (IPO)	EPLANET ORD	27.7	28.7	120.0	-	120.0	-	29.8	0.2	84.0	6.0
NM	OPVS (IPO)	TC SISTEMA ORD	27.7	31.7	41.5	3.3	44.8	-	12.0	0.9	30.7	1.2
B	CONV €	CAMFIN ORD	1.8	1.8	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	SNIA ORD, RCV, RSP	3.8	3.8	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS (IPO)	ACOTEL ORD	3.8	4.8	44.9	-	44.9	-	8.6	0.3	36.0	-
NM	FRAZ	TECNODIFFUSIONE ORD	7.8	7.8	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC GR	SS LAZIO ORD	7.8	7.8	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	BANCA FIDEURAM ORD	14.8	14.8	-	-	-	-	-	-	-	-
R	RIDUZ VN	BASE HOLDING PRV	30.8	30.8	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	CLASS EDITORI ORD	13.9	13.9	-	-	-	-	-	-	-	-
B	AC GR	CIRIO ORD	18.9	18.9	-	-	-	-	-	-	-	-
R	RAGGR	ELIOS HOLDING ORD	18.9	18.9	-	-	-	-	-	-	-	-
B	RAGGR	SNIA ORD, RCV, RSP	18.9	18.9	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	DALMINE ORD	28.9	28.9	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS (IPO)	VITAMINIC ORD	4.10	5.10	31.2	-	31.2	-	12.6	-	17.2	1.5
NM	OPVS (IPO)	DATAMAT ORD	5.10	6.10	136.7	48.0	184.7	-	36.1	2.7	113.6	32.3
NM	OPVS (IPO)	DATA SERVICE ORD	8.10	11.10	34.8	21.0	55.8	-	12.0	0.8	42.4	0.6
B	AC	GEMINA ORD	9.10	27.10	242.6	-	242.6	242.6	-	-	-	-
NM	OPS (SPO) EST	BB BIOTECH ORD	12.10	16.10	189.6	-	189.6	-	67.8	-	119.7	2.1
NM	OPS (IPO)	DIGITAL BROS ORD	16.10	17.10	40.0	-	40.0	-	5.4	0.1	33.7	0.9

TAVOLA 20 - (cont.)

Mk	Operazione	Titolo	Data		Provenienza titoli		Raccolta totale	Categorie di investitori					
			dal	al	Aumento di capitale	Vendita		Azionisti	Pubblico	Dipen- denti	Invest. Istituz.	Altri	
B	CONV €	INTERPUMP GROUP ORD	17.10	17.10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPVS (IPO)	CAD IT ORD	19.10	20.10	63.2	6.0	69.2	-	14.4	1.3	47.3	6.2	-
B	AC	SS LAZIO ORD	23.10	17.11	74.0	-	74.0	74.0	-	-	-	-	-
B	OPVS (IPO)	CENTRALE DEL LATTE DI TORINO ORD	26.10	30.10	19.6	3.9	23.5	-	15.5	0.2	7.8	-	-
B	OPVS (IPO)	TOD'S ORD	30.10	31.10	210.0	120.0	330.0	-	77.8	-	252.2	-	-
NM	OPVS (IPO)	NOVUSPHARMA ORD	30.10	2.11	164.0	36.0	200.0	-	35.0	-	157.6	7.5	-
B	CONV €	SIMINT ORD	3.11	3.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS (IPO)	FIDIA ORD	20.11	21.11	16.8	-	16.8	-	12.3	-	4.5	-	-
B	CONV €	CIR ORD E RSP	22.11	22.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	COFIDE ORD E RSP	22.11	22.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	CONV €	IMMOBILIARE METANOPOLI ORD	22.11	22.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	OPVS (IPO)	AEM TORINO ORD	22.11	24.11	167.8	111.9	279.7	-	74.1	5.8	158.5	41.4	-
B	OPV (IPO)	SAECO ORD	27.11	29.11	-	214.7	214.7	-	67.6	-	147.1	-	-
NM	OPVS (IPO)	REPLY ORD	27.11	29.11	33.5	1.9	35.4	-	8.3	0.5	26.6	-	-
B	OPV (SPO)	LUXOTTICA ORD	28.11	1.12	-	174.8	174.8	-	174.8	-	-	-	-
B	OPV	ACSM ORD	29.11	1.12	-	42.4	42.4	-	32.3	0.7	9.5	-	-
NM	OPS (IPO)	ENGINEERING ORD	1.12	5.12	99.7	-	99.7	-	19.6	1.5	77.9	0.7	-
NM	OPVS (IPO)	EL.EN. ORD	4.12	5.12	25.9	9.2	35.1	-	11.0	0.2	22.3	1.6	-
B	OPV (IPO)	MELIORBANCA ORD	5.12	6.12	-	118.4	118.4	-	22.2	1.0	88.8	6.4	-
B	CONV €	ITALGAS ORD	18.12	18.12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B	RAGGR	ITALGAS ORD	18.12	18.12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NM	OPS (IPO)	DMAILIT ORD	18.12	19.12	25.4	-	25.4	-	3.6	-	21.6	0.1	-
					Numero operazioni	Provenienza titoli Aumento di capitale	Raccolta totale	Categorie di investitori					
						Aumento	Vendita	Azionisti	Pubblico	Dipen- denti	Invest. Istituz.	Altri	
a) TOTALE AUMENTI DI CAPITALE (Milioni di euro)			31		3 793.0	-	3 793.0	3 493.1	-	-	300.0	-	
di cui: - BORSA			22		3 267.6	-	3 267.6	2 967.7	-	-	300.0	-	
- MERCATO RISTRETTO			4		150.3	-	150.3	150.3	-	-	-	-	
- NUOVO MERCATO			5		375.1	-	375.1	375.1	-	-	-	-	
b) TOTALE OPVS (Milioni di euro)			48		5 805.6	7 197.7	13 003.2	61.1	6 693.5	155.0	5 824.8	268.8	
di cui: - BORSA			16		1 779.1	6 847.1	8 626.2	61.1	5 555.7	126.7	2 782.3	100.4	
- MERCATO RISTRETTO			0		-	-	-	-	-	-	-	-	
- NUOVO MERCATO			32		4 026.5	350.6	4 377.0	-	1 137.8	28.3	3 042.5	168.5	
di cui: FINALIZZATE ALL'AMMISSIONE (IPO e SPO)			45		5 156.7	1 650.3	6 807.0	-	2 228.5	60.9	4 248.7	268.8	
di cui: - BORSA			13		1 130.2	1 299.7	2 429.9	-	1 090.7	32.6	1 206.2	100.4	
- MERCATO RISTRETTO			0		-	-	-	-	-	-	-	-	
- NUOVO MERCATO			32		4 026.5	350.6	4 377.0	-	1 137.8	28.3	3 042.5	168.5	
TOTALE RACCOLTA (Milioni di euro) (a+b)			79		9 598.6	7 197.7	16 796.3	3 554.2	6 693.5	155.0	6 124.7	268.8	



TAVOLA 21 - OVERSUBSCRIPTION PER LE IPOs NEL 2000

TITOLO	PERIODO OFFERTA		RICHIESTE				ASSEGNAZIONI				OVERSUBSCRIPTION		PREZZO COLLOC. (euro)	
			RETAIL		INV. ISTITUZ.		RETAIL		INV. ISTITUZ.		RETAIL	INV. TOT.		
	DA	A	PUBBLICO	DIPEND.	ITALIANI	ESTERI	PUBBLICO	DIPEND.	ITALIANI	ESTERI	ISTIT.			
NUMERO DI INVESTITORI														
E.BISCOM ORD	22.03	24.03	2 926 286	188	352	738	112 197	188	128	277	26.0	2.7	26.0	160.0000
I.NET ORD	24.03	28.03	2 228 324	137	137	305	7 285	137	58	145	300.3	2.2	292.3	176.0000
FREEDOMLAND ORD	10.04	12.04	513 996	71	75	321	36 385	71	64	262	14.1	1.2	15.3	105.0000
ARTE' ORD	22.05	24.05	8 912	136	29	18	7 805	136	27	18	1.1	1.0	1.1	45.0000
AS ROMA ORD	16.05	17.05	38 171	-	33	40	15 100	-	23	25	2.5	1.5	2.5	5.5000
TAS ORD	17.05	19.05	121 536	44	63	(*)	2 956	44	49	(*)	40.5	1.3	39.9	35.0000
CHL ORD	29.05	30.05	91 932	64	45	50	20 052	64	31	37	4.6	1.4	4.6	30.0000
FERRETTI ORD	15.06	16.06	36 570	113	58	189	13 355	13	45	163	2.7	1.2	2.7	2.4657
DADA ORD	19.06	21.06	451 760	-	112	132	28 915	-	76	55	15.6	1.9	15.6	33.5000
MONDO TV ORD	21.06	22.06	59 583	-	76	95	8 000	-	49	52	7.4	1.7	7.4	64.0000
EUPHON ORD	26.06	27.06	111 621	123	58	118	10 077	123	42	94	11.0	1.3	10.8	58.0000
CALTAGIRONE EDITORE ORD	27.06	30.06	154 100	423	51	58	152 806	423	45	48	1.0	1.2	1.0	18.0000
CDC ORD	28.06	29.06	113 048	499	50	42	39 800	499	27	22	2.8	1.9	2.8	34.0000
LAVORWASH ORD	03.07	05.07	3 942	-	8	4	3 942	-	8	4	1.0	1.0	1.0	6.2000
TXT ORD	03.07	05.07	37 106	168	73	142	4 891	168	48	70	7.4	1.8	7.2	75.0000
AEROPORTO DI FIRENZE ORD	03.07	04.07	26 456	173	33	16	4 109	173	28	11	6.2	1.3	6.2	8.1000
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE ORD	10.07	12.07	80 534	3 650	40	27	64 000	3 650	40	27	1.2	1.0	1.2	1.1300
CAIRO COMMUNICATIONS ORD	10.07	12.07	8 671	115	47	51	8 671	115	41	48	1.0	1.1	1.0	65.0000
MARIELLA BURANI FASHION GROUP ORD	13.07	14.07	6 895	201	46	20	6 895	201	42	20	1.0	1.1	1.0	7.0000
ON BANCA ORD	20.07	24.07	32 005	611	41	54	14 663	611	38	51	2.1	1.1	2.1	195.0000
BIOSEARCH ITALIA ORD	24.07	25.07	174 614	-	64	147	18 221	-	52	72	9.6	1.7	9.5	42.5000
AISOFTWARE ORD	24.07	26.07	9 513	71	11	9	6 151	71	9	9	1.5	1.1	1.5	26.0000
INFERENTIA ORD	25.07	26.07	26 660	-	30	37	7 476	-	20	18	3.6	1.8	3.6	46.0000
CTO ORD	26.07	31.07	6 691	46	12	12	6 691	46	12	12	1.0	1.0	1.0	23.0000
EPLANET ORD	27.07	28.07	28 245	58	50	58	16 869	58	37	55	1.7	1.2	1.7	80.0000
TC SISTEMA ORD	27.07	31.07	5 093	203	23	22	5 093	203	23	19	1.0	1.1	1.0	40.7000
ACOTEL ORD	03.08	04.08	6 588	27	24	52	3 192	27	23	48	2.1	1.1	2.0	54.0000
DATAMAT ORD	05.10	06.10	102 680	594	65	129	17 324	594	46	96	5.8	1.4	5.7	23.0000
VITAMINIC ORD	04.10	05.10	22 646	-	23	24	32 824	-	22	23	0.7	1.0	0.7	26.0000
DATA SERVICE ORD	08.10	11.10	38 921	126	76	72	6 158	126	63	53	6.2	1.3	6.1	40.0000
BB BIOTECH ORD	12.10	16.10	23 827	-	31	6	23 827	-	26	6	1.0	1.2	1.0	1 185.0000
DIGITAL BROS ORD	16.10	17.10	3 102	7	23	16	3 102	7	21	14	1.0	1.1	1.0	16.0000
CAD IT ORD	19.10	20.10	33 535	355	36	31	7 544	355	34	30	4.3	1.0	4.3	32.0000
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO ORD	26.10	30.10	10 610	92	13	-	9 108	92	13	-	1.2	1.0	1.2	6.8000
TOD'S ORD	30.10	31.10	61 743	-	84	178	19 450	-	65	165	3.2	1.1	3.2	40.0000
NOVUSPHARMA ORD	30.10	02.11	75 950	-	58	147	18 774	-	54	122	4.0	1.2	4.0	80.0000
FIDIA ORD	20.11	21.11	17 174	-	23	14	8 800	-	16	4	2.0	1.9	2.0	14.0000
AEM TORINO ORD	22.11	24.11	173 626	1 027	82	102	76 058	1 027	68	71	2.3	1.3	2.3	2.7000
SAECO ORD	27.11	29.11	20 125	-	43	98	20 125	-	16	20	1.0	3.9	1.0	3.3570
REPLY ORD	27.11	29.11	11 562	268	30	21	9 240	268	26	21	1.2	1.1	1.2	18.0000
LUXOTTICA ORD	28.11	01.12	199 912	-	-	-	51 925	-	-	-	3.9	-	3.9	16.8308
ENGINEERING ORD	01.12	05.12	14 206	584	44	28	14 203	584	42	26	1.0	1.1	1.0	40.0000
ELEN. ORD	04.12	05.12	13 100	77	35	13	9 228	77	30	12	1.4	1.1	1.4	26.0000
MELIORBANCA ORD	05.12	06.12	51 302	110	84	76	8 952	110	73	59	5.7	1.2	5.6	6.4000
DMAILIT ORD	18.12	19.12	1 607	-	10	29	1 607	-	10	29	1.0	1.0	1.0	17.5000
TOTALE			8 184 500	10 361	2 401	3 741	963 846	10 261	1 710	2 413				
MEDIA											11.5	1.4	11.3	
MEDIANA											2.3	1.2	2.3	

TAVOLA 21 - (cont.)

TITOLO	PERIODO		RICHIESTE				ASSEGNAZIONI				OVERSUBSCRIPTION			PREZZO COLLOC. (euro)	
	OFFERTA		RETAIL		INV. ISTITUZ.		RETAIL		INV. ISTITUZ.		RETAIL	INV.	TOT.		
	DA	A	PUBBLICO	DIPEND.	ITALIANI	ESTERI	PUBBLICO	DIPEND.	ITALIANI	ESTERI	ISTIT.		COLLOC.		
NUMERO DI TITOLI															
E.BISCOM ORD	22.03	24.03	87 775 675	66 350	53 620 905	106 205 670	2 877 100	50 000	1 289 147	5 283 753	30.0	21.2	26.1	160.000	
I.NET ORD	24.03	28.03	49 895 614	22 480	8 071 265	15 648 199	145 700	14 300	195 655	478 645	312.0	31.4	88.3	176.000	
FREEDOMLAND ORD	10.04	12.04	16 358 050	8 460	3 231 685	14 711 260	1 091 540	8 460	451 830	1 748 170	14.9	8.2	10.4	105.000	
AS ROMA ORD	16.05	17.05	23 657 000	-	9 920 226	11 781 094	7 550 000	-	3 090 000	2 360 000	3.1	3.1	3.5	5.500	
TAS ORD	17.05	19.05	7 172 950	6 050	1 579 852	511 357	144 000	6 000	274 000	76 000	47.9	6.0	18.5	35.000	
ARTE' ORD	22.05	24.05	392 910	20 730	692 267	620 666	244 500	12 000	399 108	370 392	1.6	1.5	1.7	45.000	
CHL ORD	29.05	30.05	2 950 800	55 961	2 167 297	1 845 014	580 000	55 961	339 052	292 553	4.7	4.9	5.5	30.000	
FERRETTI ORD	15.06	16.06	43 868 000	228 000	185 783 255	383 684 558	13 754 000	228 000	10 174 760	30 093 240	3.2	11.9	11.3	2.4657	
DADA ORD	19.06	21.06	27 059 320	-	32 609 233	22 062 818	1 920 010	-	1 084 538	337 452	14.1	32.3	24.5	33.5000	
MONDO TV ORD	21.06	22.06	1 793 450	-	5 337 782	6 227 254	200 000	-	316 650	283 350	9.0	19.3	16.7	64.000	
EUPHON ORD	26.06	27.06	6 068 450	6 150	4 570 835	6 656 303	503 850	6 150	447 900	552 100	11.9	11.2	11.5	58.000	
CDC ORD	28.06	29.06	6 300 300	65 700	2 283 758	1 285 533	1 990 000	60 000	224 000	176 000	3.1	6.4	4.1	34.000	
CALTACIRONE EDITORE ORD	27.06	30.06	24 559 950	151 350	16 337 937	9 680 955	23 071 950	151 350	6 680 068	5 096 632	1.1	2.2	1.4	18.000	
AEROPORTO DI FIRENZE ORD	03.07	04.07	6 112 800	117 200	8 329 974	2 252 911	821 800	91 200	1 886 222	242 978	6.8	4.1	5.5	8.100	
LAVORWASH ORD	03.07	05.07	2 178 500	-	597 000	597 000	2 178 500	-	597 000	558 500	1.0	1.0	1.0	6.200	
TXT ORD	03.07	05.07	1 030 275	9 725	4 172 087	6 742 699	122 275	9 725	249 625	148 575	7.9	27.4	22.5	75.000	
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE ORD	10.07	12.07	261 250 000	18 307 500	105 614 856	54 514 579	160 000 000	18 307 500	47 034 130	21 930 870	1.6	1.8	1.8	1.1300	
CAIRO COMMUNICATIONS ORD	10.07	12.07	440 040	16 040	2 279 879	2 291 596	440 040	16 040	570 530	599 470	1.0	2.9	2.9	65.000	
MARIELLA BURANI FASHION GROUP ORD	13.07	14.07	2 811 250	194 750	10 035 073	1 490 524	2 811 250	194 750	6 128 000	866 000	1.0	1.4	1.5	7.000	
ON BANCA ORD	20.07	24.07	392 930	7 890	945 609	1 442 002	147 040	7 890	183 425	178 095	2.6	6.6	5.4	195.000	
BIOSEARCH ITALIA ORD	24.07	25.07	9 933 204	-	9 493 101	10 958 789	986 454	-	1 315 497	1 478 049	10.1	7.3	8.0	42.500	
AISOFTWARE ORD	24.07	26.07	750 312	20 740	320 538	490 039	429 964	20 060	149 935	250 041	1.7	2.0	1.9	26.000	
INFRENTIA ORD	25.07	26.07	963 769	-	1 376 895	921 028	275 000	-	370 477	254 523	3.5	3.7	3.6	46.000	
EPLANET ORD	27.07	28.07	864 375	2 900	2 491 175	4 682 725	447 100	2 900	420 000	630 000	1.9	6.8	5.4	80.000	
TC SISTEMA ORD	27.07	31.07	378 920	23 220	1 209 904	267 587	322 880	23 220	571 240	102 660	1.2	2.0	1.8	40.700	
CTO ORD	26.07	31.07	741 875	13 050	1 454 566	369 996	741 875	13 050	1 027 500	295 575	1.0	1.4	1.2	23.000	
ACOTEL ORD	03.08	04.08	376 650	8 150	2 097 671	4 338 025	159 600	7 000	256 525	409 875	2.3	9.7	8.2	54.000	
DATAMAT ORD	05.10	06.10	11 657 300	132 700	11 333 385	22 545 619	2 972 400	132 700	2 122 758	2 816 264	3.8	6.9	5.7	23.000	
VITAMINIC ORD	04.10	05.10	1 096 905	-	1 012 588	501 685	539 968	-	442 221	217 811	2.0	2.3	2.2	26.000	
DATA SERVICE ORD	08.10	11.10	2 369 100	23 300	6 222 717	6 527 649	314 200	20 000	455 800	324 000	7.2	12.0	13.6	40.000	
BB BIOTECH ORD	12.10	16.10	58 994	-	102 467	743	58 994	-	100 336	670	1.0	1.0	1.0	1 185.000	
DIGITAL BROS ORD	16.10	17.10	393 000	3 800	1 478 850	572 650	393 000	3 800	1 299 750	803 450	1.0	1.0	1.0	16.000	
CAD IT ORD	19.10	20.10	2 467 640	70 320	2 081 809	1 036 405	643 820	45 000	1 041 817	437 363	3.7	2.1	2.6	32.000	
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO ORD	26.10	30.10	3 305 500	23 000	1 240 500	-	2 277 000	23 000	1 149 500	-	1.4	1.1	1.3	6.800	
TOD'S ORD	30.10	31.10	6 926 700	-	11 698 137	23 346 146	1 945 000	-	1 802 857	3 814 643	3.6	5.6	5.5	40.000	
NOVUSPHARMA ORD	30.10	02.11	2 231 607	-	2 281 259	5 485 816	530 582	-	622 336	1 347 082	4.2	3.9	4.0	80.000	
FIDIA ORD	20.11	21.11	2 165 000	-	1 090 786	319 500	880 000	-	280 000	40 000	2.5	4.4	3.0	14.000	
AEM TORINO ORD	22.11	24.11	115 802 000	2 421 500	330 460 157	205 826 593	42 768 000	2 382 000	34 788 000	10 362 000	2.6	9.1	7.2	2.700	
SAECO ORD	27.11	29.11	22 750 000	-	88 578 345	132 939 589	20 125 000	-	16 065 850	19 420 000	1.1	5.1	4.4	3.3570	
REPLY ORD	27.11	29.11	737 000	49 150	1 295 309	970 389	462 000	30 000	915 885	562 115	1.6	1.5	1.5	18.000	
LUXOTTICA ORD	28.11	01.12	44 092 400	-	-	-	10 385 000	-	-	-	-	4.2	-	4.2	16.8308
ENGINEERING ORD	01.12	05.12	508 650	44 070	2 766 884	646 173	508 650	44 070	1 592 561	354 719	1.0	1.8	1.6	40.000	
EL.EN. ORD	04.12	05.12	835 950	11 450	846 530	456 399	484 550	11 450	539 700	318 300	1.7	1.5	1.6	26.000	
MELIORBANCA ORD	05.12	06.12	28 769 500	149 000	71 816 257	50 071 640	4 476 000	149 000	8 640 000	5 235 000	6.3	8.8	8.2	6.400	
DMAILIT ORD	18.12	19.12	213 000	-	525 726	886 786	213 000	-	468 000	769 000	1.0	1.1	1.1	17.500	
TOTALE			832 457 615	22 280 686	1 011 456 331	1 124 413 963	313 933 592	22 126 576	158 054 184	121 915 916					
MEDIA											12.2	7.0	8.1		
MEDIANA											2.6	4.3	4.1		

TAVOLA 22 - OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SU SOCIETA' QUOTATE NEL 2000

Società offerente	Natura offerta	Azioni oggetto dell'Opa	Azioni richieste			Periodo di offerta		Quota posseduta dall'offerente		Numero azioni	Adesioni all'offerta		
			Prezzo (euro)	Numero azioni	% Cap. soc. (1)	Inizio	Fine	Prima dell'Opa	Dopo l'Opa		Azioni acquistate		
											Numero	% della richiesta	Valore (ML euro)
TOTALE 1992	6	OPERAZIONI											593.45
TOTALE 1993	13	OPERAZIONI											1.441.09
TOTALE 1994	19	OPERAZIONI											926.67
TOTALE 1995	20	OPERAZIONI											2.988.59
TOTALE 1996	32	OPERAZIONI											738.13
TOTALE 1997	21	OPERAZIONI											1.014.23
TOTALE 1998	15	OPERAZIONI											362.65
TOTALE 1999	24	OPERAZIONI											55.484.78
1 FIAT (1)	RESIDUALE	COMAU ORD	6.25	1 228 426	3.09%	12.01	04.02	96.91%	99.14%	885 519	885 519	72.09%	5.53
2 SHERATON INT. (2)	VOLONTARIA	CIGA ORD	0.90	281 664 827	27.06%	21.01	10.02	72.94%	98.95%	270 739 170	270 739 170	96.12%	243.67
	VOLONTARIA	CIGA RSP	1.10	18 279 217	53.05%	21.01	10.02	46.95%	85.20%	12 949 752	12 949 752	70.84%	14.24
3 SMP (3)	TOTALITARIA	ELIOS HOLDING ORD	0.314	5 944 596	9.07%	07.02	25.02	70.31%	71.12%	528 746	528 746	8.89%	0.17
4 TELECOM ITALIA (4)	VOLONTARIA	TELECOM RSP	6.50	742 615 722	34.28%	17.02	17.03	-	0.08%	1 793 820	1 793 820	0.24%	11.66
5 INA (5)	VOLONTARIA	ASSITALIA ORD	5.92	12 098 257	6.65%	28.02	24.03	93.35%	98.69%	9 720 652	9 720 652	80.35%	57.55
6 ACQUA ITALIA (6)	VOLONTARIA	ACQ. DE FERRARI ORD	6.72	22 376 852	100.00%	28.02	20.03	-	66.54%	14 889 243	14 889 243	66.54%	100.06
	VOLONTARIA	ACQ. DE FERRARI RSP	2.33	15 063 148	100.00%	28.02	20.03	-	62.87%	9 469 907	9 469 907	62.87%	22.06
7 HOLD. MACCHINE UTENSILI (7)	VOLONTARIA	GILDEMEISTER ORD	4.52	29 010 000	100.00%	06.03	10.05	-	85.97%	24 939 499	24 939 499	85.97%	112.70
8 COMPART	VOLONTARIA	MONTEDISON ORD	1.85	1 655 276 006	63.58%	09.03	29.03	36.42%	93.11%	1 475 775 807	1 475 775 807	89.16%	2 730.19
	VOLONTARIA	MONTEDISON RCV	1.85	2 168 379	33.46%	09.03	29.03	66.54%	84.22%	1 146 016	1 146 016	52.85%	2.12
	VOLONTARIA	MONTEDISON RSP	1.10	330 715 980	87.84%	09.03	29.03	12.16%	80.77%	258 333 043	258 333 043	78.11%	284.17
9 FINMECCANICA (8)	RESIDUALE	FIAR ORD	3.60	648 634	6.82%	13.03	07.04	93.18%	98.43%	499 378	499 378	76.99%	1.80
10 SEAT PAGINE GIALLE (9)	VOLONTARIA	BUFFETTI ORD	16.03	45 450 000	100.00%	20.03	07.04	-	96.28%	43 760 050	43 760 050	96.28%	701.60
11 G.I. HOLDING (10)	VOLONTARIA	GILDEMEISTER ORD	4.75	29 010 000	100.00%	30.03	10.05	-	-	1 889 901	-	-	-
12 MILANO CENTRALE (11)	RESIDUALE	UNIM ORD	0.52	351 410 180	7.49%	31.03	20.04	92.52%	98.83%	296 254 989	296 254 989	84.30%	154.05
13 CINQUEDI (12)	RESIDUALE	CASTELGARDEN ORD	5.32	1 070 100	3.06%	03.04	28.04	96.94%	99.87%	1 022 000	1 022 000	95.51%	5.44

- (1) Offerta finalizzata alla revoca dalla quotazione delle azioni COMAU, avvenuta in data 14.2.2000.
- (2) La validità dell'offerta era subordinata alla condizione che le adesioni avessero consentito all'offerente di acquistare almeno 260 847 128 azioni ordinarie, pari al 25.06% del capitale ordinario dell'emittente. In ogni caso, l'offerente si era riservato la facoltà di accettare un quantitativo inferiore, purché superiore a 177 576 330 azioni (17.09%). A seguito di successivi acquisti effettuati sul mercato, l'offerente deteneva in data 17.2.2000 il 99.06% del capitale ordinario e l' 85.52% del capitale di risparmio dell'emittente. In data 22.2.2000 CIGA è stata revocata dalle negoziazioni.
- (3) Offerta lanciata da SAMOFIN INTERNATIONAL per il tramite di SMP - SOCIETA' MILANESE DI PARTECIPAZIONI, a seguito dell'acquisto, in data 2.7.1999, dell'82.33% del capitale ordinario dell'emittente. Erano state in seguito cedute a terzi 7 872 860 azioni. Non era prevista offerta residuale.
- (4) L'offerta ha riguardato il 34.28% del capitale di risparmio di TELECOM ITALIA pari al 10% del capitale complessivo. L'offerta era valida anche negli USA.
- (5) Offerta finalizzata alla revoca dalla quotazione dei titoli ASSITALIA ORD. A seguito del superamento della quota del 98% del capitale dell'emittente e del relativo esercizio del diritto di acquisto - avvenuto il giorno 9.7.2000 - in data 5.4.2000 ASSITALIA è stata revocata dalle negoziazioni.
- (6) L'offerta era subordinata al raggiungimento di adesioni pari a due terzi + 1 azione del capitale ordinario dell'emittente. L'offerente si era riservato la facoltà di accettare anche quantitativi inferiori, purché superiori al 35% (7 831 898 azioni). Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto.
- (7) HOLDING MACCHINE UTENSILI, in corso di offerta, era posseduta al 100% da GILDEMEISTER AG, che deteneva il 2.85% del capitale ordinario di GILDEMEISTER SPA. L'offerta era subordinata al raggiungimento di adesioni per almeno 2/3 + 1 azione del capitale ordinario GILDEMEISTER. L'offerente si era riservato la facoltà di accettare quantitativi inferiori, purché superiori al 50% del capitale ordinario dell'emittente. Il prezzo di offerta è stato aumentato da L. 8 000 a L. 8 750 (pari a 4.519 euro) in data 24.3.2000 a seguito dell'acquisto, al suddetto prezzo, di 1 258 000 azioni ordinarie GILDEMEISTER da parte di HOLDING MACCHINE UTENSILI. La conclusione dell'offerta, inizialmente prevista per il 31.3.2000, era stata posticipata al 10.5.2000. L'offerta ha riguardato 28 010 000 azioni ordinarie + ulteriori 1 000 000, emesse a seguito di integrale conversione dei diritti di sottoscrizione connessi allo "stock option plan" di GILDEMEISTER ITALIANA.
- (8) A seguito del superamento della quota del 98% nel capitale dell'emittente e del relativo esercizio del diritto di acquisto da parte dell'offerente - avvenuto il giorno 26.7.2000 - in data 13.4.2000 FIAR è stata revocata dalle negoziazioni.
- (9) Il corrispettivo offerto corrisponde a 0.0878 Euro in contanti + 5.47 azioni ordinarie SEAT per ogni azione ordinaria BUFFETTI. L'offerta era subordinata al raggiungimento di adesioni pari al 67% del capitale ordinario dell'emittente. L'offerente si era inoltre riservato la possibilità di acquistare anche un quantitativo inferiore, purché superiore al 40% del capitale ordinario. Erano previsti offerta residuale (nel caso di superamento della soglia del 95% del capitale ordinario) ed esercizio del diritto di acquisto. L'offerta ha riguardato 40 000 000 di azioni + ulteriori 450 000, a seguito di conversione integrale delle opzioni dello "stock options plan" di BUFFETTI.
- (10) L'offerta ha riguardato 28 010 000 azioni ordinarie + ulteriori 1 000 000, emesse a seguito di integrale conversione dei diritti di sottoscrizione connessi allo "stock option plan" di GILDEMEISTER ITALIANA. L'offerta era subordinata a un numero minimo di adesioni pari a 2/3 + 1 azione del capitale ordinario GILDEMEISTER. L'offerente si era inoltre riservato la facoltà di accettare quantitativi inferiori, purché superiori al 50% del capitale ordinario. Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto. Inizialmente previsto pari a 4.5 euro, il prezzo di offerta è stato portato a 4.65 euro in data 28.3.2000 e a 4.75 euro in data 6.4.2000. La conclusione dell'offerta è stata posticipata al 10.5.2000.
- (11) A seguito del superamento della quota del 98% del capitale ordinario dell'emittente e del relativo esercizio del diritto di acquisto da parte dell'offerente - avvenuto il giorno 8.6.2000 - in data 28.4.2000 UNIM è stata revocata dalle negoziazioni.
- (12) Offerta conseguente al raggiungimento, da parte dell'offerente, del 96.94% del capitale dell'emittente (a seguito dell'offerta totalitaria del periodo 5.7 - 23.7.1999). In data 5.5.2000 CASTELGARDEN è stata revocata dalle negoziazioni.

TAVOLA 22 - (cont.)

Società offerente	Natura offerta	Azioni oggetto dell'OpA	Azioni richieste			Periodo di offerta		Quota posseduta dall'offerente		Numero azioni	Adesioni all'offerta		
			Prezzo (euro)	Numero azioni	% Capit. soc. (1)	Inizio	Fine	Prima dell'OpA	Dopo l'OpA		Azioni acquistate		
											Numero	% della richiesta	Valore (ML euro)
14 ACQUA ITALIA (13)	TOTALITARIA	ACQ. NICOLAY ORD	2.85	10 206 836	76.10%	26.04	17.05	23.90%	27.40%	469 418	469 418	4.60%	1.34
15 LA RINASCENTE (14)	VOLONTARIA	LA RINASCENTE PRV	2.61	37 200 000	100.00%	26.04	19.05	-	91.54%	34 054 520	34 054 520	91.54%	88.99
16 TELECOM ITALIA (15)	VOLONTARIA	SEAT PAGINE GIALLE ORD	4.20	2 858 309 617	70.10%	08.05	26.05	-	8.32%	338 287 693	339 291 608	11.87%	1 425.02
	VOLONTARIA	SEAT PAGINE GIALLE RSP	2.94	1 448 359 580	100.00%	08.05	26.05	-	22.57%	326 636 623	326 944 623	22.57%	961.22
17 NUOVA STRATEGIA (16)	RESIDUALE	DEROMA HOLDING ORD	7.87	432 280	2.00%	09.05	29.05	98.00%	99.72%	371 413	371 413	85.92%	2.92
18 DIECI (17)	VOLONTARIA	CARTIERE BURGO ORD	10.20	106 118 974	84.30%	29.05	16.06	15.70%	92.15%	96 241 083	96 241 083	90.69%	981.66
	VOLONTARIA	CARTIERE BURGO RSP	10.20	466 726	80.50%	29.05	16.06	19.50%	83.92%	373 492	373 492	80.02%	3.81
	VOLONTARIA	CARTIERE BURGO PRV	10.20	662 414	100.00%	29.05	16.06	-	40.52%	268 411	268 411	40.52%	2.74
19 FIAT (18)	VOLONTARIA	TORO ORD	16.00	28 845 344	33.03%	12.06	03.07	69.49%	97.32%	23 695 020	23 695 020	82.15%	379.12
	VOLONTARIA	TORO RSP	12.00	5 722 439	9.34%	12.06	03.07	90.66%	99.01%	5 116 494	5 116 494	89.41%	61.40
	VOLONTARIA	TORO PRV	12.00	2 545 665	16.26%	12.06	03.07	83.74%	97.92%	2 219 489	2 219 489	87.19%	26.63
	VOLONTARIA	WARRANT TORO ORD	7.50	7 524 456	100.00%	12.06	03.07	-	91.00%	6 847 023	6 847 023	91.00%	51.35
20 FIAT (19)	VOLONTARIA	MAGNETI MARELLI ORD	5.50	54 216 438	29.75%	03.07	24.07	70.25%	97.12%	48 964 177	48 964 177	90.31%	269.30
	VOLONTARIA	MAGNETI MARELLI RSP	3.80	2 612 973	76.13%	03.07	24.07	23.87%	89.43%	2 250 182	2 250 182	86.12%	8.55
21 FIN.PART	RESIDUALE	FRETTE ORD	7.48	1 116 054	5.68%	24.07	25.08	94.32%	97.65%	686 543	686 543	61.52%	5.14
22 LUNA HOLDING (20)	VOLONTARIA	DIRITTI FONSPA (CR. FOND)	0.52	125 000 000	100.00%	26.07	17.08	0.00%	40.51%	50 637 364	50 637 364	40.51%	26.15
23 COMPART (21)	TOTALITARIA	FALCK ORD	9.00	57 319 246	49.68%	02.10	20.10	30.32%	74.80%	51 314 209	51 314 209	89.52%	461.83
	VOLONTARIA	FALCK RCV	9.00	71 704	70.50%	02.10	20.10	29.50%	65.74%	36 857	36 857	51.40%	0.33
24 COMPART (22)	VOLONTARIA	SONDEL ORD	3.85	260 753 421	96.50%	02.10	20.10	3.50%	18.39%	40 248 491	40 248 491	15.44%	154.96
25 LEONARDO SPA (23)	TOTALITARIA	AEROPORTI DI ROMA ORD	9.13	117 277 500	48.83%	25.09	27.10	51.17%	93.54%	101 772 278	101 772 278	86.78%	929.18
26 BANCA POP. DI LODI (24)	VOLONTARIA	BANCA POP. CREMA ORD	105.00	3 669 615	100.00%	05.10	25.10	-	97.24%	3 568 447	3 568 447	97.24%	374.69
27 RAS (25)	VOLONTARIA	ALLIANZ SUBALPINA ORD	13.00	14 340 726	35.02%	16.10	06.11	64.98%	96.52%	12 242 604	12 242 604	85.37%	159.15
28 WIRETEL (26)	VOLONTARIA	SIRTI ORD	1.50	220 000 000	100.00%	02.11	22.11	0.00%	50.13%	110 295 103	110 295 103	50.13%	165.76
29 SAN PAOLO IMI (27)	TOTALITARIA	BANCO DI NAPOLI ORD	1.53	818 717 963	43.92%	08.11	28.11	56.08%	97.60%	774 066 916	774 066 916	94.55%	1 186.64
30 FIAT	RESIDUALE	TORO ORD	16.86	2 249 186	2.57%	30.11	22.12	97.43%	99.57%	1 869 878	1 869 878	83.14%	31.53
	RESIDUALE	TORO RSP	13.30	579 195	0.95%	30.11	22.12	99.05%	99.49%	268 854	268 854	46.42%	3.58
	RESIDUALE	TORO PRV	13.30	310 676	2.02%	30.11	22.12	97.98%	99.20%	187 669	187 669	60.41%	2.50
	RESIDUALE	WARRANT TORO ORD	8.34	662 571	8.88%	30.11	22.12	91.12%	99.30%	610 197	610 197	92.10%	5.09
TOTALE 2000											12 217.6		

(13) Al termine dell'offerta, anche a seguito delle risultanze dell'OpA su ACQUA ITALIA, la quota di possesso diretto ed indiretto è risultata pari al 54.25%. Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto.

(14) L'offerta pubblica di conversione prevedeva la consegna di 7 azioni ordinarie (del valore, al 14.12.1999, giorno antecedente la diffusione dei dati essenziali sull'operazione, di 3.733 euro) in cambio di 10 azioni privilegiate. Era previsto l'annullamento delle azioni privilegiate portate in adesione (con conseguente riduzione del capitale) e conferite all'offerente a titolo di conguaglio.

(15) Non era prevista offerta residuale né esercizio del diritto di acquisto.

(16) Offerta residuale conseguente all'offerta volontaria del periodo 8.11 - 26.11.1999. A seguito del superamento della quota del 98% del capitale dell'emittente e dell'esercizio del diritto di acquisto sulle azioni residue - avvenuto in data 19.6.2000 - in data 2.6.2000 DEROMA HOLDING è stata revocata dalle negoziazioni.

(17) L'offerta era subordinata al raggiungimento di adesioni pari ad almeno il 50.1% del capitale ordinario dell'emittente, fatta salva la possibilità di accettare un quantitativo inferiore, purchè superiore al 25%. Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto. I titoli oggetto di offerta sono stati revocati dalle negoziazioni in data 4.8.2000 e il diritto di acquisto è stato esercitato in data 13.10.2000.

(18) Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto.

(19) A seguito di acquisti effettuati sul mercato in corso d'OpA, FIAT ha superato la quota di possesso del 98% del capitale ordinario e - in data 27.10.2000 - ha esercitato il diritto di acquisto sulle 2 000 590 azioni ordinarie residue. La revoca dalla negoziazione delle azioni MAGNETI MARELLI era avvenuta in data 27.7.2000.

(20) Offerta sui diritti di opzione spettanti ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili FONSPA 6.5% 1999-2001, che danno diritto ad acquistare azioni FONSPA rinvenienti dall'aumento di capitale oggetto della deliberazione dell'assemblea straordinaria convocata per i giorni 28 e 29.4.2000. L'offerta era soggetta al raggiungimento di adesioni per almeno 37 500 000 diritti, pari al 30% del numero totale di titoli oggetto di offerta. BANCA COMMERCIALE ITALIANA e UNICREDITO ITALIANO avevano preventivamente sottoscritto un accordo di non adesione all'offerta, che di conseguenza aveva riguardato solo 67 298 000 diritti e non la totalità dei titoli in circolazione.

(21) L'offerta non era soggetta a condizioni di efficacia.

(22) L'offerta non era soggetta a condizioni di efficacia. Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto.

(23) Offerta conseguente all'acquisto in data 31.7.2000 (da IRI) del 51.17% del capitale ordinario dell'emittente. L'offerta non era soggetta a condizioni di efficacia e prevedeva offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto.

(24) Il corrispettivo era suddiviso in 63 euro in contanti e 42 euro di valore nominale di obbligazioni emesse da ICCRI - Banca Federale Europea (obbligazioni a tasso variabile, scadenza 2005, di valore nominale pari al valore di emissione). Offerta soggetta al raggiungimento di almeno 1 970 954 azioni ordinarie - pari al 53.71% del capitale sociale dell'emittente - e alla trasformazione di BANCA POP. DI CREMA in società per azioni entro il 31.1.2001.

(25) Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto.

(26) Offerta subordinata all'acquisizione del 50% + 1 azione del capitale ordinario dell'emittente. Era prevista offerta residuale ed esercizio del diritto di acquisto.

(27) Offerta conseguente alla scissione parziale dell'INA a favore dell'offerente. Era prevista offerta residuale.

TAVOLA 23 - IDEM: SCAMBI DI FUTURES SULL'INDICE MIB30

gg (1)	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi				Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro		
23	1994	36 155	-	2 666	43%	1 572	-	116	2 143	
250	1995	1 144 754	-	87 122	120%	4 579	-	348	17 306	
253	1996	2 675 236	-	207 061	256%	10 574	-	818	18 660	
251	1997	4 463 042	-	477 725	274%	17 781	-	1 903	21 517	
253	1998	5 896 316	3 192 036	977 751	231%	23 306	12 617	3 865	24 196	
254	1999	5 094 312	2 767 052	905 841	180%	20 056	10 894	3 566	18 216	
254	2000	4 259 350	2 485 019	984 392	117%	16 769	9 784	3 876	17 979	
21	2000	Gen	462 472	283 176	95 693	133%	22 022	13 485	4 557	20 511
21	Feb	419 277	250 381	98 360	93%	19 966	11 923	4 684	26 695	
23	Mar	481 314	251 323	117 307	116%	20 927	10 927	5 100	17 569	
18	Apr	331 155	199 459	74 159	144%	18 398	11 081	4 120	20 303	
22	Mag	385 718	242 840	88 348	122%	17 533	11 038	4 016	26 705	
22	Giu	354 745	191 291	83 418	131%	16 125	8 695	3 792	24 849	
21	Lug	238 467	151 436	57 090	105%	11 356	7 211	2 719	24 826	
22	Ago	215 291	133 308	50 688	91%	9 786	6 059	2 304	26 092	
21	Set	368 037	189 597	87 179	136%	17 526	9 028	4 151	20 095	
22	Ott	361 595	222 143	82 505	122%	16 436	10 097	3 750	19 352	
22	Nov	331 890	213 021	79 617	106%	15 086	9 683	3 619	25 359	
19	Dic	309 389	157 044	70 027	126%	16 284	8 265	3 686	17 979	

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 28.11.1994.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, prezzi e valore di un punto indice.

(3) Percentuale sul totale del Mta.

(4) Contratti in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 24 - IDEM: SCAMBI DI MINIFIB

gg (1)	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi				Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro		
127	2000	358 439	245 428	16 786	5%	2 822	1 933	132	2 948	
21	2000	Lug	47 601	23 115	2 277	4%	2 267	1 101	108	2 657
22	Ago	45 453	30 140	2 140	4%	2 066	1 370	97	3 207	
21	Set	64 916	42 803	3 071	5%	3 091	2 038	146	2 498	
22	Ott	65 769	47 862	3 006	4%	2 990	2 176	137	2 357	
22	Nov	75 170	56 075	3 605	5%	3 417	2 549	164	3 695	
19	Dic	59 530	45 433	2 687	5%	3 133	2 391	141	2 948	

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 3.7.2000.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, prezzi e valore di un punto indice.

(3) Percentuale sul totale del Mta.

(4) Contratti in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 25 - IDEM: SCAMBI DI FUTURES SULL'INDICE MIDEX

gg (1)	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti
		Complessivi				Media giornaliera			
		Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro	
197	1998	30 070	19 004	1 818	8.4%	153	96	9	249
254	1999	5 144	4 016	353	1.1%	20	16	1	122
254	2000	2 044	1 089	176	0.4%	8	4	1	79
21	2000 Gen	525	396	42	0.7%	25	19	2	177
21	Feb	196	179	17	0.2%	9	9	1	169
23	Mar	575	306	52	0.8%	25	13	2	199
18	Apr	56	48	5	0.1%	3	3	0	175
22	Mag	39	39	3	0.1%	2	2	0	166
22	Giu	263	81	23	0.6%	12	4	1	124
21	Lug	9	9	1	0.026%	0.4	0.4	0.038	122
22	Ago	2	2	0	0.005%	0.1	0.1	0.008	121
21	Set	160	10	15	0.5%	8	0	1	80
22	Ott	1	1	0	0.003%	0.045	0.045	0.004	80
22	Nov	-	-	-	0.0%	-	-	-	80
19	Dic	218	18	19	0.9%	11	1	1	79

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 24.03.1998.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, prezzi e valore di un punto indice.

(3) Percentuale sul totale dei titoli costituenti il paniere Midex.

(4) Contratti in posizione aperta a fine periodo. Dati netti.

TAVOLA 26 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SULL'INDICE MIB30

gg (1)	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi				Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro	Premi ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades		Contr. Noz. ML euro
30	1995	12 540	-	883	21	14%	418	-	29	3 432
253	1996	476 237	-	36 854	667	46%	1 882	-	146	16 676
251	1997	1 159 040	-	125 099	2 643	72%	4 618	-	498	32 530
253	1998	1 617 183	597 792	267 247	6 287	63%	6 392	2 363	1 056	37 916
254	1999	2 236 241	677 986	264 181	5 532	53%	8 804	2 669	1 040	211 569
254	2000	2 842 081	642 951	323 166	6 607	39%	11 189	2 531	1 272	180 186
21	2000 Gen	303 213	71 302	30 680	814	42%	14 439	3 395	1 461	238 047
21	Feb	293 495	75 138	32 951	946	31%	13 976	3 578	1 569	286 025
23	Mar	247 161	67 799	29 334	749	29%	10 746	2 948	1 275	200 109
18	Apr	217 512	55 094	24 460	543	47%	12 084	3 061	1 359	213 192
22	Mag	304 443	66 197	34 396	759	47%	13 838	3 009	1 563	290 825
22	Giu	189 042	46 407	21 908	390	35%	8 593	2 109	996	231 374
21	Lug	180 355	35 451	21 229	377	39%	8 588	1 688	1 011	235 600
22	Ago	194 534	34 227	22 572	433	41%	8 842	1 556	1 026	277 071
21	Set	213 244	45 797	25 004	416	49%	10 154	2 181	1 191	248 604
22	Ott	274 737	54 514	30 872	495	46%	12 488	2 478	1 403	262 402
22	Nov	244 884	51 927	29 237	361	39%	11 131	2 360	1 329	292 039
19	Dic	179 461	39 098	20 524	326	37%	9 445	2 058	1 080	180 186

(1) Le negoziazioni hanno avuto inizio il 15.11.1995.

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, *strike prices* e valore di un punto indice.

(3) Percentuale sul totale del Mta.

(4) Contratti in posizione aperta a fine periodo. Dati lordi.

TAVOLA 27 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI

gg (1)	Periodo	Scambi (2)							Open interest (4) Numero Contratti	
		Complessivi				Media giornaliera				
		Contratti Standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro	Premi ML euro	% Tot Az. (3)	Contratti Standard	Numero Trades		Contr. Noz. ML euro
219	1996	479 249	-	10 662	101	21%	2 188	-	49	67 173
251	1997	2 443 819	-	14 219	665	13%	9 736	-	57	66 130
253	1998	1 297 438	243 495	27 070	1 446	11%	5 128	962	107	45 363
254	1999	1 947 931	190 001	28 140	8%	7 669	748	111	422 786
254	2000	5 871 013	347 982	59 431	3 772	10%	23 114	1 370	234	920 915
21	2000 Gen	495 043	27 944	4 226	285	9%	23 573	1 331	201	644 601
21	Feb	411 528	27 049	3 959	315	6%	19 597	1 288	189	804 325
23	Mar	403 219	29 052	4 351	359	7%	17 531	1 263	189	787 460
18	Apr	266 419	16 497	2 731	562	7%	14 801	917	152	804 106
22	Mag	545 011	31 472	5 287	353	10%	24 773	1 431	240	990 849
22	Giu	659 252	31 206	6 181	401	12%	29 966	1 418	281	979 578
21	Lug	396 994	22 954	4 297	213	11%	18 904	1 093	205	945 745
22	Ago	379 841	25 016	3 861	186	9%	17 266	1 137	175	1 025 442
21	Set	579 167	32 673	5 994	260	12%	27 579	1 556	285	1 090 979
22	Ott	572 568	36 874	5 971	294	11%	26 026	1 676	271	1 211 571
22	Nov	684 224	39 455	7 552	329	13%	31 101	1 793	343	1 481 150
19	Dic	477 747	27 790	5 023	215	11%	25 145	1 463	264	920 915

(1) Le negoziazioni di strumenti derivati hanno avuto inizio il 28.11.1994 (futures su indice Mib30), il 15.11.1995 (opzione su indice), il 19.2.1996 (opzione su azioni per un primo gruppo di 6 titoli), il 23.9.1996 (opzione su azioni per un secondo gruppo di 6 titoli), il 20.1.1997 (opzione su azioni per un terzo gruppo di 6 titoli), il 24.3.1998 (futures su indice Midex), il 19.7.1999 (opzione su azioni per un quarto gruppo di 5 titoli), il 20.9.1999 (opzione su azione per un quinto gruppo di 5 titoli), il 8.11.1999 (opzione sull'azione Enel) il 25.4.2000 (opzione su azioni per un sesto gruppo di 3 titoli), il 19.6.2000 (opzione su azioni per un settimo gruppo di 2 titoli) il 18.9.2000 (opzione su L'Espresso) e il 23.10.2000 (opzione su azione e.Biscom).

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, *strike prices* e numero di azioni per contratto (pari a 1.000).

(3) Percentuale sul totale delle azioni sottostanti.

(4) Contratti in posizione aperta a fine periodo. Dati lordi.

TAVOLA 28 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI NEL 2000

Azioni	gg (1)	Scambi (2)									Open interest (4)
		Complessivi				Media giornaliera			Numero contratti		
		Contratti standard	Numero Trades	Contr. Noz. ML euro	Premi ML euro	% Totale Az. (3)	Contratti standard	Numero Trades		Contr. Noz. ML euro	
Acea	254	8 109	1 559	140.14	7.56	3%	32	6	0.55	928	
Aem	254	27 164	3 423	360.78	30.75	4%	107	13	1.42	2 072	
Alitalia	254	8 611	2 838	98.42	7.59	8%	34	11	0.39	211	
Alleanza	254	35 569	4 216	503.35	25.36	7%	140	17	1.98	5 663	
Autostrade	175	65 085	5 733	514.05	17.38	12%	372	33	2.94	13 141	
Banca Commerciale Italiana	254	46 678	2 751	279.13	15.45	5%	184	11	1.10	12 693	
Banca Intesa	175	77 464	3 733	537.53	29.28	4%	443	21	3.07	31 760	
Bipop Carire	175	78 272	6 867	719.06	44.14	5%	447	39	4.11	28 158	
Banca Monte dei Paschi di Siena	254	39 682	1 791	175.64	8.84	3%	156	7	0.69	8 442	
Banca di Roma	254	85 807	7 752	571.74	28.36	9%	338	31	2.25	16 999	
E.Biscom	48	769	75	1.06	0.04	0%	16	2	0.02	479	
Edison	254	40 983	4 042	405.12	18.29	7%	161	16	1.59	3 455	
Enel	254	543 173	18 269	2 423.50	143.72	8%	2 138	72	9.54	49 927	
Eni	254	845 270	31 755	5 049.28	300.60	10%	3 328	125	19.88	68 669	
Fiat	254	134 094	15 990	1 967.79	87.42	17%	528	63	7.75	20 494	
Finmeccanica	254	34 027	4 848	486.28	27.08	5%	134	19	1.91	6 182	
Generali	254	408 950	27 353	7 130.44	263.36	17%	1 610	108	28.07	84 939	
Gruppo Editoriale l'Espresso	73	6 799	1 372	39.46	2.45	2%	93	19	0.54	2 567	
Hdp	254	8 548	2 474	126.48	7.55	2%	34	10	0.50	440	
Ina	191	709	10	16.60	0.45	3%	4	0.1	0.09	-	
Mediaset	254	75 294	7 614	1 273.83	126.33	6%	296	30	5.02	16 862	
Mediobanca	254	69 674	9 197	797.14	38.50	12%	274	36	3.14	5 470	
Montedison	191	14 839	1 617	257.33	16.56	9%	78	8	1.35	-	
Olivetti	254	434 338	39 892	8 837.14	617.69	14%	1 710	157	34.79	86 401	
Pirelli Spa	254	42 562	3 390	637.76	37.08	9%	168	13	2.51	9 897	
Ras	137	14 004	2 354	298.25	12.68	6%	102	17	2.18	2 816	
Seat Pagine Gialle	254	288 011	17 758	2 876.20	246.69	6%	1 134	70	11.32	116 919	
S Paolo-Imi	254	39 871	2 134	696.93	35.67	3%	157	8	2.74	3 508	
Telecom Italia	254	442 729	33 685	6 447.64	634.50	9%	1 743	133	25.38	49 688	
Telecom Italia rsp	254	680 303	24 640	4 818.53	289.43	18%	2 678	97	18.97	41 788	
Tim	254	806 074	47 749	8 601.22	475.83	12%	3 174	188	33.86	146 946	
Tiscali	137	37 476	4 708	148.46	18.10	3%	274	34	1.08	9 252	
Unicredito Italiano	254	430 075	6 393	2 194.97	157.70	10%	1 693	25	8.64	74 149	
Unim	83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

(1) Le negoziazioni di strumenti derivati hanno avuto inizio il 28.11.1994 (futures su indice Mib30), il 15.11.1995 (opzione su indice), il 19.2.1996 (opzione su azioni per un primo gruppo di 6 titoli), il 23.9.1996 (opzione su azioni per un secondo gruppo di 6 titoli), il 20.1.1997 (opzione su azioni per un terzo gruppo di 6 titoli), il 24.3.1998 (futures su indice Midex), il 19.7.1999 (opzione su azioni per un quarto gruppo di 5 titoli), il 20.9.1999 (opzione su azione per un quinto gruppo di 5 titoli), il 8.11.1999 (opzione sull'azione Enel) il 25.4.2000 (opzione su azioni per un sesto gruppo di 3 titoli), il 19.6.2000 (opzione su azioni per un settimo gruppo di 2 titoli) il 18.9.2000 (opzione su L'Espresso) e il 23.10.2000 (opzione su azione E.Biscom).

(2) Il controvalore nozionale degli scambi è pari al prodotto tra contratti, strike prices e numero di azioni per contratto.

(3) Percentuale sul totale delle azioni sottostanti.

(4) Contratti in posizione aperta a fine periodo. Dati lordi.

FATTI 2000
& CIFRE
della Borsa Italiana

Note metodologiche



STANDARD DI REDAZIONE

Nelle tavole il trattino (-) indica un fenomeno statistico non esistente o non verificatosi; due puntini (..) indicano che i dati rilevati non raggiungono la dimensione minima di rilevazione o non sono comunque significativi; quattro puntini (....) indicano che i dati non erano disponibili alla data di redazione della tavola.

AVVERTENZA GENERALE

- Se non diversamente specificato, i dati presentati sono di fonte Borsa Italiana e si riferiscono all'anno 2000.
- In tutte le tavole relative al mercato azionario, i dati sono riferiti alla Borsa Valori di Milano fino all'aprile 1994 e a Borsa Italiana nel periodo successivo. Analogamente, il riferimento per i titoli negoziati sul Mercato Ristretto e per i titoli a reddito fisso è alla piazza milanese fino al luglio 1994 e a Borsa Italiana nel periodo successivo.
- Se non diversamente specificato, gli scambi di Borsa-Mta, Nuovo Mercato e Borsa-Mcw comprendono i volumi realizzati nel mercato *after hours*.

GRAFICI E TAVOLE NEL TESTO

Grafico 1

I dati dell'indice Mib sono relativi a fine mese.

Grafico 2

La volatilità mensile è calcolata come prodotto tra la deviazione standard delle variazioni logaritmiche giornaliere dell'indice Mib e la radice quadrata del numero dei giorni dell'anno. Ai fini grafici è riportata la media mobile a tre mesi.

Grafico 4

L'incidenza dell'operatività degli investitori esteri è calcolata come rapporto tra la media degli acquisti e vendite di fonte Uic e il controvalore complessivo degli scambi azionari. Ai fini grafici è riportata la media mobile a tre mesi.

Tavola 6

Per ognuno degli anni indicati è stato calcolato il controvalore medio giornaliero di tutte le azioni quotate (anche solo per una parte del periodo e anche se sospese). I dati relativi ai singoli titoli sono stati quindi aggregati in classi omogenee, relativamente alle quali sono stati calcolati la numerosità relativa e il peso sul totale del controvalore.

Tavola 10

Le quote di mercato sono calcolate con riferimento al controvalore negoziato (contratti standard per l'Idem). Nel caso del totale dei mercati di Borsa Italiana, si è fatto invece riferimento al numero dei contratti. Per misurare la concentrazione è stato utilizzato l'indice di Herfindahl, calcolato come somma dei quadrati delle quote di mercato dei singoli intermediari.

TAVOLE DELL'APPENDICE

Tavole 1

Dati relativi all'ultimo giorno di ogni anno. Il numero di azioni quotate non comprende le linee di quotazione separata, il cui valore è compreso nella capitalizzazione complessiva. Sono considerate sospese le società di cui siano sospese dalle negoziazioni tutte le tipologie di titoli ammesse a quotazione.

Capitale nominale e capitalizzazione sono calcolati con riferimento alle sole società italiane non sospese moltiplicando il numero di titoli ammessi alla quotazione ufficiale rispettivamente per il valore nominale e per il prezzo ufficiale.

Tavole 3, 4 e 5

Gli interventi sulla quotazione dei titoli azionari sono accompagnati dalle date di emanazione e decorrenza. Negli interventi di sospensione e riammissione non sono considerati gli interventi infragiornalieri determinati automaticamente dal superamento dei parametri previsti dal Regolamento dei mercati di Borsa Italiana.

Nelle ammissioni e cancellazioni tecniche sono compresi i provvedimenti tecnici di natura non discrezionale (istituzione e revoca di linee di quotazione separata) e quelli la cui rilevanza non è significativa in termini economici, non modificando il valore complessivo della capitalizzazione (cancellazione di azioni in seguito a conversione in altra tipologia).

Tavola 6

Comprende i dati relativi ai titoli di Stato, alle obbligazioni del Mot, ai titoli del reddito fisso dell'EuroMOT e alle obbligazioni convertibili. Nelle obbligazioni internazionali sono inclusi i titoli governativi esteri e le obbligazioni emesse da organi internazionali.

Tavola 7

Fino al 1977 il controvalore degli scambi è calcolato moltiplicando le quantità mensili per i prezzi di compenso. Successivamente il dato è calcolato moltiplicando i valori effettivi di prezzo e quantità relativi a ogni scambio e sommandoli.

Per il periodo novembre 1991-aprile 1994 i dati comprendono gli scambi effettuati sia alle grida sia sul Sistema Telematico.

La *turnover velocity* è calcolata con riferimento ai titoli nazionali dei tre mercati azionari (Borsa - Mta, Nuovo Mercato, Mercato Ristretto) come rapporto tra il controvalore degli scambi e la capitalizzazione media (semisomma dei valori al termine dei due anni adiacenti).

Tavola 8

Le negoziazioni di titoli di Stato non sono soggette agli obblighi di concentrazione disposti da Consob: non sono pertanto disponibili dati sugli scambi di blocchi e fuori mercato.

A causa di imprecisioni nelle segnalazioni delle operazioni eseguite fuori dai mercati regolamentati (blocchi, fuori mercato) non è possibile calcolare il controvalore totale degli scambi conclusi su obbligazioni nel 1999 e nel 2000.

Tavola 9

L'attribuzione delle società ai settori è conforme a quella del Listino Ufficiale ed è relativa alla situazione di fine anno.

Tavola 11

La quota percentuale sugli scambi in Borsa è riferita al complesso dei contratti a premio rispetto al complesso degli scambi su azioni quotate in Borsa.

Tavola 12

La volatilità è calcolata come deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei valori giornalieri dell'indice nei giorni del periodo di riferimento moltiplicata per la radice quadrata dei giorni di Borsa aperta dell'anno di calendario.

Tavola 20

Le operazioni sono classificate secondo il periodo di sottoscrizione.

Le operazioni relative a tipologie di azioni non quotate o a riduzioni del valore nominale sono segnalate ma non concorrono al calcolo dei valori complessivi.

Nel caso di operazioni di emissione di warrant o di obbligazioni convertibili, viene riportato come aumento di capitale il valore delle azioni di compendio. Per le obbligazioni convertibili il valore dell'emissione viene incluso nella raccolta complessiva. Per le obbligazioni con warrant l'inclusione viene effettuata solo qualora sia possibile pagare il prezzo di compendio riconsegnando l'obbligazione.

Rientrano nella definizione di Ipo le offerte finalizzate all'ammissione a quotazione sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana da parte di società non quotate, mentre nella definizione di Spo le offerte finalizzate alla quotazione (sempre sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana), da parte di società già quotate su altri mercati regolamentati.

Tavola 21

I dati indicati con (*) sono inclusi in quelli relativi agli investitori istituzionali italiani.

I dati relativi alle assegnazioni sono ante esercizio dell'opzione *greenshoe*. Il dato di *oversubscription* per gli investitori istituzionali è calcolato escludendo i titoli oggetto di *overallotment*.

I livelli di *oversubscription* sono calcolati come rapporto tra il numero di titoli richiesti (o numero di investitori richiedenti) e numero di titoli assegnati (o numero di investitori cui sono stati assegnati i titoli oggetto di offerta).

Tavola 22

Le operazioni sono classificate secondo il periodo di conclusione delle offerte.

Tavola 23, 24 e 25

L'*open interest* è relativo al numero di posizioni nette aperte a fine giornata in capo agli intermediari aderenti, come comunicato dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

Tavole 26 e 27

L'*open interest* è relativo al numero di posizioni lorde aperte a fine giornata in capo agli intermediari aderenti, come comunicato dalla Cassa di Compensazione e Garanzia.

ABBREVIAZIONI

AC	Aumento di capitale
AVV	Avviso di Borsa Italiana
B	Borsa
BlI	Borsa Italiana
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa
CONV €	Conversione del valore nominale in euro
D	Diritto
DIP	Offerta riservata ai dipendenti
EST	Società estera
FRAZ	Frazionamento
GR	Operazione a titolo gratuito
INV.IST.	Offerta riservata agli investitori istituzionali
IPO	<i>Initial Public Offering</i>
NM	Nuovo Mercato
MOT	Mercato telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato
O	Azioni ordinarie
OCV	Obbligazione convertibile
OBB	Obbligazione
OBB CV	Obbligazione convertibile
OPA	Offerta Pubblica di Acquisto
OPAS	Offerta Pubblica di Acquisto e scambio
OPS	Offerta Pubblica di Sottoscrizione
OPV	Offerta Pubblica di Vendita
OPVS	Offerta Pubblica di Vendita e sottoscrizione
ORD	Azioni ordinarie
P	Azioni privilegiate
PP	<i>Private Placement</i>
PRV	Azioni privilegiate
R	Azioni di risparmio
R	Mercato Ristretto
RAG	Raggruppamento
RCV	Azioni di risparmio convertibili
Rid. Vn	Riduzione del valore nominale
RRG	Riscontro e Rettifica Giornaliera
RSP	Azioni di risparmio
SPO	<i>Secondary public offering</i>
SUB	Subordinata
TAH	<i>Trading After Hours</i>
TAHnm	<i>Trading After Hours</i> Nuovo Mercato
TV	Tasso variabile
UIC	Ufficio Italiano Cambi
W	Warrant

FATTI 2000
& CIFRE
della Borsa Italiana

Intermediari attivi
sui mercati di
Borsa Italiana



Tipo	Nome	Mercato								Città	Telefono
		MTA	MCW	TAH	NM	TNM	MOT	EMT	IDEM		
1	S @Imiweb Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/77511
2	B Abn Amro Bank N.V.	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/722671
3	S Adm Investor Services International - RM									London	
4	S Albertini & C. Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/72451
5	S Arca Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/6361253
6	S Aurel S.A. - RM									Paris	00331/53895317
7	B Banca Agricola Mantovana									Mantova	0376/3311
8	B Banca Akros	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/434441
9	B Banca Aletti & C. - Banca di Invest Mobiliare	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/760601
10	B Banca Antoniana Popolare Veneta S.C.R.L.	•	•	•	•	•	•	•	•	Padova	049/839111
11	B Banca Brignone	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	011/55441
12	B Banca Commerciale Italiana	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/88501
13	B Banca Crt - Cassa di Risparmio di Torino									Torino	011/6621
14	B Banca del Salento, Cred Pop Salentino, Banca 121	•	•	•	•	•	•	•	•	Lecce	0832/669111
15	B Banca di Credito Cooperativo di Carugate S.C.R.L.	•	•	•	•	•	•	•	•	Carugate	02/92741
16	B Banca di Credito Popolare - Torre Del Greco S.C.R.L.	•	•	•	•	•	•	•	•	Torre del Greco	081/8492077
17	B Banca di Intermediazione Mobiliare Imi	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/77511
18	B Banca di Piacenza S.C.R.L.									Piacenza	0523/542111
19	B Banca di Roma	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/544531
20	B Banca Fideuram									Milano	02/85181
21	B Banca Finnat Euroamerica	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/699331
22	B Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni	•	•	•	•	•	•	•	•	Torino	011/5162411
23	B Banca Intesa									Milano	02/88441
24	B Banca Leonardo	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/722061
25	B Banca Lombarda	•	•	•	•	•	•	•	•	Brescia	030/24331
26	B Banca Mediolanum	•	•	•	•	•	•	•	•	Basiglio	02/90491
27	B Banca Monte dei Paschi di Siena									Siena	0577/48417
28	B Banca Nazionale del Lavoro	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/47021
29	B Banca Popolare Commercio Industria S.C.R.L.									Milano	02/62751
30	B Banca Popolare del Materano									Matera	0835/3761
31	B Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.C.R.L.									Modena	059/202666
32	B Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.C.R.L.									Arezzo	0575/3371
33	B Banca Popolare di Aprilia S.C.R.L.									Aprilia	06/9286251
34	B Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.C.R.L.									Bergamo	035/392111
35	B Banca Popolare di Lodi S.C.R.L.									Lodi	0371/580111
36	B Banca Popolare di Milano S.C.R.L.	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/77001
37	B Banca Popolare di Novara S.C.R.L.									Novara	0321/662111
38	B Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.R.L.	•	•	•	•	•	•	•	•	Altamura	080/8710111
39	B Banca Popolare di Sondrio S.C.R.L.									Sondrio	0342/528111
40	B Banca Pop di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero	•	•	•	•	•	•	•	•	Verona	045/8675111
41	B Banca Popolare di Vicenza S.C.R.L.	•	•	•	•	•	•	•	•	Vicenza	0444/339111
42	B Banca Popolare Pugliese S.C.R.L.									Matino	0833/500111
43	B Banca Profilo	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/584081
44	B Banca Regionale Europea									Milano	02/721211
45	B Banca Sella	•	•	•	•	•	•	•	•	Biella	015/35011
46	B Banca Toscana									Firenze	02/762961
47	B Banco Ambrosiano Veneto									Milano	02/85941
48	B Banco di Brescia									Brescia	030/24331
49	B Banco di Desio e della Brianza	•	•	•	•	•	•	•	•	Desio	0362/613400
50	B Banco di Napoli									Napoli	081/5801554
51	B Banco di Sardegna									Sassari	079/226000
52	B Banco di Sicilia									Palermo	091/6081111
53	B Bank Of America Ltd - RM									Frankfurt	0049/69/95512213
54	A Bartolini Dott. Dario	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/878595
55	B Bipop-Carire (Ex Banca Popolare di Brescia S.C.R.L.)									Brescia	030/3993210
56	B Biverbanca - Cassa di Risparmio di Biella E Vercelli	•	•	•	•	•	•	•	•	Biella	015/35081
57	S Bnp Paribas Arbitrage Snc - RM									Paris	00331/48014000
58	S Bnp Paribas Equities Italia Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/721241
59	S Bnp Paribas Private Brokerage Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/72476436
60	B Bnp Paribas Succursale Italia									Milano	02/72471
61	S Borsaconsult Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Napoli	0817900111
62	A Bregliano Dott.Ssa Giovanna	•	•	•	•	•	•	•	•	Genova	010/586411
63	S Brunetta D'Usseaux & C. Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Genova	010/585200
64	S Bsi Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/885521
65	S Caboto Holding Sim									Milano	02/80211



Tipo	Nome	Mercato								Città	Telefono
		MTA	MCW	TAH	NM	TNM	MOT	EMT	IDEM		
66	S Caboto Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/863351
67	S Campisi & C. Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/8690231
68	A Campos Venuti Dott. Antonio							•		Roma	06/809501
69	S Cantor Fitzgerald Europe	•	•		•					Milano	02/80610901
70	S Cantor Fitzgerald International - Filiale di Milano							•		Milano	02/8061040
71	B Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde								•	Milano	02/88661
72	B Cariverona Banca S.p	•	•	•	•	•	•			Verona	045/8081149
73	B Cassa di Risparmio di Firenze								•	Firenze	055/26121
74	B Cassa di Risparmio di Lucca								•	Lucca	0583/4571
75	B Cassa di Risparmio di Padova E Rovigo								•	Padova	049/82441
76	B Cassa di Risparmio di Pisa								•	Pisa	050/59111
77	B Cassa di Risparmio di San Miniato								•	San Miniato	0571/4041
78	B Cassa Lombarda								•	Milano	02/77991
79	A Cellino Dott. Franco	•	•	•	•	•	•			Torino	011/540327
80	S Centrosim	•	•	•	•	•	•	•		Milano	02/722611
81	B Citibank International Plc	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/86474581
82	S Co.Fi.Mo. Compagnia Finanziaria Mobiliare Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/722661
83	S Cofin Sim	•	•	•	•	•	•	•		Cremona	0372/460161
84	S Cofiri Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/47331
85	A Colomba Dott. Nicola								•	Roma	06/6781199
86	S Colomba Invest Sim	•		•	•	•		•	•	Roma	06/4820101
87	A Compostella Dott. Angelo	•	•		•		•		•	Milano	02/86465475
88	S Concordia Sim							•		Milano	02/763241
89	S Consors Online Broker Sim	•	•		•		•		•	Milano	02/724231
90	S Controffida (Italia) Sim	•			•					Milano	02/8055313
91	S Credit Agricole Indosuez Cheuvreux Sim	•	•	•	•	•		•		Milano	02/723031
92	B Credit Agricole Indosuez							•		Milano	02/72303254
93	B Credit Commercial De France S.A.	•	•		•		•		•	Milano	02/85531
94	B Credit Suisse First Boston (Europe) Limited - RM	•		•	•	•		•		London	0044/207/8888888
95	B Credito Bergamasco							•	•	Bergamo	035/393111
96	B Credito Emiliano							•	•	Reggio Emilia	0522/450874
97	B Credito Valtellinese S.C.R.L.								•	Sondrio	0342/522111
98	B Deutsche Bank Ag - London Branch - RM								•	London	0044/207/5458000
99	B Deutsche Bank								•	Milano	02/40241
100	S Deutsche Bank Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/863791
101	S Diners Club Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/624601
102	S Eptasim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/88271
103	S Ersel Sim							•		Torino	011/5520111
104	S Euromobiliare Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/62041
105	S European Securities Sim	•	•		•		•			Milano	02/671481
106	S Fidea Sim	•			•		•			Milano	02/58105268
107	B Fimat International Banque S.A. (Uk Branch) - RM								•	London	0044/207/6768000
108	S Fin-Eco Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/88871
109	A Gaffino Dott. Giuseppe	•	•	•	•	•	•			Roma	06/6784211
110	S Ge.Fi.Mo.-A.B.P.Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/876160
111	S Gestnord Intermediazione Sim - Gruppo Banca Sella	•	•	•	•	•	•	•	•	Torino	011/5607111
112	A Giannini Dott. Ssa Claudia Santa Maria	•	•		•		•			Milano	02/8056333
113	A Giardina Dott. Salvatore	•	•	•	•	•			•	Roma	06/69202058
114	A Gionso Dott. Massimo	•	•	•	•	•	•		•	Milano	02/86463071
115	S Giorgio Vincent Sim	•	•	•	•	•	•		•	Torino	011/5629437
116	S Giubergia Ubs Warburg Sim	•	•	•	•	•			•	Milano	02/721001
117	B Hsbc Bank Plc - Filiale di Milano								•	Milano	02/724371
118	S Hull Trading Uk Limited - RM	•	•		•				•	London	0044/207/3972500
119	B Iccrea Banca - Istituto Centrale del Credito Cooperativo	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/47161
120	B Iccri - Banca Federale Europea								•	Roma	06/47151
121	A Ilotte Dott. Franco	•		•	•	•				Torino	011/5175023
122	B Ing Bank N.V. Milan Branch	•			•				•	Milano	02/477801
123	B Instinet Uk Limited - RM	•	•	•	•	•				London	0044/207/6803066
124	S Intermonte Securities Sim	•	•	•	•	•	•		•	Milano	02/771151
125	S Investimenti Italia Sim	•	•	•	•	•				Genova	010/5958285
126	B Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	•	•		•		•	•		Milano	02/77051
127	S Julius Baer Italia	•		•	•	•				Milano	02/855071
128	S Lehman Brothers International (Europe) - RM	•	•	•	•	•				London	0044/207/2564520
129	A Manfredi Dott. Manfredo Maria								•	Roma	06/809501
130	B Mediobanca	•	•		•		•	•	•	Milano	02/88291

INTERMEDIARI ATTIVI SUI MERCATI DI BORSA ITALIANA

Tipo	Nome	Mercato								Città	Telefono
		MTA	MCW	TAH	NM	TNM	MOT	EMT	IDEM		
131	S Mediosim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/77921
132	S Mercati Finanziari Sim							•	•	Milano	02/806031
133	B Merrill Lynch Capital Markets Bank Ltd. - Milan Branch	•	•	•	•	•				Milano	02/655301
134	S Metzler Capital Market Italia Sim	•		•		•				Milano	02/777151
135	S Monte Paschi Mercato Sim	•		•	•	•	•	•	•	Milano	02/499001
136	B Morgan Stanley & Co. International Ltd. - RM	•	•	•	•				•	London	0044/207/4257946
137	A Novarino Dott. Roberto	•		•	•	•				Torino	011/8127905
138	S Nuovi Investimenti Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Biella	015/35801
139	S Nusa Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/69002
140	S Oddo Option Snc - RM								•	Paris	0033/1/44518401
141	S Padana Berti Sim							•		Firenze	055/2382220
142	A Pastorino Dott.Ssa Simonetta	•	•	•	•	•	•			Genova	010/8370185
143	A Patania Dott. Giovanni	•	•	•	•	•				Roma	06/6784333
144	S Piazza Affari Sim	•	•	•	•	•	•		•	Milano	02/86452498
145	A Pomelli Dott. Paolo	•	•		•		•			Bologna	051/233822
146	A Prezioso Dott. Gianfranco	•	•		•					Roma	06/6781199
147	S Promos Sim	•	•	•	•	•	•			Napoli	06/3222370
148	A Quadrini Dott. Franco	•	•		•					Torino	011/8122332
149	A Raimondi Dott. Giovanni	•	•	•	•	•	•			Milano	02/8066141
150	S Rasfin Sim	•	•	•	•	•	•	•		Milano	02/72162872
151	S Reali & Associati Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/72000238
152	A Rebuffo Dott. Piero Michele	•	•	•	•	•	•	•	•	Genova	010/2471067
153	S Robert Fleming & Co. Ltd - RM	•			•	•				London	0044/2077428000
154	B Rolo Banca 1473	•	•	•	•	•	•	•	•	Bologna	051/6408111
155	A Rotella Dott. Salvatore	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/421321
156	A Ruggiero Dott. Roberto	•	•	•	•	•				Milano	02/76011005
157	S San Giovanni Sim	•	•		•				•	Firenze	055/2302825
158	B San Paolo-Imi						•	•	•	Torino	011/5554544
159	S Schroders Italia Sim	•		•	•	•				Milano	02/864841
160	S Sella Capital Markets Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/66751100
161	S Sg Securities Milano S.A.	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/802341
162	S Sim Banconapoli & Fumagalli Soldan	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/724381
163	S Sim Italia Sim	•	•		•		•	•	•	Milano	02/467061
164	S Simcasse	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/430611
165	A Sivori Dott. Massimo	•	•	•	•	•	•	•	•	Genova	010/269311
166	A Smargiassi Dott. Raimondo Maria	•	•	•	•	•	•	•	•	Roma	06/809501
167	S So.Ge.Di. Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Trento	0461/233424
168	B Societe Generale S.A. - RM	•	•	•	•				•	Paris	0033/1/42138658
169	S Sofid Sim	•	•		•		•			Roma	06/59821
170	A Tana Dott. Enzo	•	•	•		•				Roma	06/39388050
171	A Tasso Dott. Ernesto	•	•	•	•	•	•	•	•	Genova	010/248371
172	S Timber Hill Uk Ltd. - RM								•	Zug	0044/207/2835070
173	S Tullet & Tokyo Liberty (Equities) Ltd. - RM	•		•	•	•			•	London	0044/207/8959595
174	S Twice Sim	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/8023141
175	B Ubs Italia	•	•		•					Milano	02/762911
176	B Unicredit Banca Mobiliare	•	•	•	•	•	•	•	•	Milano	02/88621
177	B Unicredito Italiano								•	Milano	02/88621
178	S Uniprof Sim	•	•		•		•		•	Milano	02/722241
179	B Veneto Banca								•	Montebelluna	0423/2831
180	B Westdeutsche Landesbank (Italia)	•	•	•	•	•				Milano	02/349741
181	S Westlb Panmure Limited - RM	•		•	•	•				London	0044/207/6384010
182	A Zanchetta Dott. Marino	•	•	•	•	•	•	•	•	Venezia	041/5234314

LEGENDA:

A	Agenti di Cambio
B	Banche
S	Società di Intermediazione Mobiliare
MTA	Azioni Borsa e Mercato Ristretto, Obbligazioni convertibili e Warrant
IDEM	Mercato Italiano dei Derivati
MCW	Mercato Telematico dei Covered Warrants
MIF	Mercato Italiano dei Derivati sui Tassi d' Interesse
MOT	Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato
EMT	EuroMOT
NM	Nuovo Mercato
RM	Remote Member
TAH	Trading After Hours
TNM	Trading After Hours Nuovo Mercato (Tahnm)

Aggiornamento: dicembre 2000

FATTI 2000
& CIFRE
della Borsa Italiana

Normativa



Fonte	Data	Intervento
Consob	19.01.2000	Delibera n. 12324 - Approvazione delle modifiche al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa e al regolamento del Nuovo Mercato
Consob	19.01.2000	Delibera n. 12324 - Approvazione delle modifiche al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa e al Regolamento del Nuovo Mercato.
Consob	26.01.2000	Delibera n. 12347 - Modalità e termini di versamento delle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 40 della Legge n.724/1994, per l'esercizio 2000
Borsa Italiana Spa	21.02.2000	Regolamento del Nuovo Mercato come approvato da delibera Consob n. 12324
Borsa Italiana Spa	28.02.2000	Regolamento Borsa Italiana come approvato da delibera Consob n. 12324
Consob	29.02.2000	Delibera n. 12394 - Modifiche e integrazioni alla delibera Consob n. 10386 del 18 dicembre 1996 (elenco dei mercati regolamentati)
Consob	01.03.2000	Delibera n. 12409 - Modificazioni e integrazioni al regolamento n. 11522 del 1° luglio 1998 concernente la disciplina degli intermediari
Banca d'Italia	28.03.2000	Provvedimento - Disciplina delle assegnazioni
Banca d'Italia	29.03.2000	Provvedimento - Schemi di bilancio delle società per la cartolarizzazione dei crediti
Consob	29.03.2000	Delibera n. 12463 - Approvazione delle modifiche al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa e del Regolamento del Nuovo Mercato
Ministero Giustizia	30.03.2000	D.M. - Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio sindacale delle società quotate da emanare in base all'art. 148 del Dlgs 24 febbraio 1998, n. 58
Consob	04.04.2000	Delibera n. 12469 - Approvazione di modifiche al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa, al Regolamento del Nuovo Mercato e al Regolamento del mercato dei contratti uniformi a termine sui titoli di Stato (Mif)
Consob	06.04.2000	Delibera n. 12475 - Modificazioni e integrazioni al regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 concernente la disciplina degli emittenti
Ministero Tesoro	17.04.2000	D.M. n. 143 - Regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato
Consob	20.04.2000	Delibera n. 12497 - Modifiche e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Dlgs 24 febbraio 1998 n. 58 e del Dlgs 24 giugno 1998 n. 213 in materia di mercati, adottato con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998
Consob	20.04.2000	Delibera n. 12498 - Modificazioni e integrazioni al regolamento n. 11522 del 1° luglio 1998, concernente la disciplina degli intermediari
Consob	21.04.2000	Comunicazione n. DI/30396 - <i>Trading on line</i> e regole di comportamento
Consob	27.04.2000	Delibera n. 12503 - Approvazione delle modifiche delle tariffe Monte Titoli per il servizio di custodia e amministrazione accentrata di strumenti finanziari, svolto per conto dei depositari
Borsa Italiana Spa	02.05.2000	Regolamento Borsa Italiana come approvato da delibere Consob n. 12463 e n. 12469; Regolamento Nuovo Mercato come approvato da delibere Consob n. 12463 e n. 12469; Regolamento del mercato dei contratti uniformi a termine sui titoli di Stato (MIF) come approvato da delibera Consob n. 12469
Ministero Tesoro	22.05.2000	D.M. n. 180 - Modificazioni al regolamento recante norme per la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento
Cassa di Compensazione e Garanzia	29.05.2000	Modifiche al Regolamento di cui all'art.1, comma 3, delle Disposizioni Consob e Banca d'Italia del 16 marzo 1992 concernenti l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento della Cassa di Compensazione e Garanzia
Consob	04.07.2000	Delibera n. 12648 - Riconoscimento del mercato estero di strumenti finanziari ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 2, del Dlgs n. 58/1998
Consob	05.07.2000	Delibera n. 12649 - Approvazione delle modifiche al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa e al Regolamento del Nuovo Mercato
Borsa Italiana Spa	19.07.2000	Regolamento Borsa Italiana come approvato da delibera Consob n. 12649. Regolamento Nuovo Mercato come approvato da delibera Consob n.12649



Fonte	Data	Intervento
Ministero Tesoro	28.07.2000	D.M. - Disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario
Banca d'Italia	04.08.2000	Provvedimento - Regolamento in materia di intermediari finanziari
Ministero Tesoro	23.08.2000	D.M. - Affidamento del servizio di gestione accentrata dei titoli di credito
Consob	06.09.2000	Delibera n. 12716 - Modificazioni al punto II della delibera n. 12409 del 1° marzo 2000, concernente l'entrata in vigore degli obblighi derivanti dalle integrazioni apportate agli articoli 28, comma 3 e 30, comma 3 lettera e) del regolamento n. 11522/98 (regolamento intermediari)
Banca d'Italia	08.09.2000	Provvedimento - Compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati ex art. 70 del Dlgs 58/1998
Banca d'Italia	08.09.2000	Provvedimento - Compensazione e liquidazione delle operazioni su strumenti non derivati, ex art. 69 del Dlgs 58/1998
Consob	20.09.2000	Delibera n. 12726 - Riconoscimento del mercato estero di strumenti finanziari Cantor Financial Futures Exchange Inc. ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 comma 2, del Dlgs n. 58/1998
Ministero Tesoro	21.09.2000	D.M. - Modalità di emissione dei Buoni Ordinari del Tesoro
Borsa Italiana Spa	11.10.2000	Regolamento Borsa Italiana come approvato dalla delibera Consob n. 12687 e n. 12744. Regolamento Nuovo Mercato come approvato dalla delibera Consob n. 12744
Banca d'Italia	30.10.2000	Provvedimento - Autorizzazione alla gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati rilasciata alla società Monte Titoli Spa
Borsa Italiana Spa	30.10.2000	Regolamento dei contratti uniformi a termine su titoli di Stato (Mif) come approvato da delibera Consob n. 12752
Ministero Tesoro	16.11.2000	D.M. - Modalità di emissione dei Buoni Ordinari del Tesoro
Banca d'Italia	28.11.2000	Disposizione - Disposizioni in materia di regolamento dei fondi comuni di investimento mobiliare
Consob	06.12.2000	Delibera n. 12848 - Determinazione ai sensi dell'articolo 40 della legge n. 724/1994, della tipologia di contribuzione dei soggetti tenuti al relativo pagamento per l'esercizio 2001
Consob	06.12.2000	Delibera n. 12849 - Determinazione della misura delle singole contribuzioni dovute, ai sensi dell'articolo 40, della legge n. 724/1994 per l'esercizio 2001
Consob	22.12.2000	Comunicazione DME/94375 - Precisazioni in merito alla comunicazione Consob n. BOR/RM/92005334 del 23 luglio 1992 relativa a "Pratiche di stabilizzazione dei valori mobiliari ammessi in Borsa e nel Mercato Ristretto"
Ministero delle Finanze	29.12.2000	D.M. - Approvazione della convenzione stipulata fra il Ministero delle Finanze e l'Ufficio Italiano Cambi per le rilevazioni delle quotazioni dei titoli negoziati in mercati regolamentati
Consob	10.01.2001	Delibera n. 12899 - Modalità e termini di versamento delle contribuzioni dovute, ai sensi dell'articolo 40, della legge n. 724/1994 per l'esercizio 2001
Consob	22.01.2001	Delibera n. 12925 - Autorizzazione alla gestione accentrata di strumenti finanziari da parte di Monte Titoli
Borsa Italiana Spa	02.04.2001	Regolamento di Borsa Italiana come approvato dalla delibera Consob n. 12744

Aggiornamento: dicembre 2000, salvo alcune eccezioni per i primi mesi del 2001.



Contatti

Centralino - tel. 02.72426.1 - fax 02.72004333

Segreteria del Presidente e dell'Amministratore Delegato - tel. 02.72426.202

Affari Legali e Regolamentazione - tel. 02.72426.353

Amministrazione e Finanza - tel. 02.72426.220

Comunicazione - tel. 02.72426.364

Market Operations & Information Technology - tel. 02.72426.203

Marketing - tel. 02.72426.268

Mercati Cash - tel. 02.72426.394

Mercati Derivati e Fixed Income- tel. 02.72426.231

New Business - tel. 02.72426.249

Personale e Organizzazione - tel. 02.72426.283

Ricerca e Analisi del Mercato - tel. 02.72426.478

Sviluppo Rapporti Internazionali - tel. 02.72426.336

Piazza degli Affari, 6

20123 - Milano

www.borsaitalia.it

info@borsaitalia.it

Borsa Italiana Spa

Piazza degli Affari, 6 - 20123 - Milano
Tel (02) 72426.1 - Fax (02) 7200.4333
e-mail: info@borsaitalia.it

www.borsaitalia.it